ATTI PARLAMENTARI

XVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CCXVI**
n. **2**

RELAZIONE
SULL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
(Aggiornata al 31 dicembre 2009)

(Articolo 1, comma 4, lettera g*), della legge 3 agosto 2007, n. 120)*

Presentata dal Ministro della salute

(FAZIO)

Trasmessa alla Presidenza il 28 giugno 2010

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

PAGINA BIANCA

1. Premessa

2. Metodologia della rilevazione e scelta degli indicatori

3. Stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 120/2007 (dati anno 2009)

3.1 Relazione trimestrale e scheda di rilevazione

3.2 Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia (Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

3.3 Sezione 2 - Accordo con le organizzazioni sindacali. (Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

3.4 Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni

3.5 Sezione 4 - Tempi di attesa (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.6 Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.7 Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.8 Sezione 7 - Piani Aziendali (Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

3.9 Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione (Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

3.10 Sezione 9 – Strumenti di controllo

3.11 Sezione 10 - Libera professione dei dirigenti veterinari (Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

4. Descrizione sinottica del livello di adempimento delle disposizioni previste dalla legge n. 120/2007 (dato regionale)

5. Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria (D.Lgs. n. 254/2000 e D.M. 8.6.2001)

6. Conclusioni

Rappresentazione dei risultati rilevazioni 2008 - 2009

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Toscana

Umbria

Valle d'Aosta

Veneto

P.A. Trento

Schede di rilevazione

Abruzzo

Basilicata

Calabria

Campania

Emilia Romagna

Friuli Venezia Giulia

Lazio

Liguria

Lombardia

Marche

Molise

Piemonte

Puglia

Sardegna

Sicilia

Toscana

Umbria

Valle D'aosta

Veneto

P.A. Trento

Dati statistici

Monitoraggio nazionale dei tempi di attesa per l'attività libero professionale intramuraria (Alpi)

1. Premessa

2. Metodologia di rilevazione e principali risultati

3. Conclusioni

Allegati

1. Premessa

La relazione annuale al Parlamento - predisposta dall'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale, ai sensi dell'articolo 15-*quattordecies* del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni – ricostruisce un quadro attuale ed aggiornato dello stato di attuazione dell'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, secondo quanto disposto dalla legge n. 120 del 2007.

La richiamata legge detta le modalità di esercizio della libera professione e fissa tempi certi per la realizzazione di idonei spazi aziendali, nonché per il definitivo passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria. Alcuni recenti interventi del legislatore e della Corte costituzionale hanno modificato l'originario impianto della norma, procrastinando i termini fissati e dichiarando l'illegittimità costituzionale di alcune disposizioni. L'ultimo intervento normativo, rappresentato dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25 ("Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"), ha in particolare differito, al 31 gennaio 2011, il termine per il superamento dell'intramoenia allargata.

In coerenza con il riferito assetto normativo e tenendo conto delle specifiche funzioni attribuite dal richiamato articolo 15-*quattordecies* del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e dall'articolo 1, comma 13, della legge n. 120 del 2007, l'Osservatorio Nazionale per l'attività libero-professionale ha promosso, nel corso del secondo semestre del 2009, una nuova rilevazione diretta ad acquisire elementi finalizzati a descrivere il grado di avvicinamento all'obiettivo, rappresentato dal superamento della cosiddetta "intramoenia allargata".

L'Osservatorio – presieduto dal Ministro della Salute prof. Ferruccio Fazio e composto da rappresentanti del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni e dell'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – ha richiesto alle Regioni/P.A. la trasmissione della relazione sull'attuazione dei commi 1, 2, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 1 della legge n. 120 del 2007 e la compilazione di una scheda di rilevazione *ad hoc*.

Gli elementi raccolti sono stati elaborati, sottoposti ad analisi e successivamente rapportati con i dati emersi nel corso della rilevazione condotta nel 2008. Quale completamento descrittivo del fenomeno della libera professione intramuraria è stata condotta un'analisi sull'aspetto economico-strutturale ed uno studio sui tempi di attesa.

Le informazioni così ottenute sono riportate nella seguente Relazione che si articola in tre volumi:

- Il primo riporta le risultanze sintetiche dell'indagine effettuata, nel dettaglio:
    - la descrizione della metodologia utilizzata per l'elaborazione/revisione dello strumento di rilevazione e per la scelta degli indicatori diretti a valutare lo stato di attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 1, commi 1, 2, 4, 5, 6, 7 e 12 della legge n. 120/2007;
    - la rappresentazione in forma aggregata dei dati forniti dalle Regioni/P.A.;
    - la descrizione sinottica, per singola Regione/P.A., dei risultati ottenuti dall'applicazione degli indicatori di monitoraggio individuati;

- alcune precisazioni rispetto alla ripartizione ed utilizzazione delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria ai sensi del D.Lgs. n. 254/2000 e del D.M. 8 giugno 2001;
- le riflessioni conclusive.

– Il secondo volume contiene indicazioni specifiche sulle singole realtà regionali, ovverosia:

- la rappresentazione congiunta dei dati rilevati nel corso delle ultime due annualità (2008 – 2009) per ciascuna Regione/P.A., con l'obiettivo di favorire una pronta lettura delle variazioni intervenute nei differenti contesti;
- le schede compilate e trasmesse dalle Regioni/P.A., ove si riportano i dati e le correlate osservazioni.

– Il terzo volume include due studi su argomenti di pregnante contenuto, in specie:

- il primo indaga, in continuità con l'edizione precedente, l'aspetto economico-strutturale dell'intramoenia, con evidenza dei costi e dei ricavi;
- il secondo analizza i tempi di attesa delle prestazioni erogate in attività libero professionale intramuraria e intramuraria allargata, rilevate con metodo ex ante.

2. Metodologia della rilevazione e scelta degli indicatori

Alla luce delle modifiche ed integrazioni intervenute a seguito dell'approvazione della legge n. 189/2008 e dell'emanazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 371/2008, sono stati riesaminati sia lo strumento di indagine che gli indicatori utilizzati nel corso della prima rilevazione (2008).

La legge 4 dicembre 2008, n. 189 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 7 ottobre 2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali*" ha prorogato al 31 dicembre 2012 il termine per il completamento degli interventi di ristrutturazione edilizia per l'adeguamento degli spazi aziendali da destinare alla libera professione intramuraria ed al 31 gennaio 2010 il termine per il superamento dell'intramoenia allargata. Quest'ultimo termine è stato ulteriormente differito al 31 gennaio 2011 dall'articolo 6, comma 1, della legge 26 febbraio 2010, n. 25, recante: "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*".

La Sentenza della Corte Costituzionale del 5 novembre 2008, n. 371 ha, per altro, dichiarato l'incostituzionalità di alcune disposizioni contenute nella richiamata legge n. 120/2007:

- Articolo 1, comma 6 relativo alle modalità di presentazione e di approvazione dei piani aziendali, atteso che secondo la Suprema Corte, la disciplina in esso contenuta stabilisce minuziosamente le modalità di approvazione dei piani stessi e pertanto appartiene all'ambito della disciplina meramente attuativa e rientrante nella sfera di competenza legislativa concorrente delle Regioni e delle Province Autonome.
- Articolo 1, comma 7 relativo alla preclusione di accesso ai finanziamenti da parte delle Regioni e Province Autonome in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dal medesimo comma, ovvero dell'esercizio dei poteri sostitutivi ed ha affermato che tale disposizione riveste la caratterizzazione di normativa di dettaglio giacché "incide su profili che attengono direttamente all'organizzazione del Servizio Sanitario; profili che rientrano nella competenza organizzativa delle Regioni e delle Province Autonome, data la stretta inerenza tra l'organizzazione regionale e provinciale e i flussi finanziari necessari per assicurare il regolare espletamento del servizio sanitario in sede locale".
- Articolo 1, comma 11 concernente il compito del Collegio di direzione o della Commissione paritetica dei sanitari di dirimere le vertenze dei dirigenti sanitari in ordine all'attività libero-professionale intramuraria, in considerazione delle incertezze che circondano sia la qualificazione giuridica dell'attività affidata ai suddetti organismi, sia la natura delle controversie e dei soggetti "contraddittori" dei dirigenti sanitari.

Si è, pertanto, ritenuto necessario attuare una revisione della scheda di rilevazione. In specie sono state modificate la sezione 1 relativa agli interventi di ristrutturazione edilizia e la sezione 7 riguardante i Piani aziendali. Le sezioni sono state modulate in considerazione, rispettivamente, della proroga triennale disposta per il completamento degli interventi di ristrutturazione edilizia e della dichiarazione di incostituzionalità del comma 6, dell'articolo 1 della legge n. 120/2007, che disciplinava il procedimento di approvazione dei piani aziendali. Le variazioni intervenute hanno mutato anche la valenza delle informazioni contenute nelle citate

sezioni, che non rivestono più carattere valutativo degli adempimenti previsti dalla legge n. 120 del 2007, ma solo informativo. E'stata, inoltre, disposta l'introduzione della Sezione (n. 9) dedicata agli strumenti di controllo del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in "intramoenia allargata".

La scheda rielaborata si compone, quindi, di una sezione Introduttiva che riporta il numero e la denominazione delle strutture e di 10 sezioni, di cui 4 presentano degli item ritenuti utili ad una valutazione di tipo quantitativo, e 6 di tipo informativo/qualitativo[1]:

- Sezione 1 (Interventi di ristrutturazione edilizia)
- Sezione 2 (Passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale intramuraria)
- Sezione 3 (Acquisizione spazi ambulatoriali esterni)
- Sezione 4 (Tempi di attesa)
- Sezione 5 (Conflitto di interessi e concorrenza sleale)
- Sezione 6 (Governo aziendale della libera professione)
- Sezione 7 (Piano aziendale)
- Sezione 8 (Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione)
- Sezione 9 (Strumenti di controllo)
- Sezione 10 (Libera professione dirigenti veterinari).

Le sezioni sono articolate in un numero variabile di item, per i quali è prevista una modalità di risposta su scala nominale (es. si/no) o numerica, in considerazione del carattere informativo/descrittivo ovvero valutativo delle domande. Alle Regioni/P.A. è stata data, inoltre, la possibilità di corredare le risposte fornite con osservazioni esplicative da inserire all'interno dei campi aperti.

Per rendere più agevole la procedura e minimizzare il carico di lavoro per le Regioni/P.A., è stato stabilito di richiedere esclusivamente i dati relativi agli item per i quali, nel corso della prima rilevazione (ottobre 2008), le Regioni/P.A. non avevano raggiunto la piena attuazione (soglia del 100%) e gli item per i quali si è ritenuto necessario approfondire l'informazione precedentemente ottenuta.

E' stata, pertanto, predisposta per ogni Regione/P.A. un'apposita scheda di rilevazione inviata agli Assessorati regionali in data 31 luglio 2009, richiedendone la compilazione e il re-invio, unitamente alla Relazione Trimestrale, alla Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del Ministero della Salute, entro il 30 settembre 2009.

A seguito di un preliminare controllo circa la completezza dei dati forniti, sono stati ricontattati – ove necessario – i referenti regionali, al fine di sanare le incongruenze emerse. I dati corretti così ottenuti, sono stati utilizzati per le elaborazioni finali.

Le integrazioni e modifiche intervenute hanno comportato la revisione degli indicatori utilizzati nella precedente indagine (2008). Attualmente sono **10**, suddivisi in due gruppi:

[1] Le Sezioni: 1 (Interventi di ristrutturazione edilizia); 3 (Acquisizione spazi ambulatoriali esterni); 7 (Piano aziendale); 8 (Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione;); 9 (Strumenti di controllo); 10 (Libera professione dirigenti veterinari).

- il primo composto da **2** indicatori di valutazione dell'attività regionale (**indicatori IR**)
- il secondo comprensivo di **8** indicatori volti alla valutazione dell'attività aziendale (**indicatori IA**)

Tale scelta ha permesso, infatti, di ottenere informazioni distinte circa l'operato dei singoli governi regionali da un lato e l'operato delle aziende dall'altro, non escludendo allo stesso tempo, l'attribuzione di un punteggio unico comprensivo dei due livelli.

Si descrivono di seguito i 10 indicatori selezionati, suddivisi nei due gruppi (Indicatori Regionali e Indicatori Aziendali.)

I 2 indicatori che compongono il gruppo IR sono strutturati come semplici variabili dicotomiche (si/no).

Indicatori Regionali		
SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA	sono state individuate **misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate** e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, **il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria** della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	si/no
SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE	sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di **conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale**	si/no

Gli indicatori aziendali (IA) sono stati tutti costruiti come rapporti da valutare sulla base di tre specifiche soglie di merito.

Indicatori Aziendali		
SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA	n. aziende in cui è stato attivato un **monitoraggio aziendale dei tempi di attesa** delle prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito dell'attività istituzionale / n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa / n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui è garantito l' **allineamento** dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione / n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile **entro 72 ore** dalla richiesta / n. totale aziende	soglie
SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE	n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria / n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui è già attivo il **servizio di prenotazione delle prestazioni** affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali/ n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui è garantita la **riscossione degli onorari** relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende	soglie
	n. aziende in cui è stato **deliberato un tariffario,** in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari / n. totale aziende	soglie

3. Stato di attuazione degli adempimenti previsti dalla Legge n. 120/2007 (dati anno 2009)

Il capitolo riporta una descrizione sintetica dei dati aggregati desumibili dalle Relazioni trimestrali e dalle schede di rilevazione riferite all'anno 2009. Le risposte fornite delle singole Regioni/P.A., possono essere consultate nelle specifiche schede di rilevazione riportate nel Volume II.

3.1 Relazione trimestrale e scheda di rilevazione

La copertura informativa dell'iniziativa di monitoraggio è stata completa, hanno fornito informazioni tutte le Regioni/P.A.. La tabella che segue evidenzia che tra le 21 Regioni/P.A., 11 hanno inviato solo la scheda di rilevazione omettendo l'inoltro della Relazione Trimestrale.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni che hanno trasmesso la relazione trimestrale e la scheda di rilevazione	9	Abruzzo[2], Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna
Regioni che hanno trasmesso unicamente la scheda di rilevazione	11	Emilia Romagna, Lazio, Liguria, Lombardia, Molise, Sicilia[3], Toscana[4], Umbria, Vale d'Aosta, Veneto, P.A. Trento[5]

La **P.A. di Bolzano** ha inviato una nota dichiarando che "l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria nell'azienda sanitaria della provincia autonoma di Bolzano ad ora non è ancora attuata e che troverà la sua completa applicazione con marzo 2010, salvo ulteriori slittamenti. Pertanto non è al momento possibile completare le schede di rilevazione sull'attività libero professionale intramuraria nelle parti ancora mancanti della prima rilevazione effettuata nell'ottobre 2008.".

3.2 Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia (Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

La sezione è stata modulata in considerazione della proroga triennale del termine fissato per il completamento degli interventi di ristrutturazione edilizia, disposta dalla legge n. 189/2008.

La riformulata sezione è stata inserita unicamente nelle schede delle 16 Regioni/P.A.[6] che hanno presentato il programma per la realizzazione delle strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria ex art. 20, legge n. 67/1988 – D.Lgs. 254/2000.

Nelle schede delle richiamate Regioni/P.A. la sezione 1 risulta differentemente strutturata:

---

[2] La Regione Abruzzo ha riportato, nella nota di trasmissione della relazione trimestrale (Prot. n. 21543 del 1° ottobre 2009), che "non si è potuto prendere in considerazione la situazione dell'Azienda USL di L'Aquila che, a causa dei problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009, non ha ancora provveduto a fornire risposta al questionario".

[3] La Regione Sicilia, con nota Prot/Serv. 4/n. 0671 del 3 marzo 2010, ha riferito che le Aziende che hanno provveduto a trasmettere una risposta sono state solamente le seguenti: Aziende ASP di: Agrigento, Caltanissetta, Enna, Messina, Palermo, Trapani; Aziende Ospedaliere e Policlinici Universitari di: Cannizzaro, Villa Sofia – Cervello, Civico-di Cristina-Benfratelli, Policlinico di Catania, Policlinico di Palermo.

[4] La Regione Toscana ha rappresentato che "essendo già stato attuato il passaggio a regime ordinario l'obbligo di nuova redazione e trasmissione rileva a cadenza annuale".

[5] La P.A. di Trento ha inviato, unitamente alla scheda di rilevazione, l'elenco degli incassi dell'attività libero-professionale in regime ambulatoriale e di ricovero; l'elenco degli interventi chirurgici resi in regime libero professionale intramuraria, esercizio 2008; i volumi di attività istituzionale e libero professionale - esercizio 2008 - con relativa comparazione in termini percentuali.

[6] Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, P.A. di Trento, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Basilicata, Sardegna.

a. per le Regioni[7] che hanno ottenuto il finanziamento dell'intera quota assegnata, la scheda presenta un solo item diretto a rilevare il numero degli interventi di ristrutturazione già collaudati e/o che verranno collaudati entro il 31 dicembre 2012;
b. per le Regioni/P.A.[8] che non hanno ancora richiesto il finanziamento dell'intera quota assegnata, la scheda riporta due item diretti a rilevare oltre al numero degli interventi di ristrutturazione già collaudati e/o che verranno collaudati entro il 31 dicembre 2012, anche il numero di interventi per i quali verrà richiesto il finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012[9].

Nella tabella che segue viene rappresentata, per le 15 Regioni[10] che hanno richiesto il finanziamento di interventi di ristrutturazione, la percentuale di quelli già sottoposti al collaudo (dato regionale):

N. Interventi di ristrutturazione collaudati	**Numero Regioni/P.A.**	**Specifica** (n. interventi collaudati/n. interventi ammessi a finanziamento)[11]
0	4	- Abruzzo (0/14) - Campania (0/7) - Puglia (0/34) - P.A. Trento (0/11)
< al 50%	6	- Lazio (8/49) - Lombardia (10/36) - Marche (13/31) - Piemonte (12/32) - Sardegna (2/11) - Veneto (12/39)
> al 50%	3	- Emilia Romagna (40/69) - Liguria (14/21) - Toscana (21/27)
100%	1	- Umbria (9/9)

La **Regione Basilicata** riporta, in dettaglio, quanto segue:
Ex AUSL n. 1 (ora ASP) collaudati il 44% degli interventi
Ex AUSL n. 2 (ora ASP) collaudati il 91%
Ex AUSL n. 3 (ora ASP) collaudati il 93%
Ex AUSL n. 4 (ora ASM) collaudati il 67%
Ex AUSL n. 5 (ora ASP) collaudati il 78%
Azienda Ospedaliera San Carlo collaudati il 6,5%
IRCCS - CROB collaudati il 62%.

[7] P.A. di Trento, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Basilicata, Sardegna.
[8] Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia
[9] Ad eccezione della Regione Valle d'Aosta, per la quale non risultava - alla data di avvio della rilevazione (luglio 2009) - nessuno intervento di ristrutturazione ammesso a finanziamento. Alla citata Regione è stato proposto, pertanto, solo l'item diretto a rilevare il numero di interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012.
[10] Delle 16 Regioni/P.A. che hanno presentato il programma per la realizzazione delle strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria ex art. 20, legge n. 67/1988 – D.Lgs 254/2000, si evidenzia che 15 hanno richiesto il finanziamento di interventi di ristrutturazione (per l'intera o solo per parte della quota di finanziamento assegnata); una sola Regione (Valle d'Aosta) non ha presentato richieste di finanziamento per alcun intervento di ristrutturazione.
[11] Le informazioni relative agli interventi ammessi a finanziamento e riportate nella tabella si riferiscono alla data di avvio della rilevazione, ovverosia luglio 2009. Rispetto ai dati riferiti è stato rilevato, al 30 novembre 2009, un incremento del numero degli interventi ammessi a finanziamento per le seguenti Regioni:
Campania da n. 7 a n. 9 interventi ammessi a finanziamento;
Liguria da n. 21 a n. 22 interventi ammessi a finanziamento;
Lombardia da n. 36 a n. 37 interventi ammessi a finanziamento;
Marche da n. 31 a n. 37 interventi ammessi a finanziamento;
Piemonte da n. 32 a n. 35 interventi ammessi a finanziamento .
(Fonte: Dipartimento della Qualità - Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, dei Livelli Essenziali di Assistenza e dei Principi Etici di Sistema - Ufficio VII. 30 novembre 2009).

Nel capitolo 5 si riporta un aggiornamento dei dati relativi al programma per la realizzazione delle strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria.

3.3 Sezione 2 - Accordo con le organizzazioni sindacali. (Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

La Sezione si compone di un solo item volto a rilevare l'individuazione di misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382.

1.Avvio di azioni volte ad individuare, in accordo con le OO.SS., misure dirette ad assicurare il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Nella precedente rilevazione (2008) 13 Regioni/P.A.[12] avevano risposto positivamente all'item, dichiarando di aver individuato le citate misure.

L'item in questione non è stato, pertanto, riproposto alle richiamate Regioni/P.A., ma inserito unicamente nelle schede delle 8 Regioni/P.A. che non avevano riportato, nel corso del precedente monitoraggio, una risposta positiva.

	Numero Regioni/P.A.	
Si	-	
No	**5**	Abruzzo, Calabria, Liguria[13], Molise, Sicilia
Non hanno comunicato il dato	**1**	Lazio

La **Regione Sardegna** riferisce quanto segue: "In riferimento al punto 2.1 si precisa che questo Assessorato ha provveduto a predisporre il regolamento che disciplina l'attività libero-professionale intramuraria. Tale regolamento sarà oggetto quanto prima di concertazione con le OO.SS. Solo le Aziende Asl n. 1 - 2 - 3 e l'INRCA hanno adottato il regolamento che disciplina l'attività libero - professionale intramuraria. L'Azienda n. 5 ha in fase di definizione il suddetto regolamento che entrerà in vigore il prossimo dicembre. Negativo per le altre Aziende".

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

12 Basilicata, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Trento.

13 La Regione Liguria ha riferito che è "ancora in via di definitiva approvazione".

3.4 Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007*)*

La sezione è articolata in 7 item, la tabella mostra i dati aggregati esclusivamente per la prima domanda della sezione. E' possibile visionare le informazioni relative agli altri item consultando le schede di rilevazione (cfr. Volume II).

La Sezione è stata riproposta a tutte le Regioni/P.A. al fine di monitorare le eventuali sopraggiunte esigenze aziendali di acquisizione di spazi ambulatoriali esterni.

Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

	Numero Regioni/P.A.	
Si	**14**	Abruzzo[14], Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sardegna, Toscana, Valle d'Aosta, Veneto.
No	**5**	Molise, Puglia, Sicilia[15], Umbria, P.A. Trento
Non hanno comunicato il dato	**1**	Lazio

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3.5 Sezione 4 - Tempi di attesa (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

La sezione si compone di 4 domande. Di seguito vengono riportati i dati aggregati risultanti dall'elaborazione delle informazioni fornite dalle Regioni/P.A..

1 Monitoraggio aziendale dei tempi di attesa

Nella precedente rilevazione 15 Regioni P.A.[16] hanno dichiarato che in tutte le Aziende è stato attivato un monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale. L'item è stato, pertanto, inserito esclusivamente nelle schede delle Regioni che, nella rilevazione 2008, non hanno riferito la piena attuazione.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	**1**	Sardegna.
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	**4**	Calabria (9/11), Campania (16/18), Piemonte (18/21), Sicilia (11[17])
Non hanno comunicato il dato	**1**	Lazio

2 Meccanismi di riduzione dei tempi di attesa

[14] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

15 La Regione Sicilia riporta una risposta negativa, ma riferisce, nelle osservazioni allo stesso item, quanto segue: "Fatta eccezione A.O. Villa Sofia – Cervello e Policlinico di Catania". Occorre osservare, inoltre, che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

16 Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Bolzano, P.A. Trento.

17 Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

15 Regioni/P.A.[18] hanno dichiarato, nel corso del precedente monitoraggio, che in tutte le Aziende sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi di attesa. L'item è stato, pertanto, riproposto alle Regioni che non hanno raggiunto la completa attuazione.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	-	
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	5	Calabria (6/11), Campania (16/18), Piemonte (20/21), Sardegna (11/12), Sicilia (10[19])
Non hanno comunicato il dato	1	Lazio

3 Progressivo allineamento dei tempi di attesa

Nel corso del precedente monitoraggio 7 Regioni/P.A.[20] hanno asserito che in tutte le Aziende è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione. Delle 14 Regioni/P.A. a cui è stato nuovamente sottoposto l'item, solo due Regioni (Basilicata e Marche) hanno dichiarato di garantire il menzionato allineamento in tutte le Aziende.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende garantiscono il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	2	Basilicata, Marche
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende garantiscono il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	7	Abruzzo (1[21]), Calabria (3/11), Campania (4/18), Piemonte (6/21), Sardegna (3/12), Sicilia (3[22]) Veneto (14/24)
Regioni/P.A. in cui nessuna azienda garantisce il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	1	Valle d'Aosta
Non hanno comunicato il dato	1	Lazio

La **Regione Emilia Romagna** riferisce quanto segue: "Si ritiene tale domanda di difficile risposta e interpretazione:

1. per capire il progressivo allineamento bisognerebbe avere un trend che, al momento, non siamo in grado di avere viste le diverse modalità di prenotazione. Infatti non in tutte le aziende e non per tutte le prestazioni esiste la possibilità di prenotazione a CUP della libera professione, unico strumento

[18] Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Bolzano, P.A. Trento.

19 Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

[20] Liguria, Lombardia, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, P.A. Trento.

[21] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[22] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

che potrebbe fornire, con criteri omogenei, la possibilità di raffronto sia nel tempo sia fra le 2 modalità di erogazione;

2. la domanda fa riferimento alle Aziende, ma non è possibile avere un andamento omogeneo aziendale per tutte le prestazioni in "catalogo". Infatti le variazioni possono avere segni discordanti nella medesima azienda a seconda della tipologia di prestazioni e tali variazioni sono altamente influenzate dalla quantità e attrattività dei professionisti che effettuano libera professione. Il venire meno, o viceversa l'inserimento, anche di un solo professionista di grande capacità attrattiva può modificare sensibilmente per specifica prestazione o disciplina i tempi di erogazione;
3. non è chiaro se la domanda limita il range di prestazioni a quelle sottoposte a monitoraggio;
4. è interesse della nostra Regione capire se altre hanno risposto e con quali modalità di calcolo".

La **Regione Friuli Venezia Giulia** espone quanto segue: "Occorre precisare che la LR 7/2009 prevede all'art. 3, comma 3, l'obiettivo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria. Il differenziale tra i due tempi non può superare i 15 giorni per le attività diagnostiche e le visite e i trenta giorni per i ricoveri ospedalieri programmati. Vi sono realtà in cui non è ancora garantito detto allineamento ma preme precisare che questo obiettivo è comunque perseguito nel corso del 2009 e dovrà trovare attuazione nel 2010".

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

4 Prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

14 Regioni/P.A.[23] hanno affermato, nel corso della rilevazione 2008, di garantire la piena attuazione della prescrizione, ossia che tutte le Aziende erogano, nell'ambito dell'attività istituzionale, le prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta. Delle 7 Regioni a cui è stato nuovamente sottoposto l'item, solo una Regione (Piemonte) ha dichiarato di garantire che tutte le Aziende erogano le riferite prestazioni entro il termine previsto.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende garantiscono nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	**1**	Piemonte
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende garantiscono nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	**5**	Abruzzo (2[24]), Calabria (9/11), Campania 10/18), Sardegna (11/12), Sicilia (9[25])
Non hanno comunicato il dato	**1**	Lazio

[23] Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Bolzano, P.A. Trento.

[24] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[25] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

3.6 Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

La sezione si compone di un'unica domanda. Si mostrano in forma tabellare le informazioni ottenute.

Adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Nell'indagine 2008 15 Regioni/P.A.[26] hanno dichiarato di aver adottato misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale. L'item è stato, pertanto, riproposto alle 6 Regioni/P.A. che non avevano ancora provveduto.

	Numero Regioni/P.A.	
Si	**2**	Abruzzo, Veneto
No	**-**	
Non hanno comunicato il dato	**1**	Lazio

La **Regione Molise** riferisce quanto segue: "E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti inerenti l'attività intramuraria".

La **Regione Sicilia** riporta quanto segue: "Tutte eccetto Policlinico di Palermo, A.O. Civico, ASP di Agrigento (tranne P.O. di Sciacca)".

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3.7 Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione (Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

La sezione è articolata in 4 domande, i relativi risultati sono aggregati nelle tabelle che seguono.

1 Collegio di direzione/Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Nella precedente rilevazione 12 Regioni/P.A.[27] hanno dichiarato che in tutte le Aziende è stato costituito il collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano attività libero-professionale intramuraria. L'item è stato nuovamente sottoposto alle 9 Regioni/P.A. che non hanno riferito, nella rilevazione 2008, la piena attuazione.

[26] Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, P.A. Trento

[27] Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno costituito il Collegio di Direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero – professionale intramuraria	**3**	Abruzzo, Piemonte, P.A. Trento
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno costituito il Collegio di Direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero – professionale intramuraria	**5**	Calabria (9/11), Campania (16/18), Lazio (9/21), Liguria (9/10), Sicilia (10[28])

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

2 Servizio di prenotazione delle prestazioni

8 Regioni/P.A.[29] hanno dichiarato, nel corso del precedente monitoraggio, che in tutte le Aziende è attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni, affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato, solo 7 Regioni/P.A.[30] hanno asserito che il servizio viene eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali.

L'item è stato, dunque, riproposto a 13 Regioni/P.A..

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno già attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni	**1**	Umbria
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno già attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni	**10**	Abruzzo (3[31]), Calabria (3/11), Campania (8/18), Lazio (7/21), Liguria (8/10), Lombardia (47/48), Piemonte (14/21), Sardegna (8/12), Sicilia (7[32]), Veneto (23/24),
Regioni/P.A. in cui nessuna azienda ha attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni	**1**	Valle d'Aosta

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3 Riscossione degli onorari

Nel corso del precedente monitoraggio 7 Regioni/P.A.[33] hanno asserito che in tutte le Aziende è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la loro responsabilità. Delle 14 Regioni/P.A. a

28 Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

29 Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Puglia, Toscana, P.A. Trento.

30 Nella nota integrativa alla seconda relazione trimestrale, la Regione Friuli Venezia Giulia ha evidenziato che la prescrizione contenuta nell'art. 1, comma 4, lett. a) "è stata intesa nel senso che il requisito dell'esecuzione in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali deve essere, correttamente riferito alle prestazioni e non necessariamente anche al servizio di prenotazione delle stesse". La Regione riferisce, dunque, che "sono rispettate le modalità circa il servizio di prenotazione che viene affidato a personale aziendale ed è eseguito nelle stesse sedi e negli stessi tempi previsti per l'attività istituzionale".

31 I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

32 Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

33 Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Molise, Toscana, P.A. Trento.

cui è stato nuovamente sottoposto l'item, solo 4 (Liguria, Sardegna, Umbria, Veneto) hanno dichiarato di garantire la riscossione degli onorari in tutte le Aziende.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui in tutte le aziende è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la loro responsabilità	4	Liguria, Sardegna, Umbria, Veneto
Regioni/P.A. in cui in parte delle aziende è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la loro responsabilità	8	Abruzzo (4[34]), Calabria (4/11), Campania (10/18), Lazio (8/21), Lombardia (47/48), Piemonte (17/21), Puglia (9/10), Sicilia (8[35])
Regioni/P.A. in cui in nessuna azienda è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la loro responsabilità	1	Valle d'Aosta

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

4 Tariffario

Nell'indagine 2008 10 Regioni/P.A.[36] hanno dichiarato che tutte le Aziende hanno deliberato un tariffario in accordo con i professionisti. L'item è stato, pertanto, riproposto alle 11 Regioni/P.A. che non avevano riportato una completa attuazione.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno deliberato un tariffario in accordo con i professionisti	1	Valle d'Aosta
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno deliberato un tariffario in accordo con i professionisti	9	Abruzzo (5[37]), Calabria (7/11), Campania (16/18), Lazio (4/21), Lombardia (45/48), Piemonte (18/21), Sardegna (11/12), Sicilia (7[38]), Veneto (22/24),

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3.8 Sezione 7 - Piani Aziendali (Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

La presente Sezione è stata variata rispetto a quella inserita nella rilevazione del 2008, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità - ad opera della sentenza della Corte Costituzionale n. 371/2008 - del comma 6, dell'articolo 1, della Legge n. 120/2007, che stabiliva l'iter di approvazione dei Piani aziendali. Nell'attuale versione la sezione si compone di 3 item.

[34] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende, avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[35] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

[36] Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Molise, Puglia, Toscana, Umbria, P.A. Trento.

[37] Rispetto alla Regione Abruzzo occorre rilevare che i dati si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[38] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

1 Piani aziendali

Nella precedente rilevazione è emerso che in 6 Regioni/P.A.[39] tutte le Aziende erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre, alle segnalate Regioni/P.A, l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008. E' stato, invece inserito nelle schede delle restanti 15 Regioni/P.A..

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le aziende hanno predisposto i piani	**6**	Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Valle d'Aosta
Regioni/P.A. in cui parte delle aziende hanno predisposto i piani	**7**	Abruzzo (4[40]), Calabria (10/11), Campania (16/18), Lazio (11/21), Sardegna (10/12), Sicilia (8[41]),Veneto (23/24)

La **Regione Molise** non ha comunicato il dato.

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

2 Indicazione dei volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

I dati del 2008 evidenziavano che in 11 Regioni/P.A.[42] tutte le Aziende avevano presentato il Piano ed indicato i volumi di attività. L'item è stato riproposto unicamente alle 10 Regioni/P.A. in cui il dato non era completo.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutti i piani presentati indicano i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	**1**	Piemonte
Regioni/P.A. in cui parte dei piani presentati indicano i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	**5**	Abruzzo (3[43]), Calabria (10/11), Lazio (10/21), Sardegna (9/12), Sicilia (5[44])
Regioni/P.A. in cui nessun piano indica i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	**1**	Valle d'Aosta

La **Regione Campania** riferisce quanto segue: "Sono stati indicati nella maggior parte dei Piani delle AA.OO. e dei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione".

La **Regione Molise** non ha comunicato il dato.

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3 Pubblicità ed informazione

[39] Basilicata, Emilia Romagna, Lombardia, Toscana, Umbria, P.A. Trento.

[40] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[41] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

[42] Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto, P.A. Trento.

[43] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende, avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[44] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

Al fine di verificare la continuità delle attività poste in essere dalle Aziende e relative alla pianificazione di adeguate forme di pubblicità ed informazione sui Piani aziendali, si è ritenuto opportuno riproporre l'item a tutte le Regioni/P.A.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le Aziende assicurano adeguata pubblicità ed informazione	**10**	Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, P.A. Trento
Regioni/P.A. in cui parte delle Aziende assicurano adeguata pubblicità ed informazione	**8**	Abruzzo (4[45]), Calabria (3/11), Lazio (8/21), Lombardia (43/48), Piemonte (17/21), Sardegna (8/12), Sicilia (5[46]), Veneto (20/24)

La **Regione Campania** riporta quanto segue: "Sono state assicurate nei Piani delle AA.OO. e nei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione".

La **Regione Molise** non ha comunicato il dato.

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3.9 Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione (Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

La sezione dedicata all'esercizio di poteri sostitutivi e all'attuazione della destituzione si compone di 3 domande. Di seguito sono illustrati i dati risultanti dal monitoraggio.

Gli item della presente sezione sono stati sottoposti nuovamente a tutte le Regioni/P.A., al fine di monitorare l'adozione delle citate misure dirette ad assicurare il rispetto delle previsioni contenute nella legge n. 120/2007.

1 Esercizio dei poteri sostitutivi

Solo la **Regione Puglia** ha dichiarato di aver esercitato i poteri sostitutivi previsti dal comma 7, dell'articolo 1 della legge n. 120/2007. La Regione ha precisato che: "La Giunta Regionale con Delib. N. 204 del 22/2/08 ha commissariato le ASL BA, ASL FG, ASL LE, ASL TA, IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari, AOU "Consorziale – Policlinico" di Bari".

Le **altre Regioni e la P.A. di Trento** hanno asserito di non aver esercitato i richiamati poteri. Per **la P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

2 – 3 Destituzione dei Direttori Generali

Tutte le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento hanno dichiarato di non aver attuato la destituzione o richiesto la destituzione dei Direttori Generali.

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

[45] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende, avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[46] Rispetto alla Regione Sicilia occorre osservare che solo 11 Aziende, su 21 presenti sul territorio regionale, hanno trasmesso i dati relativi al monitoraggio.

3.10 Sezione 9 – Strumenti di controllo

La sezione è stata introdotta nella rilevazione 2009 al fine di constatare l'attivazione di meccanismi o organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in "intramoenia allargata". L'item è stato, dunque, proposto a tutte le Regioni/P.A.

	Numero Regioni/P.A.	
Regioni/P.A. in cui tutte le Aziende hanno attivato meccanismi o organismi di controllo e verifica	7	Basilicata, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, P.A. Trento
Regioni/P.A. in cui parte delle Aziende hanno attivato meccanismi o organismi di controllo e verifica	6	Abruzzo (4[47]), Campania (14/18), Liguria (9/10), Lombardia (35)[48], Piemonte (16/21), Sardegna (7/12)

La **Regione Calabria** non ha comunicato il dato.

La **Regione Friuli Venezia Giulia** non riporta un dato numerico ma riferisce quanto segue: "Se la domanda si riferisce alla Commissione di controllo e verifica, si specifica che oltre al Collegio di Direzione risulta istituita ed operante in tutte le realtà aziendali la Commissione paritetica per l'attività libero-professionale con finalità di controllo dell'andamento dell'attività istituzionale in rapporto all'attività libero-professionale. In diverse realtà è inoltre attivo il servizio ispettivo avente compiti di verifica dell'attività extra istituzionale con verifiche a campione e su singolo dipendente".

La **Regione Lazio** non ha comunicato il dato.

La **Regione Molise** non inserisce il riferimento numerico ma riporta quanto segue: "Commissione di verifica di cui al punto 5", ovvero "E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti inerenti l'attività intramuraria".

La **Regione Puglia** riferisce che: "Sono in corso verifiche sullo stato di attuazione della legge 120/07 in tutte le 10 Aziende compreso il punto di cui all'oggetto".

La **Regione Sicilia** riporta quanto segue: "Sono state fornite dalle aziende risposte non univoche".

La **Regione Veneto** riporta che n. 19 Aziende hanno attivato meccanismi o organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero-professionale svolta in "intramoenia allargata", "compreso n. 1 IRCCS", ma evidenzia che "Nelle restanti Aziende non si rilevano situazioni di intramoenia allargata".

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

3.11 Sezione 10 - Libera professione dei dirigenti veterinari (Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

Vengono descritte in forma tabellare le informazioni relative alla libera professione dei dirigenti veterinari. L'item è stato proposto a tutte le Regioni/P.A..

---

[47] I dati della Regione Abruzzo si riferiscono unicamente a 5 Aziende (su 6 totali), avendo la Regione precisato, nella nota di trasmissione della Relazione trimestrale, la mancata comunicazione dei dati relativi alla ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

[48] La Regione Lombardia puntualizza quanto segue: "Le seguenti Aziende hanno dichiarato di non aver previsto la libera professione allargata, ovvero, non hanno in corso locazioni o convenzioni per l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni: ASL della Provincia di Como; ASL della Provincia di Milano 1; ASL della Provincia di Milano 2; ASL Monza e Brianza; ASL della Provincia di Pavia; AO Fondazione Macchi di Varese; AO Ospedale di Circolo di Lecco; AO Ospedale di Treviglio e Caravaggio; AO della Provincia di Lodi.
L'ASL della Provincia di Lecco ha dichiarato di non aver previsto specifici meccanismi di controllo in quanto l'attività è svolta in libera professione quasi esclusivamente in ASL.
Hanno comunicato che sono in previsione/fase di definizione i meccanismi di controllo per le seguenti Aziende: Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena; AO Bolognini di Seriate; AO Spedali Civili di Brescia".

Definizione le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

	Numero Regioni/P.A.	
Si	**17**	Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, P.A. Trento
No	**2**	Abruzzo, Lazio

La **Regione Sicilia** riferisce che: "Sono state fornite dalle aziende risposte non univoche".

Per la **P.A. di Bolzano** si veda quanto riportato a pag. 12.

4. Descrizione sinottica del livello di adempimento delle disposizioni previste dalla legge n. 120/2007 (dato regionale)

Si riporta di seguito un breve commento circa l'adesione delle singole Regioni/P.A. al dettato normativo, con una focalizzazione sulle variazioni intervenute rispetto alla precedente rilevazione e sulle criticità evidenziate.

Al fine di favorire la corretta interpretazione di quanto esposto nel presente capitolo, si evidenzia che per "pieno adempimento" deve intendersi l'attuazione delle specifiche disposizioni previste dalla legge n. 120/2007 da parte di tutte (100%) le strutture sanitarie pubbliche della Regione/P.A.

ABRUZZO

La Regione ha riferito, nel corso della presente indagine, di aver adottato le misure atte a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, mentre non ha ancora individuato le misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria.

A livello aziendale si osserva che i dati forniti dalla Regione si riferiscono a 5 Aziende (su 6 totali), ad eccezione delle informazioni relative alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari che fanno, invece, riferimento a tutte le Aziende. Nel precedente monitoraggio (2008) la Regione riportava il pieno adempimento di 2 indicatori aziendali afferenti alla sezione "Tempi di attesa" (monitoraggio aziendale dei tempi di attesa e attivazione di meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa). Nell'attuale indagine riferisce il pieno adempimento dell'indicatore relativo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari, evidenzia un adempimento solo parziale dei rimanenti indicatori relativi al "Governo aziendale della libera professione" e criticità rispetto all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni istituzionali ai tempi medi di quelle rese in intramoenia e all'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta.

BASILICATA[49]

Risulta un pieno adempimento rispetto tutti gli indicatori analizzati, compreso il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione - unico indicatore che presentava criticità nella precedente rilevazione e che attualmente risulta pienamente soddisfatto.

[49] La Regione ha proceduto al riassetto organizzativo e territoriale del Sistema sanitario regionale, con riduzione del numero delle Aziende Sanitarie Locali.

CALABRIA

La Regione riferiva nell'ambito del monitoraggio 2008, di aver adottato le misure atte a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale. Non ha ancora avviato la contrattazione con le organizzazioni sindacali per il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria.

Si riporta un adempimento solo parziale degli indicatori aziendali che in alcuni casi (su quattro item, di cui due relativi alla sezione 4 "Tempi di attesa" e due alla sezione 6 "Governo aziendale della libera professione") rappresentano un peggioramento del dato rilevato nel 2008. Le criticità più evidenti riguardano: l'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione; l'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali; la garanzia di riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende.

CAMPANIA[50]

La Regione aveva riferito, già nel corso della precedente rilevazione, il pieno adempimento rispetto ai due indicatori di livello regionale.

Dall'analisi dei dati relativi all'attuale monitoraggio si osserva un adempimento solo parziale degli indicatori aziendali, con criticità evidenti rispetto all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione e all'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali.

EMILIA ROMAGNA

La Regione aveva segnalato il pieno adempimento di 9 (su 10) indicatori già nel corso del precedente monitoraggio (2008). Nell'attuale indagine, così come nella precedente, la Regione non ha riportato il dato numerico rispetto all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione, tuttavia, ha precisato al riguardo che: "*Si ritiene tale domanda di difficile risposta e interpretazione:*

- *per capire il progressivo allineamento bisognerebbe avere un trend che, al momento, non siamo in grado di avere viste le diverse modalità di prenotazione. Infatti non in tutte le aziende e non per tutte le prestazioni esiste la possibilità di prenotazione a CUP della libera professione, unico strumento che potrebbe fornire, con criteri omogenei, la possibilità di raffronto sia nel tempo sia fra le 2 modalità di erogazione;*
- *la domanda fa riferimento alle Aziende, ma non è possibile avere un andamento omogeneo aziendale per tutte le prestazioni in "catalogo". Infatti le variazioni possono avere segni discordanti nella*

[50] La Regione ha proceduto al riassetto organizzativo e territoriale del Sistema sanitario regionale, con riduzione del numero delle Aziende Sanitarie Locali.

medesima azienda a seconda della tipologia di prestazioni e tali variazioni sono altamente influenzate dalla quantità e attrattività dei professionisti che effettuano libera professione. Il venire meno, o viceversa l'inserimento, anche di un solo professionista di grande capacità attrattiva può modificare sensibilmente per specifica prestazione o disciplina i tempi di erogazione;

- *non è chiaro se la domanda limita il range di prestazioni a quelle sottoposte a monitoraggio;*
- *è interesse della nostra Regione capire se altre hanno risposto e con quali modalità di calcolo*".

FRIULI VENEZIA GIULIA

Nella precedente rilevazione (2008), la Regione aveva riportato il pieno adempimento di 9 (su 10) indicatori. Nell'odierna rilevazione, così come nella precedente, la Regione non ha comunicato il dato numerico rispetto all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione, tuttavia, ha specificato quanto segue: "*Occorre precisare che la LR 7/2009 prevede all'art. 3, comma 3, l'obiettivo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria. Il differenziale tra i due tempi non può superare i 15 giorni per le attività diagnostiche e le visite e i trenta giorni per i ricoveri ospedalieri programmati. Vi sono realtà in cui non è ancora garantito detto allineamento ma preme precisare che questo obiettivo è comunque perseguito nel corso del 2009 e dovrà trovare attuazione nel 2010*".

LAZIO

I dati trasmessi dalla Regione hanno consentito il calcolo dei soli indicatori sul governo aziendale della libera professione (4 su 10 totali). Gli indicatori analizzati hanno rilevato carenze su tutti gli aspetti.

LIGURIA

La Regione riferiva, nel corso della precedente indagine, l'adozione delle misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, mentre non risulta ancora avviata la contrattazione con le organizzazioni sindacali per il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria.

Nel 2008 la Regione segnalava il pieno adempimento di tutti gli indicatori sui tempi di attesa e dell'indicatore, afferente alla sezione "Governo aziendale della libera professione" e relativo alla determinazione delle tariffe. Nell'attuale monitoraggio riporta il pieno adempimento dell'indicatore relativo alla riscossione degli onorari e ottimi risultati riguardo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari. Risulta parzialmente adempiente rispetto all'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali.

LOMBARDIA

La Regione aveva riferito, già nel corso della precedente rilevazione, il pieno adempimento dei due indicatori regionali.

A livello aziendale riportava, nell'indagine 2008, il pieno adempimento di tutti gli indicatori riferiti alla sezione "Tempi di attesa" e dell'indicatore relativo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari della sezione "Governo aziendale della libera professione". Dall'analisi dei dati dell'attuale monitoraggio si osserva un ulteriore miglioramento, rispetto al già ottimale livello raggiunto nel 2008, dei restanti indicatori della sezione da ultimo citata.

MARCHE

La Regione riporta il pieno adempimento di tutti gli indicatori, compreso il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in intramoenia - unico indicatore che presentava criticità nella precedente rilevazione.

MOLISE

Permangono, limitatamente agli indicatori regionali, le criticità riferite nel corso del precedente monitoraggio (2008). La Regione non ha ancora avviato la contrattazione con le OO.SS. per il passaggio al regime ordinario del sistema dell'ALPI, mentre rispetto all'adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, precisa quanto segue: "*E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti inerenti l'attività intramuraria*".

La Regione aveva riferito, già nel 2008, il pieno adempimento di tutti gli indicatori di rilievo aziendale.

PIEMONTE

La Regione aveva segnalato, nel monitoraggio 2008, il pieno adempimento dei due indicatori di livello regionale.

I risultati della presente indagine rilevano il pieno adempimento di 2 indicatori aziendali (costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria; erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta), ed ottimi risultati rispetto all'attivazione di meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa.

Evidenzia un adempimento solo parziale rispetto agli altri indicatori aziendali e criticità riguardo all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione; in merito a questa sezione ("Tempi di attesa") si rileva, per alcuni item, una rappresentazione peggiorativa del dato rilevato nel 2008.

PUGLIA

La Regione già nel 2008 aveva raggiunto il pieno adempimento su 9 (di 10) indicatori. Nell'attuale rilevazione riporta ottimi risultati anche rispetto all'attivazione di un sistema di riscossione degli onorari per le prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'azienda, unico indicatore che risultava parzialmente adempiente nella precedente rilevazione.

SARDEGNA

La Regione riferiva, nel corso della precedente indagine, di aver adottato le misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, mentre segnalava il mancato avvio della contrattazione con le OO.SS. per il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria. Rispetto a quest'ultimo indicatore, nell'attuale monitoraggio, la Regione puntualizza quanto segue: "*In riferimento al punto 2.1 si precisa che questo Assessorato ha provveduto a predisporre il regolamento che disciplina l'attività libero-professionale intramuraria. Tale regolamento sarà oggetto quanto prima di concertazione con le OOSS. Solo le Aziende Asl n. 1 - 2 - 3 e l'INRCA hanno adottato il regolamento che disciplina l'attività libero - professionale intramuraria. L'Azienda n. 5 ha in fase di definizione il suddetto regolamento che entrerà in vigore il prossimo dicembre. Negativo per le altre Aziende*".

A livello aziendale, nel monitoraggio 2008 segnalava il pieno adempimento dell'indicatore relativo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari. Ad esso si aggiunge quest'anno il pieno adempimento degli indicatori relativi al monitoraggio aziendale dei tempi di attesa e alla riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende. Riporta ottimi risultati sui rimanenti indicatori ad eccezione dell'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni, in cui si legge un parziale adempimento e dell'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in intramoenia, in cui si evidenza una criticità e ove viene riferito un dato peggiorato rispetto a quello riportato nella rilevazione 2008.

SICILIA

Il dato della Regione Siciliana si riferisce unicamente all'anno 2009, non avendo, nel corso della precedente indagine, trasmesso la documentazione richiesta. Le informazioni fornite attengono a 11 aziende (su 21 totali).

La Regione rileva di non aver individuato le misure atte ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale, mentre riguardo all'adozione di misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, non riporta il dato ma riferisce quanto segue. "*Tutte eccetto Policlinico di Palermo, A.O. Civico, ASP di Agrigento (tranne P.O. di Sciacca)*".

A livello aziendale si osserva che tutte le Aziende rispondenti (11 su 21 totali) hanno attivato un monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale; 10 di esse hanno implementato meccanismi di riduzione dei tempi massimi; 3 garantiscono l'allineamento dei tempi di

erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in intramoenia; 9 assicurano, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta. Per ciò che concerne la sezione "Governo aziendale della libera professione" si nota che 10 Aziende hanno costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari; 7 Aziende hanno attivato il servizio di prenotazione delle prestazioni e deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti; mentre la riscossione degli onorari è garantita in 8 Aziende.

TOSCANA

La Regione segnalava, già nel corso della precedente indagine, il pieno adempimento di tutti gli indicatori.

UMBRIA

Risulta il pieno adempimento di tutti gli indicatori, compresi l'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni e la garanzia di riscossione degli onorari, che presentavano un adempimento solo parziale nella precedente rilevazione.

VALLE D'AOSTA

La Regione rappresentava, già nel corso della precedente indagine, il pieno adempimento rispetto agli indicatori regionali.

A livello aziendale riferiva il pieno adempimento degli indicatori sui tempi di attesa ad eccezione dell'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione, tuttora carente. Relativamente alla sezione dedicata al "Governo aziendale della libera professione" riportava, nel 2008, il pieno adempimento dell'indicatore relativo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica a cui si aggiunge, quest'anno, il pieno adempimento dell'indicatore sulla deliberazione del tariffario aziendale. Si rilevano criticità per i rimanenti item della sezione (attivazione del servizio di prenotazione, riscossione degli onorari).

VENETO

La Regione aveva riferito, nel corso della precedente indagine, di aver definito le misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS., il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero–professionale. Nell'ambito dell'attuale monitoraggio riporta l'adozione delle misure atte a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale.

Per quanto riguarda il dato aziendale, nel 2008 riferiva il pieno adempimento rispetto agli indicatori sui tempi di attesa ad eccezione dell'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in intramoenia, tuttora parzialmente adempiente. Relativamente alla sezione dedicata al "Governo aziendale della libera professione", nel 2008, rilevava il pieno adempimento dell'indicatore relativo alla costituzione del Collegio di direzione o della Commissione

paritetica di sanitari; nell'ambito dell'attuale indagine segnala il pieno adempimento dell'indicatore sulla garanzia di riscossione degli onorari e ottimi risultati riguardo all'attivazione del servizio di prenotazione delle prestazioni e la deliberazione del tariffario.

P.A. BOLZANO

La P.A. di Bolzano ha inviato una nota dichiarando che "l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria nell'azienda sanitaria della provincia autonoma di Bolzano ad ora non è ancora attuata e che troverà la sua completa applicazione con marzo 2010, salvo ulteriori slittamenti. Pertanto non è al momento possibile completare le schede di rilevazione sull'attività libero professionale intramuraria nelle parti ancora mancanti della prima rilevazione effettuata nell'ottobre 2008.".

P.A. TRENTO

Si riporta il pieno adempimento rispetto tutti gli indicatori. La P.A. ha segnalato la costituzione del Collegio di direzione o della Commissione paritetica di sanitari, mancante nella precedente rilevazione.

5. Programma per la realizzazione delle strutture sanitarie per l'attività libero-professionale intramuraria (D. Lgs. n. 254/2000 e D.M. 8.6.2001)

Tra le specifiche linee di finanziamento che caratterizzano il programma di investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, peculiare rilievo, anche in connessione con le riforme intervenute nel settore, rivestono le misure finalizzate a consentire, l'esercizio della libera professione intramuraria. La copertura finanziaria è assicurata dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388, all'art. 83, comma 3, che incrementa il programma di investimenti ex art. 20 legge 67/1988, destinando, tra l'altro 1.600 miliardi di lire (pari a € 826.143.140,92) per l'esercizio dell'attività in questione.

La normativa ha previsto la predisposizione, entro il 31.12.2000, da parte delle Regioni di un programma di realizzazione di spazi per l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria, con l'attribuzione di un potere sostitutivo alle Regioni stesse, nel caso di ritardo ingiustificato nella realizzazione delle strutture e delle tecnologie da parte dei soggetti interessati. Con D.M. 8 giugno 2001, è stato ripartito fra le Regioni l'importo di € 826.143.140,92. Le Regioni Friuli Venezia Giulia, Molise, Sicilia, Calabria e P.A. di Bolzano non hanno avuto assegnazioni, in quanto non hanno presentato alcun programma nei termini previsti.

L'art. 1, comma 3, della L. 3 agosto 2007, n. 120 recante "Disposizioni in materia di attività libero-professionale intramuraria e altre norme in materia sanitaria", stabilisce la revoca dei finanziamenti relativi ad interventi di ristrutturazione edilizia per i quali la Regione non abbia conseguito il collaudo entro il termine del 31 gennaio 2009.

La legge 4 dicembre 2008, n. 189, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 7 ottobre 2008, n. 154, recante disposizioni urgenti per il contenimento della spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 6 dicembre 2008, n. 286, ha modificato i termini di collaudo previsti dalla citata legge n. 120/2007, prorogandoli al 31 dicembre 2012.

La copertura finanziaria del programma per la libera professione è annualmente definita dal Ministero dell'economia e delle finanze sulla base delle disponibilità finanziarie e tenuto conto delle esigenze rappresentate dal Ministero della Salute.

Alla data del 30 novembre 2009, delle risorse ripartite con il citato D.M. 08.06.2001, sono stati ammessi a finanziamento n. 410 interventi, per complessivi € 730.135.911,04, pari al 88,38% delle risorse disponibili. Gli interventi comprendono tanto realizzazioni edilizie quanto la messa a disposizione di tecnologie per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria.

Nella tabella allegata sono rappresentate, nella colonna a, le risorse assegnate dal Decreto legislativo n. 254/2000 e ripartite alle Regioni e PP.AA. dal Decreto del Ministro della salute dell'8 giugno 2001.

Nella colonna b, sono rappresentate per singola Regione le risorse richieste e ammesse a finanziamento alla data del 30 novembre 2009.

Nella colonna c, è riportato il numero degli interventi ammessi a finanziamento.

Nella colonna d, sono rappresentate le risorse residue non ancora richieste dalle Regioni, che assommano a € 96.007.229,88, pari all'11,62% delle risorse complessive.

Le Regioni che hanno completato il programma sono: P.A. Trento (per n. 11 interventi), Veneto (per n. 39 interventi), Liguria (per n. 22 interventi), Emilia Romagna (per n. 69 interventi), Toscana (per n. 27 interventi), Umbria (per n. 9 interventi), Lazio (per n. 49 interventi), Basilicata (per n. 7 interventi) e Sardegna (per n. 11 interventi).

Le Regioni Lombardia, Marche e Puglia hanno utilizzato oltre il 90% delle risorse assegnate, realizzando rispettivamente n. 37, 37 e 34 interventi. La Regione Piemonte ha utilizzato il 65,64% delle risorse disponibili, la realizzazione dei rimanenti interventi, che sono inseriti quale cofinanziamento di interventi dell'Accordo di programma del 2008, è condizionata dall'attuazione di interventi di più ampio respiro.

La Regione Abruzzo ha utilizzato il 42,79% delle risorse disponibili per la realizzazione di n. 14 interventi.

La Regione Campania ha utilizzato ad oggi il 36,79% dei finanziamenti per la realizzazione di n. 9 interventi previsti sulle Aziende Ospedaliere di riferimento e sugli IRCCS; è in corso la programmazione che prevede n. 18 interventi per l'area territoriale.

La Regione Valle d'Aosta non ha ancora attivato il programma rimodulato nel 2008, costituito da un intervento.

Monitoraggio attuazione programma libera professione intramuraria al 30 novembre 2009

REGIONI	Libera Professione quota assegnata D.M. 8.6. 2001	Risorse richieste e autorizzate	Totale interventi autorizzati	Risorse non ancora richieste	% finanziamento autorizzato
	a	b	c	d	
PIEMONTE	60.428.733,60	39.662.779,62	35	20.765.953,98	65,64%
VALLE D'AOSTA	1.418.336,70			1.418.336,70	0,00%
LOMBARDIA	132.471.194,62	127.960.480,00	37	4.510.714,62	96,59%
P.A. BOLZANO	-				
P.A. TRENTO	8.404.575,81	8.404.575,81	11	0,00	100,00%
VENETO	61.974.827,89	61.974.827,89	39	0,00	100,00%
FRIULI V.G.	-				
LIGURIA	39.210.377,38	39.210.377,36	22	0,02	100,00%
E. ROMAGNA	87.214.076,55	87.214.076,55	69	0,00	100,00%
TOSCANA	76.107.154,48	76.107.154,50	27	-0,02	100,00%
UMBRIA	25.677.941,61	25.673.431,65	9	4.509,96	99,98%
MARCHE	42.332.939,10	38.520.812,83	37	3.812.126,27	90,99%
LAZIO	102.661.209,05	102.661.088,21	49	120,84	100,00%
ABRUZZO	18.942.089,69	8.104.464,04	14	10.837.625,65	42,79%
MOLISE	-				
CAMPANIA	79.253.874,72	29.156.032,86	9	50.097.841,86	36,79%
PUGLIA	53.948.571,22	49.388.571,22	34	4.560.000,00	91,55%
BASILICATA	27.613.917,48	27.613.917,48	7	0,00	100,00%
CALABRIA	-				
SICILIA	-				
SARDEGNA	8.483.321,02	8.483.321,02	11	0,00	100,00%
TOTALE	**826.143.140,92**	**730.135.911,04**	**410**	**96.007.229,88**	**88,38%**

D.G. Prog. – Uff. VII

6. Conclusioni

L'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale ha promosso, sin dalla sua istituzione, attività strategicamente finalizzate all'analisi del fenomeno della libera professione, in coerenza con le funzioni ad esso attribuite dall'articolo 15-*quattordecies* del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni e dall'articolo 1, comma 13, della legge n. 120 del 2007.

In particolare, nel corso del 2008, sono state impostate e coordinate azioni dirette ad avviare un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione delle disposizioni contenute nella richiamata legge n. 120 del 2007, sviluppando specifiche metodologie di indagine, che hanno consentito di delineare un quadro aggiornato dei percorsi e delle scelte organizzative delle diverse Regioni/P.A..

L'attività è proseguita nel 2009 con l'attivazione di una nuova indagine conoscitiva, che risponde all'esigenza di aggiornare lo stato dell'arte. La ricerca è stata condotta nel corso del secondo semestre 2009, attraverso la somministrazione, a tutte le Regioni/P.A., di un questionario rimodulato, rispetto a quello utilizzato nel corso della precedente rilevazione (2008), a seguito dell'approvazione della legge n. 189 del 2008 e dell'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n. 371 del 2008, che hanno modificato l'originario impianto della legge n. 120 del 2007.

Si è proceduto, inoltre, al fine di agevolare il procedimento e limitare il carico di lavoro per le Regioni/P.A., a riproporre esclusivamente gli item per i quali, nel corso della prima rilevazione (ottobre 2008), le Regioni/P.A. non avevano raggiunto la piena attuazione (soglia del 100%) e gli item per i quali si è ritenuto necessario approfondire l'informazione in precedenza ottenuta.

Le specifiche schede regionali così elaborate sono state inviate unitamente alla richiesta della relazione trimestrale - ai sensi dell'articolo1, comma 8, della legge n. 120 del 2007 - agli Assessorati regionali. La rispondenza è stata piena, tutte le Regioni/P.A. hanno fornito informazioni utili a descrivere il grado di adesione al dettato normativo (20 Regioni/P.A. nel 2008).

I dati pervenuti sono stati sottoposti ad un controllo preliminare al fine di verificarne la completezza e discussi – ove necessario – con i referenti regionali ai fini interpretativi. Gli elementi informativi così ottenuti sono stati rappresentati in forma aggregata e comparati con quelli rilevati nel precedente monitoraggio.

Per consentire un confronto dei livelli di adempimento delle Regioni e Province Autonome, sono stati individuati gli indicatori, come specificato nella metodologia descritta al capitolo 2, ed i corrispondenti criteri di valorizzazione. Più precisamente, laddove la scheda di rilevazione prevedeva una modalità di risposta numerica (numero di aziende) è stato attribuito al singolo item un punteggio pari alla percentuale di aziende "adempienti" sul totale delle aziende presenti sul territorio regionale, in caso invece di risposta dicotomica (SI/NO) non si è proceduto ad ulteriori codifiche del dato. Contestualmente è stato definito un sistema di classificazione con l'identificazione di tre fasce di valorizzazione da attribuire, per ogni indicatore, a ciascuna Regione/P.A.:

1. la prima corrispondente ad un punteggio superiore (o uguale) al 90% o "si" in caso di risposta dicotomica (verde);

2. la seconda fascia corrispondente ad un punteggio compreso tra 50% e 90% (giallo)
3. la terza fascia corrispondente ad un punteggio minore del 50% o "no" in caso di risposta dicotomica (rosso).

E' stato così possibile riprodurre i risultati ottenuti dall'applicazione degli indicatori sperimentati per il monitoraggio del livello di attuazione delle disposizioni contenute nei commi 1, 2, 4, 5, 6, e 7 dell'articolo 1 della legge n.120/2007, graficamente nel quadro sinottico che segue.

La rappresentazione dei risultati finali conferma il dato acquisito nella precedente rilevazione, ovvero che le maggiori criticità si riscontrano nell'ambito della sezione 6 della scheda di rilevazione, dedicata al governo aziendale della libera professione. L'ambito più problematico risulta essere quello relativo all'attivazione del servizio di prenotazione affidato a personale aziendale o comunque dall'azienda a ciò destinato, ed eseguito in sedi o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali. Infatti, solo in 11 Regioni/P.A. più del 90% delle Aziende risulta aver attivato il citato servizio.

Relativamente alla riscossione degli onorari delle prestazioni erogate sotto la responsabilità dell'Azienda si evidenzia un notevole miglioramento rispetto al dato precedentemente rilevato; alle 8 Regioni/P.A. in cui, già nel 2008, più del 90% delle Aziende garantivano l'esazione, si aggiungono altre 5 Regioni. Di queste 13 Regioni/P.A., 11 hanno dichiarato che la riscossione è garantita in tutte le Aziende.

L'adozione di un tariffario in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura dei costi si rileva in almeno il 90% delle Aziende di 14 Regioni/P.A., con un incremento di 2 Regioni rispetto al 2008.

Alle 12 Regioni/P.A. che, nel corso della precedente indagine, avevano comunicato la costituzione, in tutte le Aziende, del Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'ALPI, se ne aggiungono altre 3, mentre 1 Regione segnala che più del 90% delle Aziende ha istituito i menzionati organi.

Rispetto all'individuazione di misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria (e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n.380) si conferma il dato del 2008. 13 Regioni/P.A. risultano adempienti.

Modesti progressi si registrano rispetto all'adozione di misure atte a prevenire l'insorgenza di conflitti di interesse o di forme di concorrenza sleale. 17 Regioni/P.A. (rispetto alle 15 della precedente indagine) risultano adempienti.

Relativamente alla tematica dei tempi di attesa, permane la difficoltà di garantire il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione. In 6 Regioni meno del 50% delle Aziende garantiscono il progressivo adeguamento e 3 di queste mostrano un peggioramento del livello di adempimento.

In 16 Regioni/P.A.[51] tutte le aziende hanno attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito dell'attività istituzionale; 3 Regioni risultano parzialmente adempienti (ovvero più del 50% delle Aziende ha avviato il citato monitoraggio); 1 Regione non ha comunicato il dato relativo.

Per quanto concerne l'attivazione di meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa, in 17 Regioni/P.A.[52] più del 90% delle Aziende ne hanno dichiarato l'implementazione.

Si attesa lo stesso dato rilevato nel 2008 per ciò che riguarda l'erogazione, nell'ambito dell'attività istituzionale, delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta.

I risultati ottenuti dalla seconda indagine mostrano complessivamente un maggiore impegno da parte delle Regioni/P.A. nell'adozione delle misure dirette a prevenire l'insorgenza del conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale, mentre confermano la difficoltà per alcune di esse di individuare misure atte ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali, il passaggio al regime ordinario.

Elementi di criticità diffusi permangono relativamente al governo aziendale della libera professione e all'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione.

Occorre sottolineare che la rilevazione di quest'ultimo elemento presenta delle problematicità. E' stata, infatti, evidenziata da parte delle Regioni la necessità di avvalersi di un trend temporale del dato, non sempre disponibile, per l'espressione di un giudizio e rilevata la difficoltà di misurare l'allineamento di tutte le tipologie di prestazioni offerte dai servizi sanitari regionali. Sembrerebbe opportuno focalizzare il monitoraggio su un numero limitato e condiviso di prestazioni traccianti, favorendo così un'accurata rilevazione e l'attivazione di conseguenti specifiche azioni correttive.

Infine, per quanto concerne l'attuazione del programma di investimenti a supporto dell'attività in questione, si evidenzia come nell'anno 2009 sono stati autorizzati e ammessi al finanziamento n. 42 interventi, pari al 10% dell'importo messo a disposizione, per circa 84 milioni di euro. L'incremento ha interessato in particolar modo la Regione Lombardia (con più 20 interventi) e la Regione Marche (con più 9 interventi). Anche per la Puglia sono stati autorizzati 5 interventi in più, portando la percentuale di utilizzo delle risorse assegnate al 91%. La Lombardia e le Marche hanno superato anch'esse il 90% di formale impegno delle risorse assegnate.

Continuano a registrarsi ritardi nell'attuazione nella Regione Piemonte con il 65,6% di impegno sulle risorse assegnate, in Abruzzo con il 42,8% e in Campania con il 36,8%.

A fronte dei vari aspetti critici evidenziati occorre rilevare i positivi risultati riferiti da alcune Regioni nel corso della presente indagine. Tenuto conto di questi esiti e al fine di promuoverne la trasferibilità, l'Osservatorio auspica l'attuazione, in collaborazione con le Regioni/P.A., di iniziative dirette ad analizzare i contesti organizzativi e a diffondere i modelli virtuosi.

[51] Il dato comprende anche la P.A. di Bolzano.
[52] Il dato comprende anche la P.A. di Bolzano.

QUADRO SINOTTICO (Relazioni 2008-2009)

	SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA		SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE		SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA						SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
	sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale		sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale		n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito dell'attività istituzionale / n. totale aziende		n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa / n. totale aziende		n. aziende in cui è garantito l' allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione / n. totale aziende		n. aziende in cui è costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria / n. totale aziende		n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali/ n. totale aziende		n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende / n. totale aziende		n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari/n. totale aziende	
	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione	II Relazione	III Relazione
Abruzzo	rosso	rosso	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	rosso	rosso	rosso	rosso	giallo	verde	rosso	giallo	rosso	giallo
Basilicata	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Calabria	rosso	rosso	verde	verde	gallo	gallo	giallo	gallo	giallo	giallo	giallo	giallo	giallo	giallo	rosso	rosso	rosso	rosso
Campania	verde	verde	verde	verde	verde	giallo	verde	rosso	rosso	giallo	giallo	giallo	giallo	rosso	rosso	giallo	rosso	giallo
Emilia-Romagna	verde	verde	verde	verde	verde	verde	nota	nota	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Friuli Venezia Giulia	verde	verde	verde	verde	verde	verde	nota	nota	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Lazio	bianco	bianco	bianco	bianco	rosso	bianco	rosso	bianco	rosso	bianco	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso
Liguria	rosso	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	giallo	verde	giallo	giallo	giallo	verde	verde	verde
Lombardia	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Marche	verde	verde	verde	verde	verde	verde	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Molise	rosso	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Piemonte	verde	verde	giallo	gallo	verde	verde	rosso	rosso	verde	verde	giallo	verde	rosso	giallo	giallo	giallo	giallo	giallo
Puglia	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	giallo	verde	giallo	verde	verde	verde
Sardegna	rosso	rosso	verde	verde	verde	verde	verde	rosso	verde	verde	verde	verde	giallo	giallo	rosso	verde	rosso	verde
Toscana	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Umbria	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	giallo	verde	rosso	verde	rosso	verde
Valle d'Aosta	verde	verde	verde	verde	verde	verde	rosso	rosso	verde	verde	verde	verde	rosso	rosso	rosso	rosso	rosso	verde
Veneto	verde	verde	rosso	verde	verde	verde	rosso	giallo	verde	verde	verde	verde	rosso	verde	rosso	verde	rosso	verde
P.A. Trento	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde	nota	verde	verde	verde	verde	verde	verde	verde
Sicilia		rosso		nota		verde		verde		rosso		giallo		verde		giallo		giallo

Note:
I dati della **Regione Abruzzo** si riferiscono unicamente a 5 Aziende, avendo la Regione precisato la mancata comunicazione dei dati relativi all'ASL di L'Aquila per problemi connessi al sisma del 6 aprile 2009.
I dati relativi alla **Regione Sicilia** sono stati disgiunti per motivi di rappresentatività in quanto, i colori delle celle sono stati determinati rapportando il numero delle aziende adempienti al numero delle aziende rispondenti e non al numero delle aziende totali. Nel caso specifico della Sicilia, infatti, i dati rappresentati nella scheda di rilevazione per l'anno 2009 sono relativi a solo 11 delle 21 aziende presenti sul territorio regionale.
Dal quadro sinottico è stata esclusa la **P.A. di Bolzano** che per l'anno 2009 ha inviato unicamente una nota.

Legenda:

verde	Corrisponde alla prima fascia (≥ 90% o "sì" in caso di risposta dicotomica)	giallo	corrisponde alla seconda fascia (50% ≤ valore < 90%)	rosso	corrisponde alla terza fascia (< 50% o "no" in caso di risposta dicotomica)	bianco	non è stata fornita risposta	nota	Per la lettura delle singole note si rinvia alle schede regionali (cfr. Volume II)

Rappresentazione risultati rilevazioni 2008-2009

PAGINA BIANCA

Le schede che seguono offrono una rappresentazione congiunta dei dati rilevati nel corso delle ultime due annualità (2008 – 2009).

Per una corretta lettura delle informazioni contenute occorre precisare che:

- Alcune sezioni (Sezioni 1 "Interventi di ristrutturazione edilizia" e 7 "Piano aziendale") della scheda sono state modificate a seguito dell'approvazione della legge n. 189/2008 e dell'emanazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 371/2008. Gli item inseriti nella scheda di rilevazione utilizzata per l'anno 2009 presentano, pertanto, una diversa formulazione rispetto a quelli proposti nella rilevazione del 2008.
- Le Regioni Basilicata e Campania hanno proceduto al riassetto organizzativo e territoriale del Sistema sanitario regionale, con riduzione del numero delle Aziende Sanitarie Locali.
- Il dato rilevato dalla Sezione 9 (dedicata agli strumenti di controllo dell'attività libero-professionale svolta in intramoenia allargata) non era incluso nella scheda della precedente indagine.
- La dicitura "Non richiesto" viene applicata a tutti gli item per i quali, nel corso della prima rilevazione (ottobre 2008), le Regioni/P.A. avevano già raggiunto la piena attuazione (soglia del 100%). Questi item non sono stati nuovamente sottoposti alle Regioni/P.A. al fine di rendere più agevole la procedura e minimizzare il carico di lavoro.

Va, inoltre, segnalato che la sezione 1 dedicata agli "Interventi di ristrutturazione edilizia" è stata inserita unicamente nelle schede delle Regioni (Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia, P.A. di Trento, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Basilicata, Sardegna) che hanno presentato il programma per la realizzazione delle strutture sanitarie destinate all'attività libero-professionale intramuraria ex art. 20, legge n. 67/1988 – D.Lgs 254/2000. Nelle schede delle richiamate Regioni la sezione 1 risulta differentemente strutturata:

a. presenta un solo item - diretto a rilevare il numero degli interventi di ristrutturazione già collaudati o che verranno collaudati entro il 31 dicembre 2012 - nelle schede delle Regioni (P.A. di Trento, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Basilicata, Sardegna) che hanno ottenuto il finanziamento dell'intera quota assegnata;

b. riporta due item - diretti a rilevare in aggiunta al numero degli interventi di ristrutturazione già collaudati o che verranno collaudati entro il 31 dicembre 2012 anche il numero di interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012 - nelle schede delle Regioni (Piemonte, Valle D'Aosta, Lombardia, Marche, Abruzzo, Campania, Puglia) che non hanno ancora richiesto il finanziamento dell'intera quota assegnata[1].

Non è stato possibile effettuare una rappresentazione congiunta dei dati per le seguenti Regioni/P.A.:

- Regione Sicilia in quanto la stessa non ha fornito i dati relativi al precedente monitoraggio (2008);

[1] Ad eccezione della Regione Valle d'Aosta, per la quale non risultava - alla data di avvio della rilevazione (luglio 2009) - nessuno intervento di ristrutturazione ammesso a finanziamento. Alla citata Regione è stato proposto, pertanto, solo l'item diretto a rilevare il numero di interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

- P.A. di Bolzano, in quanto, come riferito dall'Assessore provinciale alla Famiglia, alla Sanità e alle Politiche Sociali: "l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria nell'azienda sanitaria della provincia autonoma di Bolzano ad ora non è ancora attuata e che troverà la sua completa applicazione con marzo 2010, salvo ulteriori slittamenti. Pertanto non è al momento possibile completare le schede di rilevazione sull'attività libero professionale intramuraria nelle parti ancora mancanti della prima rilevazione effettuata nell'ottobre 2008.".

ABRUZZO

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
6	Avezzano - Sulmona Chieti Lanciano - Vasto L'Aquila Pescara Teramo

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
0	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
0	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
0	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
0	

Totale: 6

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	No
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	6	0	0	0	0	6
2008	6	0	0	0	0	6

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[2]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 14 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	0
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	14

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
17

[2] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	Pescara
2008	2	Lanciano-Vasto, Teramo

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	AUSL Teramo
2008	2	Lanciano-Vasto, Teramo

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	Pescara
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	2	Lanciano-Vasto, Teramo

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	1	Avezzano-Sulmona

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, L'Aquila, Pescara, Teramo

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, L'Aquila, Pescara, Teramo

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	Avezzano-Sulmona
2008	0	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	2	Lanciano-Vasto, Teramo
2008	0	

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Si
2008	No

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, L'Aquila, Pescara, Teramo
2008	5	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3	Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo
2008	0	

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	Avezzano-Sulmona, Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo
2008	0	

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	5	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo
2008	2	Pescara, Teramo

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[3]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3	Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara.
2008	0	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara, Teramo.
2008	0	

[3] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[4]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto, Pescara.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[4] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

BASILICATA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
2	Azienda Sanitaria di Potenza Azienda Sanitaria di Matera

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
1	Azienda Ospedaliera San Carlo Potenza

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
1	IRCCS – CROB Rionero in Vulture (PZ)

Totale: 4

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	2	1	0	0	1	4
2008	5	1	0	0	1	7

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[5]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	(1)
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	(2)

(1) Ex AUSL n. 1 (ora ASP) collaudati il 44% degli interventi
Ex AUSL n. 2 (ora ASP) collaudati il 91%
Ex AUSL n. 3 (ora ASP) collaudati il 93%
Ex AUSL n. 4 (ora ASM) collaudati il 67%
Ex AUSL n. 5 (ora ASP) collaudati il 78%
Azienda Ospedaliera San Carlo collaudati il 6,5%
IRCCS - CROB collaudati il 62%.
(2) 100%.

[5] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	Ex AUSL n. 5 ora ASM
2008	1	AUSL n. 5

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASM, ASP, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB
2008	0	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

Sezione 7 – Piani aziendali

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[6]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

[6] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASM, ASP, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB
2008	7	AUSL n. 1 Venosa, AUSL n. 2 Potenza, AUSL n. 3 Lagonegro, AUSL n. 4 Matera, AUSL n. 5 Moltalbano, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione

(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[7]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASM, ASP, Azienda Ospedaliera San Carlo, IRCCS CROB

[7] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 10 - Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	No

CALABRIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
6	Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
4	A.O. Dell'Annunziata di Cosenza AO "Pugliese – Ciaccio" di Catanzaro AO "Mater Domini" di Catanzaro AO "Bianchi -Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
1	INRCA di Cosenza

Totale: 11

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	6	4	-	-	1	11
2008	6	4	-	-	1	11

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[8]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Necessità di interventi di ristrutturazione edilizia:

	Risposta
2009	Si
2008	Si

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[8] La Regione ha compilato la scheda utilizzata per la rilevazione dell'anno 2008, che riportava una diversa formulazione degli item della presente sezione.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro
2008	2	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	AO Annunziata di Cosenza; AO Pugliese - Ciaccio di Catanzaro; AO Mater Domini di Catanzaro; AO Bianchi - Melacrino - Morelli di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria
2008	9	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6[9]	AO Pugliese - Ciaccio di Catanzaro; AO Mater Domini di Catanzaro; AO Bianchi - Melacrino - Morelli di Reggio Calabria; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri; AO Annunziata di Cosenza
2008	7	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri;

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3[10]	AO Pugliese - Ciaccio di Catanzaro ASP di Crotone ASP di Cosenza
2008	6	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri

[9] La Regione Calabria riferisce che: "Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una leggera riduzione (da 7 a 6) del numero di Aziende che hanno attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa. L'ASP di Catanzaro e l'ASP di Vibo, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata): mentre l'AO di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne attesta la sussistenza per il periodo in oggetto".

[10] La Regione Calabria riporta quanto segue: "Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 6 a 3) del numero di Aziende che garantiscono tale allineamento. L'ASP di Catanzaro, l'AS di Locri, l'AO di Cosenza e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata); mentre l'ASP di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne afferma la sussistenza per il periodo in oggetto".

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	AO Annunziata di Cosenza; AO Pugliese - Ciaccio di Catanzaro; AO Mater Domini di Catanzaro; AO Bianchi - Melacrino - Morelli di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri
2008	8	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Reggio Calabria; AO di Cosenza.
2008	6	AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3[11]	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone
2008	5	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccioi" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP Catanzaro

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4[12]	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Catanzaro
2008	5	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccioi" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	7[13]	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro.
2008	7	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri

[11] La Regione Calabria riferisce che: "Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende. L'ASP di Catanzaro e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata)".

[12] La Regione evidenzia che: "Si registra la riduzione di n 1 Azienda rispetto alla precedente rilevazione trimestrale. L'AS di Locri e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata). Mentre l'ASP di Catanzaro ha introdotto tale nel trimestre in oggetto".

[13] La Regione Calabria precisa quanto segue: "Si conferma il numero della precedente rilevazione, tuttavia si registra una "sostituzione": l'AS di Locri, che aveva dichiarato tale circostanza, "ritratta" quanto affermato (circostanza, questa, su cui si indagherà); mentre l'ASP di Catanzaro attesta la sussistenza di un tariffario concordato nel trimestre in oggetto.

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. piani aziendali presentati alla Regione[14]

Anno	Risposta
2009	10
2008	10

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta
2009	10
2008	10

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3[15]	Az. Osp. "Pugliese – Ciaccio " di Catanzaro, ASP di Crotone, ASP di Vibo Valentia
2008	5	

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[14] La Regione ha compilato la scheda utilizzata per la rilevazione dell'anno 2008, che riportava una diversa formulazione degli item della presente sezione.

[15] La Regione riferisce: "Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende che assicurano pubblicità ed informazioni sui Piani aziendali di attività. L'AS di Locri e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata)".

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[16]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[16] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine utilizzata dalla Regione.

CAMPANIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
7	ASL NAPOLI 1 Centro; ASL NAPOLI 2 Nord; ASL NAPOLI 3 Sud; ASL AVELLINO; ASL BENEVENTO; ASL CASERTA; ASL SALERNO

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
8	AO CARDARELLI di Napoli; AO SANTOBONO–PAUSILIPON di Napoli; AO MONALDI di Napoli; AO COTUGNO di Napoli; AO MOSCATI di Avellino; AO RUMMO di Benevento; AO S. SEBASTIANO E S. ANNA di Caserta; AO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA di Salerno

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
2	AOU FEDERICO II di Napoli AOU SUN di Napoli

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
1	IRCCS "Fondazione Pascale"

Totale: 18

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	7	8	2		1	18
2008	13	8	2		1	24

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[17]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	0
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	7

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
3 (1)

(1) Gli interventi di cui ai punti 1.1 e 1.2 sono relativi ad Aziende ospedaliere. Per le AA.SS.LL. è in fase di istruttoria un programma per il finanziamento di n. 13 interventi.

[17] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	AO S. Sebastiano di Caserta
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASL NA 2 NORD; ASL CE; AO "CARDARELLI" di Napoli
2008	3	ASL AV; ASL NA 2; AO "SANTOBONO-PAUSILIPON"

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Tutte le AA.OO. e AA.SS.LL.. compreso l'IRCCS
2008	22	

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Tutte le AA.OO. e AA.SS.LL.. compreso l'IRCCS
2008	22	

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASL AV; ASL BN; AO "Santobono" di Napoli; AO "Cotugno" di Napoli
2008	22	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	ASL NA 2 Nord; ASL NA 3 Sud; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL SA 1 e SA 3); AO "San Sebastiano" di Caserta; A.O. " Cardarelli" di Napoli"; A.O." Rummo" di Benevento; A.O "Cotugno" di Napoli; A.O."Moscati" di Avellino; IRCCS "Pascale"
2008	0	

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	I dati delle AA.OO.UU. non sono disponibili
2008	17	

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	ASL BN; ASL CE (solo nell'ambito territoriale dell'ex ASL CE 1); ASL SA (solo negli ambiti territoriali delle ex AA.SS.LL. SA 1 e SA 2) - AO "SAntobono"; AO "Rummo" di Benevento; AO " San Sebastiano di Caserta; AO "Moscati di Avellino; AO "Monaldi" di Napoli.
2008	17	

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	ASL NA 3; ASL AV; ASL BN; ASL CE (solo relativamente all'ex ASL CE 1); ASL SA (solo relativamente alle ex AA.SS.LL. SA 1 e SA 2) AO "SANTOBONO-PAUSILIPON" - NAPOLI; AO "MONALDI" – NAPOLI; A.O. DI AVELLINO "MOSCATI"; A.O. DI BENEVENTO "RUMMO"; A.O DI CASERTA "S. SEBASTIANO E S. ANNA"
2008	7	

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Risulta che tutte le AAOO, compreso l'IRCCS hanno deliberato un tariffario. Per le AASSLL naturalmente si fa riferimento alle delibere relative al pre-accorpamento delle strutture.
2008	22	

Sezione 7 – Piani aziendali

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[18]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Le AASSLL hanno fatto riferimento ai vecchi piani. I nuovi sono in fase di predisposizioni. Le AAOO e l'IRCCS hanno tutte predisposto il piano.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	
2008	22	

(1) Sono stati indicati nella maggior parte dei Piani delle AA.OO. e dei vecchi Piani delle AA.SS.LL. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione.

[18] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	
2008	22	

(1) Sono state assicurate nei Piani delle AA.OO. e nei vecchi Piani delle AA.SS.LL. I nuovi Piani delle AA.SS.LL sono in fase di predisposizione.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[19]

Anno	Risposta
2009	14

[19] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

EMILIA ROMAGNA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
11	AUSL Bologna, AUSL Cesena, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, AUSL Modena, AUSL Parma, AUSL Piacenza, AUSL Ravenna, AUSL Reggio Emilia, AUSL Rimini

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
1	Azienda Ospedaliera Reggio Emilia

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
4	Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
1	Istituti Ortopedici Rizzoli

Totale: 17

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	No
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	11	1	4	Nessuno	1	17
2008	11	1	4	Nessuno	1	17

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[20]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 69 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	40
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	29

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

[20] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	Nessuna	
2008	Nessuna	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	Nessuna	
2008	Nessuna	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	AUSL Ferrara, Istituti Ortopedici Rizzoli
2008	Nessuna	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	5	AUSL Cesena, Istituti Ortopedici Rizzoli, AOU di Parma, AUSL Piacenza, AUSL Ravenna
2008	Nessuna	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	7	AOU di Bologna, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, IRCCS Istituti Ortopedici Rizzoli, AUSL di Reggio Emilia AUSL di Rimini.
2008	14	AOU di Bologna, AUSL di Cesena, AOU di Ferrara, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, IRCCS Istituti Ortopedici Rizzoli, AOU di Modena, AUSL di Parma, AUSL di Piacenza AUSL di Ravenna, AUSL di Reggio Emilia, AO di Reggio Emilia, AUSL di Rimini

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	11	AOU di Bologna, AUSL di Cesena, AUSL Forlì, AUSL Imola, AOU di Modena, AUSL di Modena, AUSL di Parma, AUSL di Piacenza, AO di Reggio Emilia, AUSL di Reggio Emilia, AUSL di Rimini
2008	14	AOU di Bologna, AUSL di Cesena, AOU di Ferrara, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, IRCCS Istituti Ortopedici Rizzoli, AOU di Modena, AUSL di Parma, AUSL di Piacenza AUSL di Ravenna, AUSL di Reggio Emilia, AO di Reggio Emilia, AUSL di Rimini

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto[21]	
2008	17	Tutte

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	
2008	11 (2)	

(1) Si ritiene tale domanda di difficile risposta e interpretazione:

[21] Il dato non è stato richiesto alla Regione Emilia Romagna, che aveva riferito già nel corso del primo monitoraggio che tutte le Aziende avevano attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa. La Regione ha, tuttavia, risposto all'item confermando il dato riportato nella precedente rilevazione (17 Aziende).

1. per capire il progressivo allineamento bisognerebbe avere un trend che, al momento, non siamo in grado di avere viste le diverse modalità di prenotazione. Infatti non in tutte le aziende e non per tutte le prestazioni esiste la possibilità di prenotazione a CUP della libera professione, unico strumento che potrebbe fornire, con criteri omogenei, la possibilità di raffronto sia nel tempo sia fra le 2 modalità di erogazione;
2. la domanda fa riferimento alle Aziende, ma non è possibile avere un andamento omogeneo aziendale per tutte le prestazioni in "catalogo". Infatti le variazioni possono avere segni discordanti nella medesima azienda a seconda della tipologia di prestazioni e tali variazioni sono altamente influenzate dalla quantità e attrattività dei professionisti che effettuano libera professione. Il venire meno, o viceversa l'inserimento, anche di un solo professionista di grande capacità attrattiva può modificare sensibilmente per specifica prestazione o disciplina i tempi di erogazione;
3. non è chiaro se la domanda limita il range di prestazioni a quelle sottoposte a monitoraggio;
4. è interesse della nostra Regione capire se altre hanno risposto e con quali modalità di calcolo.

(2) Il monitoraggio dei tempi di attesa previsto dal Ministero della Salute tramite l'Agenzia Sanitaria Nazionale utilizza come indicatore non il tempo medio ma la performance, cioè la percentuale di prestazioni offerte agli assistiti entro gli standard regionali rispetto al totale delle prestazioni richiesto. Tale informazione è desumibile solo dai sistemi CUP che attualmente solo in parte dispongono dell'offerta di prestazioni in libera professione e che le Aziende stanno progressivamente popolando. Al momento la prenotazione dell'ALP tramite CUP è attiva presso 11 Aziende (AUSL Piacenza, AUSL Parma, AUSL Reggio Emilia, AUSL Bologna, AUSL Ferrara, AUSL Imola, AUSL Ravenna, AUSL Cesena, AOSP Reggio Emilia, AOSP - Un. Modena, II.OO.RR.) ma si sta via via implementando presso tutte le Aziende Sanitarie della Regione per arrivare a regime entro la data del 31.1.2009.

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

Sezione 7 – Piani aziendali

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[22]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

[22] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	17	Tutte

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna	
2008	17	Tutte

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione

(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[23]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia Romagna	

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[23] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
6	ASS 1 1"Triestina" ASS 2 "Isontina" ASS 3 "Alto Friuli" ASS 4 "Medio Friuli" ASS 5 "Bassa Friulana" ASS 6 "Friuli Occidentale"

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
1	Azienda Ospedaliera di Pordenone "S. Maria degli Angeli"

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
2	Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riiuniti di Trieste" Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine "S. Maria della Misericordia"

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
2	IRCCS Burlo di Trieste IRCCS Cro di Aviano

Totale: 11

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	6	1	2	-	2	11
2008	6	1	2	-	2	11

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	CRO di Aviano; Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana"; Azienda per i Servizi Sanitari n. 3 "Alto Friuli"
2008	0	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	Azienda per i Servizi Sanitari n. 5 "Bassa Friulana"; AOU di Trieste
2008	1	Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	
2008	(2)	

(1) Occorre precisare che la LR 7/2009 prevede all'art. 3, comma 3, l'obiettivo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria. Il differenziale tra i due tempi non può superare i 15 giorni per le attività diagnostiche e le visite e i trenta giorni per i ricoveri ospedalieri programmati. Vi sono realtà in cui non è ancora garantito detto allineamento ma preme precisare che questo obiettivo è comunque perseguito nel corso del 2009 e dovrà trovare attuazione nel 2010.

(2) Occorre precisare che viene perseguito a livello regionale l'obiettivo dell'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione attraverso la programmazione annuale. Il risultato finale rispetto a tale finalità sarà rilevabile solamente con la valutazione finale nel 2008.

4.4 N. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11[24]	Tutte

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

[24] Nella nota integrativa alla seconda relazione trimestrale, la Regione ha evidenziato che la prescrizione contenuta nell'art. 1, comma 4, lett. a) "è stata intesa nel senso che il requisito dell'esecuzione in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali deve essere, correttamente riferito alle prestazioni e non necessariamente anche al servizio di prenotazione delle stesse". La Regione riferisce, dunque, che "sono rispettate le modalità circa il servizio di prenotazione che viene affidato a personale aziendale ed è eseguito nelle stesse sedi e negli stessi tempi previsti per l'attività istituzionale".

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[25]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	Tutte

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	11	Tutte

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	Tutte
2008	11	Tutte

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[25] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[26]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	

(1) Se la domanda si riferisce alla Commissione di controllo e verifica, si specifica che oltre al Collegio di Direzione risulta istituita ed operante in tutte le realtà aziendali la Commissione paritetica per l'attività libero-professionale con finalità di controllo dell'andamento dell'attività istituzionale in rapporto all'attività libero-professionale. In diverse realtà è inoltre attivo il servizio ispettivo avente compiti di verifica dell'attività extra istituzionale con verifiche a campione e su singolo dipendente.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[26] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

LAZIO

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
12	ASL RM/A; ASL RM/B; ASL RM/C; ASL RM/D; ASL RM/E; ASL RM/F; ASL RM/G; ASL RM/H; ASL LATINA; ASL FROSINONE; ASL VITERBO; ASL RIETI.

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
3	A.O. San Giovanni Addolorata; A.O. S. Filippo Neri; A.O. S.Camillo Forlanini.

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
1	AOU S.Andrea.

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
2	Policlinico Umberto I; Fondazione Policlinico Tor Vergata.

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
3	I.F.O.; Spallanzani INMI; INRCA

Totale: 21

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	12	3	1	2	3	21
2008	12	3	1	2	2	20

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[27]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 49 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	8
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	41

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria[28]

Anno	Risposta
2009	-
2008	-

[27] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

[28] La Regione non ha fornito alcuna risposta all'item, né nell'ambito della prima rilevazione, né nell'attuale.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni [29]

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	-
2008	-

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

[29] La Regione non ha fornito alcuna risposta agli items della presente Sezione, né nell'ambito della prima rilevazione, né in quella attuale.

Sezione 4 - Tempi di attesa[30]
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	2	ASL RM B; ASL RIETI

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	3	ASL RM B; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI.

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	2	ASL RM H; SPALLANZANI INMI.

4.4 N. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	1	ASL RM B

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale[31]

Anno	Risposta
2009	-
2008	-

[30] Nell'ambito dell'attuale rilevazione (2009), la Regione non ha fornito alcuna risposta agli item della presente Sezione.
[31] La Regione non ha fornito alcuna risposta al presente item, né nell'ambito della prima rilevazione, né in quella attuale.

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL RIETI; ASL FROSINONE; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI, AO SANT'ANDREA, INRCA.
2008	5	ASL RM B; ASL RM H; ASL RIETI; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI,

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	7	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; INRCA.
2008	4	ASL RM B; ASL RM H; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL RIETI; ASL Frosinone; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; INRCA
2008	5	ASL RM B; ASL RM H; ASL RIETI; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASL RM B; ASL RM H; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI
2008	4	ASL RM B; ASL RM H; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[32]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL RIETI; ASL Frosinone; AO San Camillo Forlanini; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; AO SANT'ANDREA; AO SAN FILIPPO NERI; INRCA

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Degli undici piani pervenuti, solo quello della ASL RM E non indica il volume di attività istituzionale e quello della libera professione.
2008	7	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL RIETI; ASL Frosinone; Fondazione POLICLINICO TOR VERGATA; AO SANT'ANDREA; INRCA
2008	4	ASL RM B; ASL RM H; ASL RIETI; A.O. POLICLINICO TOR VERGATA

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione[33]
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	-

[32] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.
[33] Nell'ambito della precedente rilevazione (2008), la Regione non ha fornito alcuna risposta agli items della presente Sezione.

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	-

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	-

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[34][35]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009		

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	No
2008[36]	

34 Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.
35 La Regione non ha fornito alcuna risposta al presente item.
36 Nell'ambito della precedente rilevazione (2008), la Regione non ha fornito alcuna risposta al presente item.

PAGINA BIANCA

LIGURIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
5	ASL 1 Imperiese ASL 2 Savonese ASL 3 Genovese ASL 4 Chiavarese ASL 5 Spezzino

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
0	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
1	A.O. San Martino (Genova)

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
2	Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - IST (Genova) Istituto Giannina Gaslini (Genova)

Sono anche presenti l'Ente Ospedaliero **"Ospedali Galliera"** e **l'Ospedale Evangelico Internazionale** (entrambi a Genova). Questi sono Enti Ospedalieri Convenzionati ex art. 41 legge 833 del 1978 e come tali sono a tutti gli effetti strutture erogatrici di prestazioni sanitarie nell'ambito del SSR.

Totale: 10

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	No
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Altro	Totale
2009	5	0(1)	1	-	2	2(2)	10
2008	5	2	1	-	2	2(2)	12

(1) Dal 1 luglio 2008 Villa Scassi e Santa Corona sono state de-aziendalizzate e assorbite da ASL 3 e ASL 2 rispettivamente.
(2) Sono anche presenti **l'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera"** e **l'Ospedale Evangelico Internazionale** (entrambi a Genova). Questi sono Enti Ospedalieri Convenzionati ex art. 41 legge 833 del 1978 e come tali sono a tutti gli effetti strutture erogatrici di prestazioni sanitarie nell'ambito del SSR.

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[37]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 21 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	14
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	7

[37] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASL 1, ASL 3, ASL 5
2008	2	ASL 1, ASL 3

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	ASL 1, ASL 3
2008	1	ASL 3

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	-	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le Aziende

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le Aziende

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le Aziende

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le Aziende

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, IST, S. Martino, Evangelico, Gaslini
2008	6	ASL 1, ASL 2, Villa Scassi, S. Corona, Evangelico, Gaslini

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	ASL 1, ASL 2, ASL 3, Galliera, Evangelico, Gaslini, IST, San Martino
2008	8	ASL 1, ASL 3, Villa Scassi, S. Corona, Evangelico, Gaslini, IST, San Martino

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, S.Martino, Gaslini, Evangelico, IST, Galliera
2008	6	ASL 1, ASL 2, Villa Scassi, S. Corona, Evangelico, Gaslini

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le aziende

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[38]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Tutte le aziende

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le aziende

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Tutte le aziende
2008	5	ASL 1, S. Corona, Evangelico, ASL 4, Gaslini

[38] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[39]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, S.Martino, Gaslini, Evangelico, Galliera

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[39] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

LOMBARDIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
15	ASL della Provincia di Bergamo ASL della Provincia di Brescia ASL della Provincia di Como ASL della Provincia di Cremona ASL della Provincia di Lecco ASL della Provincia di Lodi ASL della Provincia di Mantova ASL Milano ASL della Provincia di Milano 1 ASL della Provincia di Milano 2 ASL Monza e Brianza ASL della Provincia di Pavia ASL della Provincia di Sondrio ASL della Provincia di Varese ASL Vallecamonica - Sebino

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
29	AO Circolo e Fondazione Macchi AO S. Antonio Abate AO Busto Arsizio AO Spedali Civili AO Chiari AO Desenzano AO Istituti Ospitalieri AO Maggiore AO S. Anna AO Ospedale Circolo di Lecco AO Ospedali Riuniti AO Treviglio -Caravaggio AO Bolognini AO Carlo Poma AO L. Sacco AO Niguarda Ca' Grande AO ICP AO Fatebenefratelli-Oftalmico AO San Paolo AO Gaetano Pini AO S. Carlo Borromeo AO Ospedale Civile AO G. Salvini AO Ospedale di Circolo AO Ospedale Civile - Vimercate AO S. Gerardo dei Tintori AO Provincia di Lodi AO Provincia di Pavia AO della Valtellina e della Valchiavenna

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
4	Istituto Nazionale dei Tumori di Milano Istituto Neurologico C. Besta di Milano Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo

Totale: 48

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	15	29	-	-	4	48
2008	15	29	-	-	4	48

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[40]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 36 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	10
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	26

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
4

[40] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	6	AO S. Antonio Abate, AO Desenzano, AO S. Anna, AO Carlo Poma, AO San Paolo, Ist. Neur. C. Besta Milano
2008	3	AO Desenzano, AO L. Sacco, AO San Paolo

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	4	AO S. Anna , AO Desenzano, AO Carlo Poma, Ist. Neur. C. Besta Milano
2008	1	AO Desenzano

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	26	Asl Pr Bergamo; Asl Milano; Asl Prov. Sondrio; Asl Vallecamonica – Sebino; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Maggiore; AO S.Anna; AO Ospedale Circolo Di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Grande; AO Fatebenefratelli – Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile; AO G. Salvini; AO Ospedle Di Circolo; AO Ospedale Civile Desio e Vimercate; AO S. Gerardo Dei Tintori; Ist. Nazionale dei Tumori Milano; Ist. Neurol. C. Besta Milano; Ospedale Magg. Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fond. Irccs
2008	36	Asl Della Provincia Di Bergamo; Asl Della Provincia Di Mantova; Asl Della Provincia Di Sondrio; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo Di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio Caravaggio; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo Dei Tintori; AO Provincia Di Lodi; AO Provincia Di Pavia; AO Della Valtellina e della Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione Irccs

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	23	Asl Milano; Asl Prov. Sondrio; Asl Vallecamonica – Sebino; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Maggiore; AO S.Anna; AO Ospedali Riuniti; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Grande; AO Fatebenefratelli – Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile Desio e Vimercate; AO S. Gerardo Dei Tintori; Ist. Nazionale dei Tumori Milano; Ist. Neurol. C. Besta Milano; Ospedale Magg. Policlinico, Mangiagalli E Regina Elena - Fond. Irccs
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	48	Tutte le Aziende

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	48	Tutte le Aziende
2008	34	Asl Vallecamonica-Sebino - AO Circolo E Fondazione Macchi - AO S. Antonio Abate - AO Busto Arsizio - AO Spedali Civili - AO Chiari - AO Desenzano - AO Istituti Ospitalieri - AO Maggiore - AO S. Anna - AO Ospedale Circolo Di Lecco - AO Ospedali Riuniti - AO Treviglio Caravaggio - AO Bolognini - AO Carlo Poma - AO L. Sacco - AO Niguarda Ca'granda - AO Icp - AO Fatebenefratelli Oftalmico - AO San Paolo - AO Gaetano Pini - AO S. Carlo Borromeo - AO Ospedale Civile - AO G. Salvini - AO Ospedale Di Circolo - AO Ospedale Civile - AO San Gerardo Dei Tintori - AO Provincia Di Lodi - AO Provincia Di Pavia - AO Della Valtellina e Della Valchiavenna - Istituto Nazionale Dei Tumori Di Milano - Istituto Neurologico C. Besta Di Milano - Policlinico San Matteo - Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena Fondazione Ircss

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	48	Tutte le Aziende

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	34[41]	ASL Vallecamonica-Sebino - AO Circolo E Fondazione Macchi - AO S. Antonio Abate - AO Busto Arsizio - AO Spedali Civili - AO Chiari - AO Desenzano - AO Istituti Ospitalieri - AO Maggiore - AO S. Anna - AO Ospedale Circolo Di Lecco - AO Ospedali Riuniti - AO Treviglio Caravaggio - AO Bolognini - AO Carlo Poma - AO L. Sacco - AO Niguarda Ca'granda - AO Icp - AO Fatebenefratelli Oftalmico - AO San Paolo - AO Gaetano Pini - AO S. Carlo Borromeo - AO Ospedale Civile - AO G. Salvini - AO Ospedale Di Circolo - AO Ospedale Civile - AO San Gerardo Dei Tintori - AO Provincia Di Lodi - AO Provincia Di Pavia - AO Della Valtellina e Della Valchiavenna - Istituto Nazionale Dei Tumori Di Milano - Istituto Neurologico C. Besta Di Milano - Policlinico San Matteo - Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena Fondazione Ircss
2008	34	ASL Vallecamonica-Sebino - AO Circolo E Fondazione Macchi - AO S. Antonio Abate - AO Busto Arsizio - AO Spedali Civili - AO Chiari - AO Desenzano - AO Istituti Ospitalieri - AO Maggiore - AO S. Anna - AO Ospedale Circolo Di Lecco - AO Ospedali Riuniti - AO Treviglio Caravaggio - AO Bolognini - AO Carlo Poma - AO L. Sacco - AO Niguarda Ca'granda - AO Icp - AO Fatebenefratelli Oftalmico - AO San Paolo - AO Gaetano Pini - AO S. Carlo Borromeo - AO Ospedale Civile - AO G. Salvini - AO Ospedale Di Circolo - AO Ospedale Civile - AO San Gerardo Dei Tintori - AO Provincia Di Lodi - AO Provincia Di Pavia - AO Della Valtellina e Della Valchiavenna - Istituto Nazionale Dei Tumori Di Milano - Istituto Neurologico C. Besta Di Milano - Policlinico San Matteo - Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena Fondazione Ircss

[41] La Regione Lombardia nelle note al presente item riferisce quanto segue: "Nel sistema sanitario di Regione Lombardia il dato non riguarda le ASL che, tranne quella di Vallecamonica/Sebino, non hanno Presidi Ospedalieri".

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	48	Tutte le Aziende

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	47	Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; Ao Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Lodi; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione Irccs
2008	46	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lecco; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Prov. Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza e Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Lodi; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione Irccs

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	47	Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; Ao Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Lodi; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione Irccs
2008	45	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lecco; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Prov. Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza e Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo Di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli E Regina Elena - Fondazione Irccs

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	45	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Lecco; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Milano; Asl Prov. Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza e Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo Dei Tintori; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione Irccs
2008	45	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lecco; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Prov. Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza e Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo Di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo; Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli E Regina Elena - Fondazione Irccs

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[42]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	48	Tutte le Aziende

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	43	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Prov. Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza E Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo e Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo Di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Provincia di Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo
2008	43	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Como; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Prov. di Milano 1; Asl Prov. Milano 2; Asl Monza e Brianza; Asl Prov. Pavia; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO Circolo E Fondazione Macchi; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Spedali Civili; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedale Circolo di Lecco; AO Ospedali Riuniti; AO Treviglio-Caravaggio; AO Bolognini; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale Di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo dei Tintori; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo

[42] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[43]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	35[44]	Asl Prov. Bergamo; Asl Prov. Brescia; Asl Prov. Cremona; Asl Prov. Lodi; Asl Prov. Mantova; Asl Milano; Asl Prov. Sondrio; Asl Prov. Varese; Asl Vallecamonica-Sebino; AO S. Antonio Abate; AO Busto Arsizio; AO Chiari; AO Desenzano; AO Istituti Ospitalieri; AO Maggiore; AO S. Anna; AO Ospedali Riuniti; AO Carlo Poma; AO L. Sacco; AO Niguarda Ca' Granda; AO Icp; AO Fatebenefratelli-Oftalmico; AO San Paolo; AO Gaetano Pini; AO S. Carlo Borromeo; AO Ospedale Civile – Legnano; AO G. Salvini; AO Ospedale di Circolo; AO Ospedale Civile – Vimercate; AO S. Gerardo Dei Tintori; AO Prov. Pavia; AO Valtellina e Valchiavenna; Istituto Nazionale dei Tumori di Milano; Istituto Neurologico C. Besta di Milano; Policlinico San Matteo

[43] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

[44] La Regione Lombardia puntualizza quanto segue: "Le seguenti Aziende hanno dichiarato di non aver previsto la libera professione allargata, ovvero, non hanno in corso locazioni o convenzioni per l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni: ASL della Provincia di Como; ASL della Provincia di Milano 1; ASL della Provincia di Milano 2; ASL Monza e Brianza; ASL della Provincia di Pavia; AO Fondazione Macchi di Varese; AO Ospedale di Circolo di Lecco; AO Ospedale di Treviglio e Caravaggio; AO della Provincia di Lodi.
L'ASL della Provincia di Lecco ha dichiarato di non aver previsto specifici meccanismi di controllo in quanto l'attività è svolta in libera professione quasi esclusivamente in ASL.Hanno comunicato che sono in previsione/fase di definizione i meccanismi di controllo per le seguenti Aziende: Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena; AO Bolognini di Seriate; AO Spedali Civili di Brescia".

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

PAGINA BIANCA

MARCHE

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
1	Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR)

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
1	Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro)

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
1	Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
0	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
1	Istituto Nazionale Ricerca e Cura Anziani (INRCA)

Totale: 4

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	No
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	1	1	1	0	1	4
2008	1	1	1	0	1	4

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[45]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 31 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	13
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	18

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
4

[45] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASUR – Zone territoriali nn. 2, 4, 7, 11 e 12
2008	2	ASUR; AO Ospedali Riuniti di Ancona

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASUR – Zone territoriali nn. 2 e 12
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	ASUR – Zona territoriale n. 12; AO San Salvatore
2008	2	AO Ospedali Riuniti di Ancona; INRCA

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASUR – Zona territoriale n. 10; AO San Salvatore; AO Ospedali Riuniti di Ancona
2008	3	AO San Salvatore; AO Ospedali Riuniti di Ancona; INRCA

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASUR – Zone territoriali nn. ZT1, ZT2, ZT3, ZT4, ZT5, ZT7, ZT8, ZT9, ZT10, ZT11; AO San Salvatore; AO Ospedali Riuniti di Ancona
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona
2008	0	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[46]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona
2008	3	

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[46] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[47]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	4	ASUR, AO San Salvatore, INRCA, AO Ospedali Riuniti di Ancona.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[47] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

MOLISE

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
1	ASReM (Azienda Sanitaria Regionale del Molise)

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
-	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
-	

Totale: 1

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	1	-	-	-	-	1
2008	1	-	-	-	-	1

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009		
2008		

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	(1)
2008	No

(1) E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme inerenti l'attività intramuraria.

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	ASReM

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[48]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	(1)	

(1) Non esistono Piani, ma i rapporti tra attività istituzionale e libera professione sono ottimali. In tutte le discipline i volumi di attività libero-professionale sono risultati minimali rispetto all'attività istituzionale e, comunque, rientranti nelle previsioni del CC.CC.N.L..

[48] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	-	
2008	-	

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione

(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[49]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	

(1) Commissione di verifica di cui al punto 5.

[49] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

PAGINA BIANCA

PIEMONTE

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
13	TO 1 - TO 2 - TO3 - TO 4 - TO 5 - VC (VERCELLI) - BI (BIELLA) - NO (NOVARA) - VCO (VERBANO - CUSIO OSSOLA) - CN1 (CUNEO, MONDOVI', SAVIGLIANO) - CN 2 (ALBA, BRA) - AT (ASTI) AL (ALESSANDRIA, CASALE MONFERRATO, NOVI)

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
5	CTO Maria Adelaide (Torino), OIRM S. Anna (Torino), S. Croce e Carle (Cuneo) - SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo (Alessandria) - Ordine Mauriziano (Torino)

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
3	San Giovanni Battista (Torino) - S. Luigi Gonzaga (Orbassano) - Maggiore della Carità (Novara)

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
0	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
0	

Totale: 21

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	13	5	3	0	0	21
2008	13	3	5	0	2	23

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[50]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 32 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	12
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	20

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
11

[50] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL CN 1
2008	2	ASL CN 1, AU Maggiore della Carità

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL CN 1
2008	4	ASL TO 1, ASL TO 2, ASL CN 1, AU OIRM S. ANNA

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	2	ASL BI, AO S. Croce e Carle di Cuneo
2008	3	ASL TO, ASL BI, AO S. Croce e Carle di Cuneo

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	13	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 – ASL TO 5 - ASL NO - ASL VCO - ASL CN1 - ASL CN 2 - ASL AL - AO ORDINE MAURIZIANO - AOU SAN LUIGI GONZAGA - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' – AO OIRM/S.ANNA
2008	15	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL NO - ASL VCO - ASL CN1 - ASL CN 2 - ASL AL - AU CTO MARIA ADELAIDE - AU OIRM S. ANNA - ASO SANTA CROCE E CARLE - ASO ORDINE MAURIZIANO - AU SAN LUIGI - AU MAGGIORE DELLA CARITA'

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	5	ASL TO 2 – ASL NO – ASL CN 2- AOU San Giovanni battista – AO OIRM/ S. Anna di Torino
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	18	ASL TO 1 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga- A0U Maggiore della Carità
2008	19	ASL TO 1 - ASL TO 3 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità - ASL TO 4

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	20	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga - AOU Maggiore della Carità
2008	21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6	ASL VC – ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 – ASL AT - AOS Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo
2008	8	ASL TO 1 - ASL VC - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AU Maggiore della Carità

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	21	Tutte le Aziende
2008	21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi - AOU Maggiore della Carità
2008	20	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	14	ASL TO 1 – ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL BI - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT – AO CTO/Maria Adelaide di Torino – AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AOU San Luigi Gonzaga – AO OIRM/S.Anna di Torino - Ao Maggiore della Carità
2008	11	ASL TO 1 - ASL TO 4 - ASL BI - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AU San Luigi - AU Maggiore della Carità

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	17	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 2 - ASL AL – ASL AT - AO CTO Maria Adelaide - AO S. Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga- AOU Maggiore della Carità – AO OIRM/S.Anna di Torino
2008	15	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 2 - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - ASO S. Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	18	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL VCO - ASL AT - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga-
2008	19	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

Sezione 7 – Piani aziendali

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[51]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	21	Tutte le aziende

[51] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	21	Tutte le aziende
2008	11	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	17	ASL TO 1 – ASL AT – ASL TO 4 – ASL TO 5 – ASL VC – ASL BI – ASL NO – ASL VCO – ASL CN2 – ASL AL – AO CTO/Maria Adelaide di Torino – AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria – AO Ordine Mauriziano – AOU San Giovanni Battista di Torino - AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano – AOU Maggiore della Carità di Novara . AO OIRM/S. Anna di Torino
2008	17	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 2 - ASL AL - AU CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - ASO Santa Croce e Carle - ASO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - ASO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AU S. Luigi - AU Maggiore della Carità

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione

(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[52]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Asl TO1, Asl TO2, Asl TO5, Asl VC (Vercelli), Asl BI (Biella), Asl NO (Novara), Asl VCO (Verbano-Cusio-Ossola), Asl CN1 (Cuneo-Mondovì-Savigliano), Asl CN2 (Alba-Bra), Asl AT (Asti), Asl AL (Alessandria), A.O. C.T.O/Maria Adelaide di Torino, A.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino, A.O. S.Croce e Carle di Cuneo, A.O. Ordine Mauriziano di Torino, A.O.U. San Giovanni Battista di Torino.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[52] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PUGLIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
6	ASL BA ASL BR ASL BAT ASL FG ASL LE ASL TA

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
-	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
2	Consorziale – Policlinico – Bari Ospedali Riuniti - Foggia

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
2	Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Bari Ente Ecclesiastico specializzato in gastroenterologia "S. De Bellis" – Castellana Grotte (BA)

Totale: 10

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	6	-	2	-	2	10
2008	6	-	2	-	2	10

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[53]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 34 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	34 (1)

(1) Sono in itinere le ammissioni a finanziamento di n. 3 progetti nell'ambito territoriale della ASL Provinciale di Lecce.

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
-

[53] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	No
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	0	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	2	ASL FG AO Policlinico-Consorziale di Bari

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	1	Policlinico

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	0	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	0	

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	ASL FG, ASL BAT, ASL BA, ASL BR, ASL TA, ASL LE, OO.RR. Foggia, IRCCS "De Bellis", IRCCS "G. Paolo II"
2008	7	ASL BR - ASL BAT - ASL FG - ASL LE - ASL TA - OO.RR. Foggia - S. De Bellis Castellana Grotte

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	Tutte

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[54]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Tutte

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	10	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Tutte
2008	10	Tutte

[54] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	Si (1)
2008	Si

(1) La Giunta regionale con Delib. N. 204 del 22/2/2008 ha commissariato la ASL BA – ASL FG – ASL LE – AL TA – IRCSS " Giovanni Paolo II" di Bari, AOU "Consorziale – Policlinico" di Bari.

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[55]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	(1)	

(1) Sono in corso verifiche sullo stato di attuazione della legge 120/07 in tutte le 10 Aziende compreso il punto di cui all'oggetto.

[55] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

SARDEGNA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
8	ASL n. 1 - Sassari ASL n. 2 - Olbia ASL n. 3 - Nuoro ASL n. 4 - Lanusei ASL n. 5 - Oristano ASL n. 6 – Sanluri ASL n. 7 - Carbonia ASL n. 8 - Cagliari

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
1	Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
2	Azienda Ospedaliera Universitaria Cagliari Azienda Ospedaliera Universitaria Sassari

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
1	I.N.R.C.A. di Cagliari

Totale: 12

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	Si	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	8	1	2	-	1	12
2008	8	1	2	-	1	12

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[56]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 11 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	2
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	9

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	(1)
2008	No

[56] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

(1) In riferimento al punto 2.1 si precisa che questo Assessorato ha provveduto a predisporre il regolamento che disciplina l'attività libero-professionale intramuraria. Tale regolamento sarà oggetto quanto prima di concertazione con le OSS. Solo le Aziende Asl n. 1 - 2 - 3 e l'INRCA hanno adottato il regolamento che disciplina l'attività libero - professionale intramuraria. L'Azienda n. 5 ha in fase di definizione il suddetto regolamento che entrerà in vigore il prossimo dicembre. Negativo per le altre Aziende.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	6	Azienda Sanitaria n. 2; Azienda Sanitaria n. 4; Azienda Sanitaria n.5; Azienda Sanitaria n.6; Azienda Sanitaria n.7; INRCA Cagliari

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL n. 5 Oristano
2008	(2)	

(2) La Regione riferiva quanto segue: "Dato al momento non conseguibile".

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	(3)	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	(4)	

(3) – (4) La Regione riferiva quanto segue: "Dato al momento non conseguibile".

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL n. 2 Olbia
2008	(5)	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	(6)	

(5) – (6) La Regione riferiva quanto segue: "Dato al momento non conseguibile".

Sezione 4 - Tempi di attesa

(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	12	Tutte le Aziende
2008	11	

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	Tutte le ASL, AO, AOU. L'INRCA di Cagliari non ha attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa.
2008	11	

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	3	ASL N. 2; N. 6; INRCA CAGLIARI
2008	11	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	Tutte le ASL, AO, INRCA, AOU Cagliari. Negativo per l'AOU di Sassari
2008	11	

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	12	Tutte le Aziende

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1 e n. 2), l'AO "G. Brotzu", l'AOU di Cagliari.
2008	6	Aziende n. 1, 3, 6, 8, "Brotzu" e Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	12	Tutte le AASSLL, l'Azienda Ospedaliera "Brotzu", le Aziende Ospedaliero-Universitarie di Cagliari e Sassari, l'INRCA
2008	4	

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	11	Tutte le AASSLL, l'AO "G. Brotzu", l'AOU di Cagliari, INRCA
2008	0	

Sezione 7 – Piani aziendali

(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[57]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	10	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1), l'AO "G. Brotzu", l'AOU di Cagliari, INRCA.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	9	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1), l'AOU di Cagliari, INRCA.
2008	7	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	8	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1 e n. 8), l'AOU di Cagliari, INRCA.
2008	0	

[57] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[58]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	7	Tutte le AASSLL ad eccezione dell' ASL n. 1 e n. 3; AOU di Cagliari.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[58] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

TOSCANA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
12	AUSL 1 Massa - Carrara AUSL 2 Lucca AUSL 3 Pistoia AUSL 4 Prato AUSL 5 Pisa AUSL 6 Livorno AUSL 7 Siena AUSL 8 Arezzo AUSL 9 Grosseto AUSL 10 Firenze AUSL 11 Empoli AUSL 12 Viareggio

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
-	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
4	Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero - Universitaria Senese Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
-	

Totale: 16

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	12	-	4	-	-	16
2008	12	-	4	-	-	16

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[59]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 26[60] **interventi ammessi a finanziamento indicare:**

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	21
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	5

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

59 I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.
60 La Regione Toscana riferisce che: "Gli interventi sono 26 perché uno è stato revocato e devoluto a favore del Progetto N.O. di Lucca".

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL 10 di Firenze
2008	0	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	ASL 10 di Firenze
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASL 1 Massa Carrara, AOU di Careggi, AOU Meyer.
2008	1	ASL 1 Massa Carrara

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	ASL 1 Massa Carrara, AOU di Careggi, AOU Meyer.
2008	1	ASL 1 Massa Carrara

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	10	ASL 2 LUCCA, ASL 3 PISTOIA, ASL 4 PRATO, ASL 5 PISA, ASL 6 LIVORNO, ASL 10 FIRENZE, AOU PISANA, AOU CAREGGI, AOU SENESE, AOU MEYER.
2008	8	AUSL 2 di Lucca, AUSL 3 di Pistoia, AUSL 4 di Prato, AUSL 5 di Pisa, AUSL 6 di Livorsno, AUSL 10 di Firenze, AOU Pisana, AOU Careggi di Firenze

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	9	ASL 2 LUCCA, ASL 3 PISTOIA, ASL 4 PRATO, ASL 5 PISA, ASL 6 LIVORNO, ASL 7 SIENA, ASL 10 FIRENZE, AOU PISANA, AOU CAREGGI
2008	8	AUSL 2 di Lucca, AUSL 3 di Pistoia, AUSL 4 di Prato, AUSL 5 di Pisa, AUSL 6 di Livorsno, AUSL 10 di Firenze, AOU Pisana, AOU Careggi di Firenze

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[61]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	16	Tutte le Aziende

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Tutte le Aziende
2008	16	Tutte le Aziende

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[61] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[62]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	16	Tutte le Aziende

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[62] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

UMBRIA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
4	ASL n. 1 Città di Castello ASL n. 2 Perugia ASL n. 3 Foligno ASL n. 4 Terni

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
2	Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Perugia Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
0	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
0	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
0	

Totale: 6

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	No
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	4	2	0	0	0	6
2008	4	2	0	0	0	6

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[63]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 9 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	9
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	-

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

[63] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6	Tutte
2008	3	

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6	Tutte
2008	2	

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[64]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	6	Tutte

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	6	Tutte
2008	6	Tutte

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[64] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[65]

Anno	Risposta
2009	6

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[65] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

VALLE D'AOSTA

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
1	Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
0	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
0	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
0	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
0	

Totale: 1

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	1	0	0	0	0	1
2008	1	0	0	0	0	1

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[66]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012

Risposta
1

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

[66] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	0	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	0	
2008	0	

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	AUSL della Valle d'Aosta

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	0	
2008	0	

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	0	
2008	0	

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta
2008	0	

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[67]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	0	
2008	0	

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta
2008	0	

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[67] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[68]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	AUSL della Valle d'Aosta.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[68] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

VENETO

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	**Denominazione**
21	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo.

N. Aziende Ospedaliere	**Denominazione**
2	Azienda Ospedaliera di Padova Azienda Ospedaliera di Verona

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	**Denominazione**
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	**Denominazione**
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	**Denominazione**
1	Istituto Oncologico Veneto - IOV

Totale: 24

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	21	2	-	-	1	24
2008	21	2	-	-	1	24

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[69]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 39 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	12
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	27

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

[69] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si (1)

(1) In corso di rilevazione.

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	0	
2008	-	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	4	Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. Ospedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona.
2008	-	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	4	Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. Ospedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona.
2008	-	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	6	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS 9 Treviso; Az. ULSS n. 12 Veneziana; Az. ULSS n. 15 Alta Padovana°; Az. ULSS n. 18 Rovigo.
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	3	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 18 Rovigo
2008	-	

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	24	Tutte le Aziende ULSS, Ospedaliere, IOV

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	24	Tutte le Aziende ULSS, Ospedaliere, IOV

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	14	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. Ulss n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 12 Veneziana; Az. ULSS n. 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnago; Az. ULSS n. 22 Bussolengo; Az. Ospedaliera di Verona.
2008	(1)	

(1) Le aziende che hanno approvato il piano risultano rispettare il rapporto ottimale fra prestazioni rese in regime di libera professione e prestazioni rese in regime ordinario.

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	24	Tutte

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Si
2008	No

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	24	Tutte

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	23	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Ospedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.
2008	10	ULSS 3, ULSS 4, ULSS 5, ULSS 7, ULSS 8, ULSS 9, ULSS 15, ULSS 21, 22, AZ. OSP. VR

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	24	Tutte
2008	7	ULSS 3, 4, 5, 8, 9, 21, AZ. OSPEDALIERA VR

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	22	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS 10 Veneto Orientale; Az. Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnano;Az.Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.
2008	5	ULSS 3, 4, 7, 13, 21

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[70]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	23	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	24	Tutte le aziende

[70] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	20	Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Ospedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.
2008	(1)	

(1) In corso di rilevazione

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[71]

Anno	Risposta
2009	19 (1)

(1) Compreso n. 1 IRCCS. Nelle restanti Aziende non si rilevano situazioni di intramoenia allargata.

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari
(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	(1)

(1) Le regole generali valgono anche per i dirigenti veterinari per i quali non sono state individuate previsioni specifiche.

[71] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

P.A. TRENTO

Rappresentazione dati rilevazioni 2008 – 2009

Item descrittivi

Item valutativi

PAGINA BIANCA

Strutture sanitarie pubbliche – Dati rilevazione anno 2009

N. Aziende sanitarie locali	Denominazione
1	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento (APSS)

N. Aziende Ospedaliere	Denominazione
-	

N. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione
-	

N. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione
-	

N. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione
-	

Totale: 1

Trasmissione della Relazione trimestrale e della Scheda di rilevazione

	Anno 2009	Anno 2008
Relazione Trimestrale	No	Si
Scheda di rilevazione	Si	Si

Sezione Introduttiva – Dati generali

Anno	n. Aziende Sanitarie Locali	n. Aziende Ospedaliere	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	n. Policlinici Universitari a Gestione Diretta	n. IRCCS di diritto pubblico	Totale
2009	1	-	-	-	-	1
2008	1	-	-	-	-	1

Sezione 1 - Interventi di ristrutturazione edilizia[72]
(Art.1, commi 1 e 2, Legge n.120/2007)

1.1 Dei n. 11 interventi ammessi a finanziamento indicare:

	Risposta
1.1.1 N. interventi già collaudati	0
1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	11

Sezione 2 - Accordo con le OO.SS.
(Art.1, comma 2, Legge n.120/2007)

2.1 Sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le OO.SS, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	Si

[72] I dati della presente Sezione si riferiscono, esclusivamente, all'anno 2009. Non è stato possibile procedere ad una comparazione con i risultati della precedente rilevazione in quanto gli item contenuti nella Sezione sono stati modificati.

Sezione 3 - Acquisizione spazi ambulatoriali esterni
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

3.1 Necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

3.2 – 3.3

3.2 N. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.3 N. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.4 – 3.5

3.4 N. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.5 N. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.6 – 3.7

3.6 N. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

3.7 N. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla Regione o dalla Provincia autonoma

Anno	Risposta	Denominazione Azienda
2009	-	
2008	-	

Sezione 4 - Tempi di attesa
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

4.1 N. aziende in cui è stata attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa delle prestazioni erogate nell'ambito dell'attività istituzionale

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

4.2 N. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

4.3 N. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

Sezione 5 - Conflitto di interessi – Concorrenza sleale
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

Anno	Risposta
2009	Dato non richiesto
2008	(1)

(1) Le misure adottate sono previste nel "Regolamento in materia di autorizzazioni allo svolgimento di attività ed incarichi compatibili con il rapporto di lavoro presso l'APSS ed anagrafe degli incarichi", adottato da APSS con deliberazione n. 1060 del 04/10/2006

Sezione 6 - Governo aziendale della libera professione
(Art.1, comma 4, Legge n.120/2007)

6.1 N. aziende in cui è stato costituito il Collegio di direzione o la Commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	APSS
2008	(1)	

(1) La Commissione Paritetica di Sanitari verrà costituita a seguito della approvazione del nuovo atto aziendale in materia di libera professione, in corso di trattazione con le OOSS.

6.2 N. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

6.3 N. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

6.4 N. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

Sezione 7 – Piani aziendali
(Art.1, commi 5 e 6, Legge n.120/2007)

7.1 N. aziende che hanno predisposto il piano aziendale[73]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	

7.2 N. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	Dato non richiesto	
2008	1	APSS

7.3 N. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	APSS
2008	1	APSS

Sezione 8 - Esercizio di poteri sostitutivi e destituzione
(Art.1, comma 7, Legge n.120/2007)

8.1 Sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

8.2 E' stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

[73] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine. Nella precedente rilevazione è emerso che tutte le Aziende della Regione erano dotate di un Piano aziendale operativo. Si è ritenuto, pertanto, non riproporre l'item, anche se lievemente variato rispetto alla versione del 2008.

8.3 E' stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007

Anno	Risposta
2009	No
2008	No

Sezione 9 – Strumenti di controllo

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata[74]

Anno	Risposta	Denominazione Aziende
2009	1	APSS

Sezione 10 – Libera professione dei dirigenti veterinari

(Art.1, comma 12, Legge n.120/2007)

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali

Anno	Risposta
2009	Si
2008	Si

[74] Item inserito nella scheda di rilevazione 2009, non presente nella scheda della precedente indagine.

PAGINA BIANCA

Schede di rilevazione

PAGINA BIANCA

ABRUZZO

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6 (1)	Avezzano - Sulmona Chieti Lanciano - Vasto L'Aquila Pescara Teramo	0		0		0		0		6

(1) L'Azienda USL di L'Aquila non ha ancora risposto al presente questionario per problemi organizzativi connessi al sisma del 6 aprile 2009.

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 14 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
0	14	17

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2 n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulato riali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzi oni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI (1)	1	Pescara	0		1(2)		1	Pescara	0		0	

(1) Si (Pescara, Teramo) – No (ASL Avezzano-Sulmona, Chieti, Lanciano-Vasto). L'Azienda USL di Teramo ha segnalato tale necessità, anche se solo temporaneamente, in relazione ai presumibili tempi di ristrutturazione di immobili di proprietà da dedicare allo svolgimento dell'ALPI. L'Azienda USL di Chieti ha evidenziato al riguardo che non sussiste tale necessità in quanto sono in fase di realizzazione con i fondi ex art. 20 ambulatori dedicati all'espletamento dell'ALPI presso il dismesso P.O.SS. Annunziata di Chieti.

(2) L'Azienda USL di Teramo ha previsto tale possibilità per il caso in cui le ristrutturazioni di propri locali programmate per lo svolgimento dell'ALPI dovessero registrare tempi lunghi di esecuzione.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		1 (1)	Avezzano-Sulmona	2 (2)	Lanciano – Vasto Teramo

(1) L'Azienda USL di Avezzano-Sulmona ha specificato che tale allineamento è garantito "tranne che per alcune specifiche prestazioni in specifiche sedi".
(2) L'Azienda USL di Pescara dichiara di garantirla sono nei presidi periferici e per alcune prestazioni.
* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
6	Tutte	3	Lanciano - Vasto Pescara Teramo	4 (1)	Avezzano - Sulmona Lanciano - Vasto Pescara Teramo	5	Avezzano - Sulmona Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) Nell'Azienda USL di Chieti è stata recentemente emanata una direttiva aziendale che regolamenta tale riscossione ed è di prossima attuazione.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
4 (1)	Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo	3 (2)	Chieti Lanciano - Vasto Pescara	4	Chieti Lanciano - Vasto Pescara Teramo

(1) L'Azienda USL di Avezzano-Sulmona ha evidenziato che il piano è quasi completamente definito.
(2) L'Azienda USL di Teramo risponde negativamente, evidenziando però come si sia previsto un rinvio mobile alle singole autorizzazioni.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
4 (1)	Avezzano – Sulmona Chieti Lanciano - Vasto Pescara

(1) L'Azienda USL di Teramo ha dichiarato di aver solo istituito gli organismi preposti.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
NO

BASILICATA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
2	Azienda Sanitaria Potenza Azienda Sanitaria Materia	1	Azienda Ospedaliera San Carlo - Potenza					1	IRCCS CROB Rionero in Vulture	4

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
(1)	(2)

(1) Ex AUSL n. 1 (ora ASP) collaudati il 44% degli interventi
Ex AUSL n. 2 (ora ASP) collaudati il 91%
Ex AUSL n. 3 (ora ASP) collaudati il 93%
Ex AUSL n. 4 (ora ASM) collaudati il 67%
Ex AUSL n. 5 (ora ASP) collaudati il 78%
Azienda Ospedaliera San Carlo collaudati il 6,5%
IRCCS - CROB collaudati il 62%.
(2) 100%.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI					1	Ex AUSL n. 5 ora ASM						

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		4	ASM Matera ASP Potenza AO San Carlo IRCCS CROB	*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		4	ASM Matera ASP Potenza AO San Carlo IRCCS CROB

* Item non richiesto

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 **STRUMENTI DI CONTROLLO**	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
4	ASM Matera ASP Potenza AO San Carlo IRCCS CROB

SEZIONE 10 **LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) DGR 2364/00

CALABRIA[75]

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza; Azienda Sanitaria Provinciale di Crotone; Azienda Sanitaria Provinciale di Catanzaro; Azienda Sanitaria Provinciale di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri	4	A.O. Dell'Annunziata di Cosenza AO "Pugliese – Ciaccio" di Catanzaro AO "Mater Domini" di Catanzaro AO "Bianchi -Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria					1	INRCA di Cosenza	11

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA						
1.1 necessità di interventi di ristrutturazione edilizia	1.2 n. interventi di ristrutturazione edilizia previsti dal proprio programma di investimenti	1.3 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui è stato richiesto ed ammesso il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.4 n. di interventi di ristrutturazione edilizia per cui non è stato richiesto il finanziamento (art. 20, Legge 11 marzo 1988, n. 67 e Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254)	1.5 n. totale di interventi di ristrutturazione edilizia che saranno ultimati entro il termine del 31.01.2009	1.6 n. interventi di ristrutturazione che non potranno essere ultimati entro il termine del 31.01.2009 per cui la regione ha attestato, con dichiarazione formale, l'impossibilità di rivedere il cronogramma dei lavori, specificando i motivi e se vi sia stata già assunzione di obbligazioni da parte dell'ente attuatore nei confronti dell'impresa appaltatrice	1.7 n. di interventi di ristrutturazione edilizia ammessi al finanziamento per i quali è necessario rimodulare il cronogramma dei lavori
SI	0	0	0	0	0	0

[75] La Regione ha compilato la scheda di rilevazione 2008.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	2 (1)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro	0		0		0		0		0	

(1) Tutte le altre Aziende hanno previsto la ristrutturazione.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 Sono stati fissati i tempi massimi di attesa	4.2 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.3 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.5 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
SI (1)	9	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria	6 (2)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; Azienda Sanitaria di Locri; AO "Annunziata" di Cosenza.	3 (3)	AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Cosenza	9 (4)	AO "Annunziata" di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio" di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; AS di Locri

(1) Con atto deliberativo del 31 luglio 2006, n. 502, la Giunta Regionale ha approvato il Piano attuativo regionale del contenimento dei tempi di attesa che, appunto, fissa i tempi massimi di attesa.

(2) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una leggera riduzione (da 7 a 6) del numero di Aziende che hanno attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa. L'ASP di Catanzaro e l'ASP di Vibo, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata): mentre l'AO di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne attesta la sussistenza per il periodo in oggetto.

(3) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 6 a 3) del numero di Aziende che garantiscono tale allineamento. L'ASP di Catanzaro, l'AS di Locri, l'AO di Cosenza e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata); mentre l'ASP di Cosenza, che non aveva dichiarato tale attività, ne afferma la sussistenza per il periodo in oggetto.

(4) Alle n. 9 Aziende della precedente rilevazione si aggiunge l'Azienda Sanitaria di Locri.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI (1)

(1) Sette Aziende su 10 hanno adottato siffatte misure di prevenzione.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
9 (1)	AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; AO "Bianchi-Melacrino-Morelli" di Reggio Calabria; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; Azienda Sanitaria di Locri; ASP di Catanzaro; ASP di Reggio Calabria; AO di Cosenza.	3 (2)	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone;	4 (3)	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Catanzaro.	7 (4)	AO "Annunziata"di Cosenza; AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; AO "Mater Domini" di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia; ASP di Reggio Calabria; ASP di Catanzaro.
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) Alle 6 Aziende della precedente rilevazione se ne aggiungono altre tre (ASP di Catanzaro; ASP di Reggio Calabria; ASP di Cosenza).
(2) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende che garantiscono tale allineamento. L'ASP di Catanzaro e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata).
(3) Si registra la riduzione di n 1 Azienda rispetto alla precedente rilevazione trimestrale. L'AS di Locri e l'AO di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata). Mentre l'ASP di Catanzaro ha introdotto tale nel trimestre in oggetto.
(4) Si conferma il numero della precedente rilevazione, tuttavia si registra una "sostituzione": l'AS di Locri, che aveva dichiarato tale circostanza, "ritratta" quanto affermato (circostanza, questa, su cui si indagherà); mentre l'ASP di Catanzaro attesta la sussistenza di un tariffario concordato nel trimestre in oggetto.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. piani aziendali presentati alla Regione o Provincia Autonoma	7.2 n. piani per cui la Regione o la Provincia Autonoma ha richiesto variazioni o chiarimenti entro 60 gg	7.3 n. piani aziendali approvati dalla Regione o dalla Provincia Autonoma	7.4 n. piani aziendali trasmessi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma al Ministero	7.5 n. piani aziendali operativi
10	0	10	10 (1)	0 (2)

(1) I Piani aziendali approvati con DGR 21 luglio 2008, n. 478, sono stati trasmessi al Ministero
(2) Il Ministero non ha ancora dato riscontro

SEZIONE 8
CONTENUTI E DIFFUSIONE DEI PIANI

8.1 n. piani in cui vengono indicati i **volumi** di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	8.2 n. aziende che assicurano adeguata **pubblicità ed informazione** (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10	3 (1)	AO "Pugliese-Ciaccio"di Catanzaro; ASP di Crotone; ASP di Vibo Valentia.

(1) Rispetto alla precedente rilevazione trimestrale (luglio/settembre 2008), si registra una sostanziale riduzione (da 5 a 3) del numero di Aziende che assicurano pubblicità ed informazioni sui Piani aziendali di attività. L'AS di Locri e l'AO Mater Domini di Catanzaro, che nella precedente rilevazione avevano assicurato tale attività, hanno riferito, per il trimestre in oggetto, l'assenza della stessa (circostanza, questa, che verrà opportunamente verificata).

SEZIONE 9 ESERCIZIO DI POTERI SOSTUTITUVI E DESTITUZIONE		
9.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	9.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Atteso che le n. 4 Aziende ospedaliere non hanno un servizio veterinario e, quindi, medici veterinari in organico, delle n. 6 Aziende sanitarie, n. 4 hanno previsto la regolamentazione del servizio intramoenia per tale categoria di professionisti: ASP di Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia e Crotone.

CAMPANIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
7	ASL NAPOLI 1 Centro; ASL NAPOLI 2 Nord; ASL NAPOLI 3 Sud; ASL AVELLINO; ASL BENEVENTO; ASL CASERTA; ASL SALERNO	8	AO CARDARELLI di Napoli; AO SANTOBONO–PAUSILIPON di Napoli; AO MONALDI di Napoli; AO COTUGNO di Napoli; AO MOSCATI di Avellino; AO RUMMO di Benevento; AO S. SEBASTIANO E S. ANNA di Caserta; AO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA di Salerno	2	AOU FEDERICO II di Napoli AOU SUN di Napoli			1	IRCCS "Fondazione Pascale"	18

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 7 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
0	7	3 (1)

(1) Gli interventi di cui ai punti 1.1 e 1.2 sono relativi ad Aziende Ospedaliere. Per le AASSLL è in fase istruttoria un programma per il finanziamento di n. 13 interventi.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	AO SAN SEBASTIANO di Caserta	0		0		0		3	ASL NA 2, ASL CE AO CARDARELLI di Napoli	0	

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
16	Tutte le AASSLL l'IRCCS	AAOO e compreso	16 (1)	Tutte le AAOO e AASSLL compreso l'IRCCS	4 (2)	ASL AV; ASL BN; AO SANTOBONO di Napoli; AO COTUGNO di Napoli	10	ASL NA 2 NORD; ASL NA 3 SUD; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL SA 1 E SA 3); AO SAN SEBASTIANO di Caserta; AO CARDARELLI di Napoli; AO RUMMO di Benevento; AO COTUGNO di Napoli; AO MOSCATI di Avellino; IRCCS Pascale

(1) I provvedimenti aziendali di attuazione della razionalizzazione degli ambiti territoriali delle AASSLL previsti dal Piano di rientro sono ancora in itinere, pertanto la compilazione di alcune sezioni del presente questionario fa riferimento a provvedimenti adottati dalle ex AASSLL durante la vigenza del precedente assetto territoriale.
(2) L'attuazione dell'allineamento di cui al punto 4.3, seppur prevista dalla maggioranza delle aziende, risulta di difficile applicazione in quanto il monitoraggio dei tempi di attesa, nell'ambito dell'attività istituzionale, avviene per singola U.O. erogante mentre in ambito ALPI per singolo professionista che effettua la prestazione.

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 6

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
16	I dati delle AAOOUU non sono disponibili	8 (1)	ASL BN; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex AASSLL SA 1 e SA 2); AO SANTOBONO-PAUSILIPON; AO RUMMO di Benevento; AO SAN SEBASTIANO di Caserta; AO MOSCATI di Avellino; AO MONALDI di Napoli	10	ASL NA 3; ASL AV; ASL BN; ASL CE (Solo negli ambiti territoriali della ex ASL CE 1); ASL SA (Solo negli ambiti territoriali della ex AASSLL SA 1 e SA 2); AO SANTOBONO-PAUSILIPON; AO RUMMO di Benevento; AO SAN SEBASTIANO E S. ANNA di Caserta; AO MOSCATI di Avellino; AO MONALDI di Napoli	16	Risulta che tutte le aziende AAOO compreso l'IRCCS hanno deliberato un tariffario. Per le AASSLL naturalmente si fa riferimento alle delibere relative al pre-accorpamento.
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) Per le AA.SS.LL. il dato è riferito ad un'attivazione a macchia di leopardo.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
16	Le AASSLL hanno fatto riferimento ai vecchi piani. I nuovi sono in fase di predisposizione. Le AA.OO. e l'IRCCS hanno tutte predisposto il piano	(1)		(2)	

(1) Sono stati indicati nella maggior parte dei Piani delle AA.OO. e dei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione.
(2) Sono state assicurate nei Piani delle AA.OO. e nei vecchi Piani delle AA.SS.LL.. I nuovi Piani delle AA.SS.LL. sono in fase di predisposizione.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
14

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

EMILIA ROMAGNA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
11	AUSL Bologna, AUSL Cesena, AUSL Ferrara, AUSL Forlì, AUSL Imola, AUSL Modena, AUSL Parma, AUSL Piacenza, AUSL Ravenna, AUSL Reggio Emilia, AUSL Rimini	1	Azienda Ospedaliera Reggio Emilia	4	Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna, Azienda Ospedaliera Universitaria di Ferrara, Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena, Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma	nessuno		1	Istituti Ortopedici Rizzoli	17

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 69 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
40	29

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o provincia autonoma	Denominazione
SI	nessuna		nessuna		2	AUSL Ferrara, Istituti Ortopedici Rizzoli	5	AUSL Cesena Istituti Ortopedici Rizzoli AOU di Parma AUSL Piacenza AUSL Ravenna	7	AOU di Bologna AUSL Ferrara AUSL Forlì AUSL Imola IRCCS Istituti Ortopedici Rizzoli AUSL di Reggio Emilia AUSL di Rimini	11 (1)	AOU di Bologna AUSL di Cesena AUSL Forlì AUSL Imola AOU di Modena AUSL di Modena AUSL di Parma AUSL di Piacenza AO di Reggio Emilia AUSL di Reggio Emilia AUSL di Rimini

(1) Tale modalità di reperimento degli spazi sostitutivi è stata autorizzata, dapprima ed in via generale, con la deliberazione di GR n. 200/08, successivamente, con la deliberazione di GR n. 883 del 11.6.2008, con la quale sono stati approvati i Piani Aziendali di tutte le Aziende Sanitarie della Regione, ai sensi dell'art. 8, V comma, della L.R. 23.12.2004, n. 29

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		17 (1)	tutte	(2)		*	

(1) I meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa sono stati attivati da tutte le Aziende USL della Regione, le quali hanno chiesto a loro volta interventi da parte delle Aziende Ospedaliere che insistono sul territorio di afferenza, come hanno delineato nei Piani attuativi aziendali per il contenimento dei tempi di attesa.

(2) Si ritiene tale domanda di difficile risposta e interpretazione:

5. per capire il progressivo allineamento bisognerebbe avere un trend che, al momento, non siamo in grado di avere viste le diverse modalità di prenotazione. Infatti non in tutte le aziende e non per tutte le prestazioni esiste la possibilità di prenotazione a CUP della libera professione, unico strumento che potrebbe fornire, con criteri omogenei, la possibilità di raffronto sia nel tempo sia fra le 2 modalità di erogazione;
6. la domanda fa riferimento alle Aziende, ma non è possibile avere un andamento omogeneo aziendale per tutte le prestazioni in "catalogo". Infatti le variazioni possono avere segni discordanti nella medesima azienda a seconda della tipologia di prestazioni e tali variazioni sono altamente influenzate dalla quantità e attrattività dei professionisti che effettuano libera professione. Il venire meno, o viceversa l'inserimento, anche di un solo professionista di grande capacità attrattiva può modificare sensibilmente per specifica prestazione o disciplina i tempi di erogazione;
7. non è chiaro se la domanda limita il range di prestazioni a quelle sottoposte a monitoraggio;
8. è interesse della nostra Regione capire se altre hanno risposto e con quali modalità di calcolo.

* Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna	

* Item non richiesto

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO (1)	NO	NO

(1) Non si è riscontrata, nelle Aziende Sanitarie Regionali, alcuna situazione di grave inadempienza che giustificasse l'adozione dei poteri sostitutivi, né di destituzione dei Direttori Generali.

SEZIONE 9 **STRUMENTI DI CONTROLLO**	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
Tutte le Aziende Sanitarie della Regione Emilia - Romagna	

SEZIONE 10 **LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) La materia ha trovato regolamentazione nella direttiva DGR 54/02 e negli atti aziendali sulla libera professione, approvati dalle Aziende e sottoposti alla verifica di conformità alla citata Direttiva.

FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	ASS 1 1"Triestina" ASS 2 "Isontina" ASS 3 "Alto Friuli" ASS 4 "Medio Friuli" ASS 5 "Bassa Friulana" ASS 6 "Friuli Occidentale"	1	Azienda Ospedaliera di Pordenone "S. Maria degli Angeli"	2	Azienda Ospedaliera Universitaria "Ospedali Riiuniti di Trieste" Azienda Ospedaliera Universitaria di Udine "S. Maria della Misericordia"			2	IRCCS Burlo di Trieste IRCCS Cro di Aviano	11

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
Si (1)	0		0		0		0		3 (2)	Centro di Riferimento Oncologico di Aviano Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" Azienda per i servizi sanitari n. 3 "Alto Friuli"	2 (3)	Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana" AOU di Trieste

(1) In alcune aziende sanitarie regionali sono in corso di completamento i lavori di ristrutturazione interna che consentiranno anche la messa a disposizione di spazi per garantire l'attività libero-professionale; per tale motivo non si rileva la necessità per le aziende sanitarie ed istituti della regione di acquistare spazi ambulatoriali esterni; si segnala, peraltro, che è stato previsto per l'AOU di Trieste il mantenimento di una convenzione stipulata sin dall'anno 20000 con una struttura sanitaria non convenzionata con il SSR per la messa a disposizioni di spazi per lo svolgimento dell'attività libero professionale in regime ambulatoriale e di day-surgery.

(2) Il CRO di Aviano ha approvato uno schema generale di convenzione da sottoscrivere con strutture sanitarie non accreditate al fine di consentire ai singoli utenti richiedenti di accedere alle prestazioni specialistiche di medici dipendenti, a pagamento e al di fuori dell'orario di servizi, presso strutture sanitarie non accreditate, ai sensi dell'art. 15-quinquies, comma 2, lett. c), del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'art. 9 del DPSM 27.03.2000 nonché ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Aziendale sulla libera professione approvato con deliberazione n. 261 in data 10.12.2003 e successivamente modificato con deliberazione n. 127 in data 23.05.2005.

(3) L'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Trieste nel periodo transitorio contemplato dalla legge n. 120/2007, sino al completamento dei lavori di ristrutturazione interni, ha previsto il mantenimento di una convenzione stipulata sin dall'anno 2000 con una struttura sanitaria non convenzionata con il SSR per la messa a disposizioni di spazi per lo svolgimento dell'attività libero professionale in regime ambulatoriale e di day-surgery.L'Azienda per i servizi sanitari n. 5 "Bassa Friulana"specifica che sono state attivate le seguenti convenzioni per acquisizione di spazi esterni: Friul Medica di Codroipo - 1 ambulatorio di Radiologia, 1 di Ortopedia e 1 di Oncologia; Poliambulaotrio San Marco di Palmanova - 1 ambulatorio di Ginecologia.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		(1)		*	

(1) Occorre precisare che la LR 7/2009 prevede all'art. 3, comma 3, l'obiettivo del progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria. Il differenziale tra i due tempi non può superare i 15 giorni per le attività diagnostiche e le visite e i trenta giorni per i ricoveri ospedalieri programmati. Vi sono realtà in cui non è ancora garantito detto allineamento ma preme precisare che questo obiettivo è comunque perseguito nel corso del 2009 e dovrà trovare attuazione nel 2010.

• Item non richiesto.

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
11	Tutte	*		11 (1)	Tutte

(1) Vengono garantite forme di pubblicità ed informazione attraverso le procedure di prenotazione CUP di area vasta (giuliano-isontina, udinese, pordenonese) tramite l'informazione diretta presso il CUP aziendale, ovvero con modalità di fruizione indicate nei siti web aziendali con possibilità di accedere alle informazioni di coloro che svolgono la libera professione per specialità con l'indicazione delle rispettive sedi, delle fasce orarie, delle tariffe praticate e delle modalità di accesso e pagamento delle prestazioni.

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
(1)

(1) Se la domanda si riferisce alla Commissione di controllo e verifica, si specifica che oltre al Collegio di Direzione risulta istituita ed operante in tutte le realtà aziendali la Commissione paritetica per l'attività libero-professionale con finalità di controllo dell'andamento dell'attività istituzionale in rapporto all'attività libero-professionale. In diverse realtà è inoltre attivo il servizio ispettivo avente compiti di verifica dell'attività extra istituzionale con verifiche a campione e su singolo dipendente.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Laddove vi sono dirigenti veterinari in dotazione organica.

LAZIO

SEZIONE INTRODUTTIVA
DATI GENERALI

n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
12	ASL RM/A; ASL RM/B; ASL RM/C; ASL RM/D; ASL RM/E; ASL RM/F; ASL RM/G; ASL RM/H; ASL LATINA; ASL FROSINONE; ASL VITERBO; ASL RIETI	3	A.O. San Giovanni Addolorata; A.O. S. Filippo Neri; A.O. S. Camillo Forlanini	1	A.O.U. S. Andrea	2	Policlinico Umberto I; Policlinico Tor Vergata	3	I.F.O.; Spallanzani INMI INRCA	21

SEZIONE 1
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

1.1 Dei n. 49 interventi ammessi a finanziamento indicare:

1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
8	41

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382	

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il **collegio di direzione** o la **commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria**	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il **servizio di prenotazione delle prestazioni** affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la **riscossione degli onorari** relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato **deliberato un tariffario**, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
9	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; ASL RIETI; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; AOU S. Andrea; INRCA.	7	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; INRCA.	8	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; ASL RIETI; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; INRCA.	4 (1)	ASL RM B; ASL RM H; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) La ASL RME ha individuato nel Piano aziendale dei criteri generali per la determinazione delle tariffe.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
11	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; ASL RIETI; AO SAN CAMILLO FORLANINI; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; SPALLANZANI INMI; AOU S. Andrea; AO SAN FILIPPO NERI INRCA.	10 (1)		8	ASL RM B; ASL RM E; ASL RM H; ASL FROSINONE; ASL RIETI; FONDAZIONE POLICLINICO TOR VERGATA; AOU S. Andrea; INRCA.

(1) Degli undici piani pervenuti, solo quello della ASL RM E non indica il volume di attività istituzionale e quello della libera professione.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
No

LIGURIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
5	ASL 1 Imperiese ASL 2 Savonese ASL 3 Genovese ASL 4 Chiavarese ASL 5 Spezzino	0		1	A.O. San Martino (Genova)			2	Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro - IST (Genova) Istituto Giannina Gaslini (Genova) Sono anche presenti l'Ente Ospedaliero "Ospedali Galliera" e l'Ospedale Evangelico Internazionale (entrambi a Genova). Questi sono Enti Ospedalieri Convenzionati ex art. 41 legge 833 del 1978 e come tali sono a tutti gli effetti strutture erogatrici di prestazioni sanitarie nell'ambito del SSR.	10

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 21 interventi ammessi a finanziamento indicare(1):	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
14	7

(1) In totale gli interventi del programma regionale sono 24, di cui 21 già ammessi a finanziamento e verranno tutti collaudati entro il 31/12/2012.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO (1)

(1) Ancora in via di definitiva approvazione da parte delle OO.SS..

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2 n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	3	ASL 1 ASL 3 ASL 5	2	ASL 1 ASL 3	0		0		0		0	

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto.

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
9 (1)	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, IST, SAN MARTINO, EVANGELICO, GASLINI	8 (2)	ASL 1, ASL 3, GALLIERA, EVANGELICO, GASLINI, IST, SAN MARTINO	10 (3)	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, IST, SAN MARTINO, EVANGELICO, GASLINI GALLIERA	*	

prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).

(1) Nelle rimanenti aziende il collegio è in corso di istituzione.
(2) Nelle rimanenti, adempimento in corso di realizzazione. Al Galliera il servizio viene svolto limitatamente presso alcune strutture complesse.
(3) Presso alcune aziende esistono sistemi misti, che prevedono per talune attività la riscossione da parte del medico per contro dell'Azienda, anche sulla base di fasce orarie predefinite.
* Item non richiesto.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, SAN MARTINO, GASLINI, EVANGELICO, IST, GALLIERA	*		10 (1)	ASL 1, ASL 2, ASL 3, ASL 4, ASL 5, SAN MARTINO, GASLINI, EVANGELICO, IST, GALLIERA

(1) ASL 3 sono attivate la pubblicità e l'informazione esclusivamente per talune strutture aziendali.

* Item non richiesto.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
9 (1)

(1) L'unica Azienda che non ha ancora dato conferma circa l'attivazione degli strumenti di controllo risulta essere l'ospedale Evangelico Int..

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

LOMBARDIA

SEZIONE INTRODUTTIVA
DATI GENERALI

n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
15	ASL della Provincia di Bergamo ASL della Provincia di Brescia ASL della Provincia di Como ASL della Provincia di Cremona ASL della Provincia di Lecco ASL della Provincia di Lodi ASL della Provincia di Mantova ASL Milano ASL della Provincia di Milano 1 ASL della Provincia di Milano 2 ASL Monza e Brianza ASL della Provincia di Pavia ASL della Provincia di Sondrio ASL della Provincia di Varese ASL Vallecamonica - Sebino	29	AO Circolo e Fondazione Macchi AO S. Antonio Abate AO Busto Arsizio AO Spedali Civili AO Chiari AO Desenzano AO Istituti Ospitalieri AO Maggiore AO S. Anna AO Ospedale Circolo di Lecco AO Ospedali Riuniti AO Treviglio - Caravaggio AO Bolognini AO Carlo Poma AO L. Sacco AO Niguarda Ca' Grande AO ICP AO Fatebenefratelli-Oftalmico AO San Paolo AO Gaetano Pini AO S. Carlo Borromeo AO Ospedale Civile AO G. Salvini AO Ospedale di Circolo AO Ospedale Civile - Vimercate AO S. Gerardo dei Tintori AO Provincia di Lodi AO Provincia di Pavia AO della Valtellina e della Valchiavenna					4	Istituto Nazionale dei Tumori di Milano Istituto Neurologico C. Besta di Milano Ospedale Maggiore Policlinico Mangiagalli e Regina Elena - Fondazione IRCCS Policlinico S. Matteo	

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 36 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
10	26	4

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO

SEZIONE 3

ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2 n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatorial i esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzion i	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	0		0		6	AO S. Antonio Abate AO Desenzano AO S. Anna AO Carlo Poma AO San Paolo Istituto Neurologico C. Besta di Milano	4	AO S. Anna AO Desenzano AO Carlo Poma Istituto Neurologic o C. Besta di Milano	26	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL Milano ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO FATEBENEFRATELLI- OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE –LEGNANO AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE -VIMERCATE AO S. GERARDO DEI TINTORI ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA – FONDAZIONE IRCCS	23 (1)	ASL Milano ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALI RIUNITI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE – LEGNANO AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE DESIO E VIMERCATE AO S. GERARDO DEI TINTORI ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA – FONDAZIONE IRCCS

(1) Regione Lombardia ha disciplinato la libera professione intramuraria con linee di indirizzo approvate con deliberazione n. 3373/2001 e n. 2308/2006; in particolare la DGR n. 3373/2001 dispone la possibilità di svolgimento in regime allargato all'esterno dell'azienda.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		48 (1)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL MILANO ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL DELLA PROVINCIA DI VARESE ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI LODI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS	*	34 (2)	ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - LEGNANO AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - VIMERCATE AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI LODI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS

(1) Per quanto riguarda le ASL le modalità di monitoraggio sono necessariamente correlate alla specificità del sistema sanitario di Regione Lombardia in cui solo l'ASL Vallecamonica/Sebino ha un Presidio Ospedaliero e pertanto nelle altre ASL non si rileva una effettiva incidenza dei tempi di attesa.
(2) Nel sistema sanitario di Regione Lombardia il dato non riguarda le ASL che, tranne quella di Vallecamonica/Sebino, non hanno Presidi Ospedalieri.
* Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6
GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

*	6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*			47 (1)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO CANTÙ-SOMMA AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI LODI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS	47 (2)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO CANTÙ-SOMMA AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS	45 (3)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO CANTÙ-SOMMA AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI LECCO ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO-CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO CANTÙ-SOMMA AO S. CARLO BORROMEO AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE - Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA - FONDAZIONE IRCCS

prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).

(1) ASL MILANO comunica che è in fase di completamento il piano attuativo.

(2) ASL MILANO comunica l'avvenuta attuazione del piano con eccezione di alcune attività per le quali prevede la normalizzazione nel più breve tempo possibile.

(3) Le seguenti Aziende: ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA; AO OSPEDALE DI LECCO; AO DELLA PROVINCIA DI LODI; stanno procedendo alla formalizzazione del tariffario adottato.

* Item non richiesto.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		43 (1)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI COMO ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 ASL DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 ASL MONZA E BRIANZA ASL DELLA PROVINCIA DI PAVIA ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL DELLA PROVINCIA DI VARESE AO VALLE OLONA AO CIRCOLO e FONDAZIONE MACCHI AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO GARBAGNATE OSPEDALE CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MANTOVA AO S. ANNA AO OSPEDALE CIRCOLO DI LECCO AO OSPEDALI RIUNITI AO TREVIGLIO CARAVAGGIO AO BOLOGNINI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO SAN CARLO BORR AO OSPEDALE CIVILE - Lugano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE DELL'INSUBRIA AO OSPEDALE DEL TICINO AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO

(1) Le modalità di diffusione più utilizzate sono: pubblicazione sul sito internet - Carta dei Servizi e affissione - ufficio relazioni con il pubblico. Le seguenti Aziende stanno provvedendo alla diffusione del Piano come previsto dalla legge 120/2007, precisando quanto segue: ASL della Provincia di Lecco: è prevista la pubblicazione sulla Carta dei Servizi ed Internet; ASL di Milano: è in fase di definizione il nuovo regolamento, la revisione del piano e la successiva pubblicità e informazione; AO S. Carlo Borromeo di Milano: di prossima attuazione; AO della Provincia di Lodi: di prossima attuazione; Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena: sono in stampa le guide dei servizi per cui è prevista la diffusione mediante la pubblicazione sul portale aziendale e sul Giornale Aziendale, trasmissione alla Associazione degli utenti e distribuzione nelle varie sedi..

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
35 (1)	ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO ASL DELLA PROVINCIA DI BRESCIA ASL DELLA PROVINCIA DI CREMONA ASL DELLA PROVINCIA DI LODI ASL DELLA PROVINCIA DI MANTOVA ASL MILANO ASL DELLA PROVINCIA DI SONDRIO ASL DELLA PROVINCIA DI VARESE ASL VALLECAMONICA-SEBINO AO S. ANTONIO ABATE AO BUSTO ARSIZIO AO SPEDALI CIVILI AO CHIARI AO DESENZANO AO ISTITUTI OSPITALIERI AO MAGGIORE AO S. ANNA AO OSPEDALI RIUNITI AO CARLO POMA AO L. SACCO AO NIGUARDA CA' GRANDA AO ICP AO FATEBENEFRATELLI-OFTALMICO AO SAN PAOLO AO GAETANO PINI AO OSPEDALE CIVILE - Legnano AO G. SALVINI AO OSPEDALE DI CIRCOLO AO OSPEDALE CIVILE Desio e Vimercate AO S. GERARDO DEI TINTORI AO PROVINCIA DI PAVIA AO DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI DI MILANO ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA DI MILANO POLICLINICO SAN MATTEO

(1) Le seguenti Aziende hanno dichiarato di non aver previsto la libera professione allargata, ovvero, non hanno in corso locazioni o convenzioni per l'acquisizione di spazi ambulatoriali esterni: ASL della Provincia di Como; ASL della Provincia di Milano 1; ASL della Provincia di Milano 2; ASL Monza e Brianza; ASL della Provincia di Pavia; AO Fondazione Macchi di Varese; AO Ospedale di Circolo di Lecco; AO Ospedale di Treviglio e Caravaggio; AO della Provincia di Lodi.

L'ASL della Provincia di Lecco ha dichiarato di non aver previsto specifici meccanismi di controllo in quanto l'attività è svolta in libera professione quasi esclusivamente in ASL.
Hanno comunicato che sono in previsione/fase di definizione i meccanismi di controllo per le seguenti Aziende: Fondazione IRCCS Ospedale Maggiore, Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena; AO Bolognini di Seriate; AO Spedali Civili di Brescia.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Con DGR 13/06/2008 n. VIII/7441, allegato alla presente sezione, sono state emanate le linee di indirizzo in ordine all'esercizio della libera professione intramuraria da parte dei Dirigenti Medici Veterinari e rinviato alle Aziende il compito di adeguare i propri regolamenti alle predette Linee di indirizzo.

MARCHE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1	ASUR	1	Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro)	1	Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	0		1	Istituto Nazionale Ricerca e Cura Anziani (INRCA)	4

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 31 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
13 (1)	18	4

(1) n. 5 interventi sono in attesa di ammissione a finanziamento, n. 13 interventi collaudati e n. 3 ultimati in attesa di collaudo . Dei 31 interventi ammessi a finanziamento n. 2 riguardano l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni come pure n. 1 interventi di quelli in attesa di ammissione.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
SI (1)

(1) DGR 972/16-07-2008 già inviata.

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI											
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	ASUR – zone territoriali nn. 2, 4, 7, 11 e 12	1	ASUR – zone territoriali nn.2 e 12	2	ASUR – 1 zona territoriali ZT 12; Azienda Ospedaliera San Salvatore	0		3	ASUR – 1 zona territoriali ZT 10; Azienda Ospedaliera San Salvatore; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	3 (1)	ASUR – 10 zone territoriali: ZT 1, ZT 2, ZT 3, ZT 4, ZT 5, ZT 7, ZT 8, ZT 9, ZT 10, ZT11; Azienda Ospedaliera San Salvatore; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) Le convenzioni stipulate dall'Azienda Ospedaliera San Salvatore trovano fondamento normativo sia nella legge generale che nel Piano Aziendale (determina n° 483 del 08/10/08).

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	*	

(1) La Giunta Regionale ha regolamentato la materia con due successive deliberazioni: n. 494/2007 "Piano regionale sul contenimento delle liste di attesa" e DGR n. 972/2008 avente per oggetto "L. 120/2007 - linee di indirizzo per la revisione dei piani aziendali per il passaggio al regime ordinario dell'attività libero-professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria". I meccanismi di riduzione dei tempi di attesa sono stati attivati in tutte le Aziende.Il monitoraggio dei tempi di attesa previsto dal Ministero della Salute tramite l'Agenzia Sanitaria Nazionale utilizza come indicatore non il tempo medio ma la performance, cioè la percentuale di prestazioni offerte agli assistiti entro gli standard regionali rispetto al totale delle prestazioni richiesto. Tale informazione è desumibile nelle Marche dall'esame del file C che attualmente solo in parte rappresenta l'offerta di prestazioni in libera professione, su questo tema le AO/INRCA/ZT - ASUR stanno attivamente lavorando per avere la completezza del dato. In particolare ci sono situazioni difformi: l'INRCA e l'Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro) hanno raggiunto tale obiettivo; l'ASUR: solo n. 7 Zone territoriali hanno dichiarato di effettuare regolari rilevazioni dei tempi di attesa anche per l'attività svolta in regime di libera professione intramurariae, precisamente, la ZT 1 di Pesaro, la ZT2 di Urbino, la ZT3 fi Fano, la ZT6 di Fabriano, la ZT7 di Ancona, la ZT11 di Fermoe la ZT12 di San Benedetto; L'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona ha attivato azioni che mirano a raggiungere tale obiettivo in particolare in settori specifici: Cardiologia, Rx Mammografia, eco mammaria, visita otorinolaringoiatrica, visita nefrologica, etc...

* Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona	*		4 (2)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) ASUR: N. 12 Zone territoriali hanno formalmente adottato e trasmesso il Piano Zonale ALPI all'ASUR. La ZT9 di Macerata non ha provveduto all'adozione formale del Piano né effettuata la prevista contrattazione decentrata con le OO.SS.. Il piano della ZT9 è stato, tuttavia, trasmesso via mail dal Referente zonale ALPI. La Direzione Generale ASUR, con nota Prot. 24971 del 29.9.09, trasmessa in copia al Dirigente Servizio Salute della Regione Marche, rilevati taluni contenuti non coerenti con il quadro normativo di riferimento e con le indicaizoni fornite, ha restituito i piani alle Zone con richiesta di provvedere, entro e non oltre il 10/10/09, ad adottare con ogni urgenza le necessarie misure correttive per la riconduzione dei piani, in sede di contrattazione zonale, mell'ambito delle linee di indirizzo aziendali. Allo scopo, in allegato alla citata nota, venivano trasmesse tabelle specifiche che segnalavano alle singole Zone le criticità rilevate.

(2) ASUR: N. 7 Zone Territoriali hanno dichiarato di aver previsto modalità di pubblicizzazione e di informazione all'utenza dei piani di attività istituzionale e ALPI e, precisamente, la ZT2 di Urbino, la ZT6 di Fabriano, la ZT7 di Ancona, la ZT8 di Civitanova Marche, la ZT9 di Macerata, la ZT10 di Camerino e la ZT12 di San Benedetto.
* Item non richiesto.

SEZIONE 8 **ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE**		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 **STRUMENTI DI CONTROLLO**	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
4 (1)	ASUR; Azienda Ospedaliera San Salvatore (Pesaro); INRCA; Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona

(1) ASUR: n. 9 Zone Territoriali hanno dichiarato che sono state definite procedure di controllo relativamente alla regolarità di riscossione degli onorari; n. 9 Zone Territoriali hanno dichiarato che sono stati previsti meccanismi di controllo nell'ambito della prevenzione delle situazioni che determinano l'insorgenza di conflitti di interessi o di forme di concorrenza sleale.

SEZIONE 10 **LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

MOLISE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1 (1)	ASReM (Azienda Sanitaria Regionale del Molise)	-		-		-		-		1

(1) La legge regionale 1 aprile 2005, n. 9, ha istituito l'ASReM, articolata in quattro Zone territoriali corrispondenti alle soppresse Aziende Sanitarie Locali di Campobasso, Isernia, Agnone e Termoli.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
NO

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
NO (1)	-		-		-		-		-		-	

(1) La ricognizione effettuata dai tecnici dell'ASReM ha evidenziato la possibilità di utilizzo di spazi già esistenti presso le strutture ospedaliere, i distretti ed i poliambulatori dell'Azienda. La razionalizzazione degli spazi esistenti consentirà un risparmio anche relativamente all'acquisto di nuove apparecchiature ed all'utilizzo di risorse umane aggiuntive.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
(1)

(1) E' stato predisposto un nuovo regolamento disciplinante l'attività. L'art. 28 di detto regolamento prevede la costituzione di una commissione di verifica a cui viene demandata la vigilanza sull'osservanza delle norme vigenti inerenti l'attività intramuraria.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
-		-		-	

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
(1)

(1) Commissione di verifica di cui al punto 5.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

PIEMONTE

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
13	TO 1 - TO 2 - TO3 - TO 4 - TO 5 - VC (VERCELLI) - BI (BIELLA) - NO (NOVARA) - VCO (VERBANO - CUSIO OSSOLA) - CN1 (CUNEO, MONDOVI', SAVIGLIANO) - CN 2 (ALBA, BRA) - AT (ASTI) AL (ALESSANDRIA, CASALE MONFERRATO, NOVI)	5	CTO Maria Adelaide (Torino), OIRM S. Anna (Torino), S. Croce e Carle (Cuneo) - SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo (Alessandria) - Ordine Mauriziano (Torino)	3	San Giovanni Battista (Torino) - S. Luigi Gonzaga (Orbassano) - Maggiore della Carità (Novara)	0		0		21

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 32 interventi ammessi a finanziamento indicare:		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
12	20	11 (1)

(1) Il programma degli investimenti in materia di libera professione intramuraria della Regione Piemonte, prevede in totale n. 43 interventi.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	ASL CN 1	0		1	ASL CN 1	2	ASL BI AOS SANTA CROCE E CARLE	13	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 – ASL TO 5 - ASL NO - ASL VCO - ASL CN1 - ASL CN 2 - ASL AL - AO ORDINE MAURIZIANO - AOU SAN LUIGI GONZAGA - AOU MAGGIORE DELLA CARITA' – AO OIRM/S.ANNA	5	ASL TO 2 – ASL NO – ASL CN 2- AOU San Giovanni battista – AO OIRM/ S. Anna di Torino

SEZIONE 4 TEMPI DI ATTESA							
4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
18	ASL TO 1 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga- AOU Maggiore della Carità -	20	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga - AOU Maggiore della Carità -	6 (1)	ASL VC – ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 – ASL AT - AOS Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo	21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi - AOU Maggiore della Carità -

(1) ASL NO (Novara): solo per specialità di Ortopedia – Traumatologia; ASL AT (Asti): solo per alcune specialità.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 6

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi - AOU Maggiore della Carità -	14	ASL TO 1 – ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL BI - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT – AO CTO/Maria Adelaide di Torino – AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AOU San Luigi Gonzaga – AO OIRM/S.Anna di Torino - Ao Maggiore della Carità	17 (1)	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 2 - ASL AL - ASL AT - AO CTO Maria Adelaide - AO S. Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga-AOU Maggiore della Carità – AO OIRM/S.Anna di Torino	18	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL VCO - ASL AT - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AU OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Maurizieno - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi Gonzaga-

prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).

(1) ASL AT (Asti): per l'intramoenia interna. AO OIRM/S.Anna di Torino: solo per quelle erogate in Azienda e studi convenzionati.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
21	ASL TO 1 - ASL TO 2 - ASL TO 3 - ASL TO 4 - ASL TO 5 - ASL VC - ASL BI - ASL NO - ASL VCO - ASL CN 1 - ASL CN 2 - ASL AT - ASL AL - AO CTO Maria Adelaide - AO OIRM S. Anna - AO Santa Croce e Carle - AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo - AO Ordine Mauriziano - AOU San Giovanni Battista - AOU S. Luigi - AOU Maggiore della Carità -	21		17	ASL TO 1 – ASL AT – ASL TO 4 – ASL TO 5 – ASL VC – ASL BI – ASL NO – ASL VCO – ASL CN2 – ASL AL – AO CTO/Maria Adelaide di Torino – AO SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria – AO Ordine Mauriziano – AOU San Giovanni Battista di Torino - AOU San Luigi Gonzaga di Orbassano – AOU Maggiore della Carità di Novara . AO OIRM/S. Anna di Torino

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
16	Asl TO1, Asl TO2, Asl TO5, Asl VC (Vercelli), Asl BI (Biella), Asl NO (Novara), Asl VCO (Verbano-Cusio-Ossola), Asl CN1 (Cuneo-Mondovì-Savigliano), Asl CN2 (Alba-Bra), Asl AT (Asti), Asl AL (Alessandria), A.O. C.T.O/Maria Adelaide di Torino, A.O. O.I.R.M./S.Anna di Torino, A.O. S.Croce e Carle di Cuneo, A.O. Ordine Mauriziano di Torino, A.O.U. San Giovanni Battista di Torino.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Con DGR n. 8 - 9278 del 28/7/2008 "Recepimento accordo in materia di libera professione ai sensi della legge n. 120/2007".

PUGLIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
6	ASL BA - ASL BR - ASL FG - ASL BAT - ASL LE - ASL TA	0		2	"Consorziale - Policlinico" - Bari "Ospedali Riuniti" - Foggia			2	Istituti Tumori "Giovanni Paolo II" - Bari Ente Ospedaliero Specializzato in Gastroenterologia "S. de Bellis" - castellana Grotte (BA)	10

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA		
1.1 Dei n. 34 interventi ammessi a finanziamento indicare (1):		1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012	
0	34	

(1) Sono in itinere le ammissioni a finanziamento di n. 3 progetti nell'ambito territoriale della ASL Provinciale di Lecce.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
No												

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		9 (1)	ASL FG, ASL BAT, ASL BA, ASL BR, ASL TA, ASL LE, OO.RR. Foggia, IRCCS "De Bellis", IRCCS "G. Paolo II"	*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto
(1) La maggior parte delle Aziende deve ancora portare a regime il sistema informatizzato del CUP aziendale.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10 (1)	Tutte	*		10	Tutte

* Item non richiesto.
(1) Approvazione Piani aziendali con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1978 del 28/10/2008.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
Si (1)	NO	NO

(1) La Giunta Regionale con Delib. N. 204 del 22/2/08 ha commissariato la ASL BA – ASL FG – ASL LE – ASL TA – IRCCS "Giovanni Paolo II" di Bari – AOU "Consorziale – Policlinico" di Bari.

SEZIONE 9
STRUMENTI DI CONTROLLO

9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
(1)

(1) Sono in corso verifiche sullo stato di attuazione della legge 120/07 in tutte le 10 Aziende compreso il punto di cui all'oggetto.

SEZIONE 10
LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI

10.1 Sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

SARDEGNA

SEZIONE INTRODUTTIVA
DATI GENERALI

n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
8	ASL n. 1 - Sassari ASL n. 2 - Olbia ASL n. 3 - Nuoro ASL n. 4 - Lanusei ASL n. 5 - Oristano ASL n. 6 – Sanluri ASL n. 7 - Carbonia ASL n. 8 - Cagliari	1	Azienda Ospedaliera "G. Brotzu"	2	Azienda Ospedaliera Universitaria Cagliari Azienda Ospedaliera Universitaria Sassari			1	I.N.R.C.A. di Cagliari	12

SEZIONE 1
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

1.1 Dei n. 11 interventi ammessi a finanziamento indicare (1):

1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
2	9

(1) n. 2 interventi risultano collaudati; n. 8 interventi verranno collaudati entro il 31.12.2012; n. 1 intervento, sul quale grava il contenzioso giudiziale con la ditta appaltatrice, verrà verosimilmente ultimato e collaudato entro i termini di legge.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
(1)

(1) In riferimento al punto 2.1 si precisa che questo Assessorato ha provveduto a predisporre il regolamento che disciplina l'attività libero-professionale intramuraria. Tale regolamento sarà oggetto quanto prima di concertazione con le OSS. Solo le Aziende Asl n. 1 - 2 - 3 e l'INRCA hanno adottato il regolamento che disciplina l'attività libero - professionale intramuraria. L'Azienda n. 5 ha in fase di definizione il suddetto regolamento che entrerà in vigore il prossimo dicembre. Negativo per le altre Aziende.

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	(1)		1 (2)	ASL n. 5 Oristano			(3)		1	ASL n. 2 Olbia		

(1) Non è stata segnalata alcuna richiesta di spazi ambulatoriali esterni.
(2) E' stato acquistato il palazzo "Cualbu" sito ad Oristano (Via Carducci, angolo Via Foscolo). L'intero 5° piano è stato destinato ad ospitare gli ambulatori per la libera professione.
(3) Le Aziende non hanno acquisito in locazione alcun locale.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
12 (1)	Tutte le Aziende	11 (2)	Tutte le ASL, AO, AOU.	3 (3)	ASL N. 2; N. 6; INRCA CAGLIARI	11 (4)	Tutte le ASL, AO, INRCA, AOU Cagliari.

(1) Il monitoraggio delle prestazioni ambulatoriali erogate nell'ambito dell'attività istituzionale sono state rilevate mediante la procedura informatizzata utilizzata da tutte le Aziende e denominata SISAR.
(2) L'INRCA di Cagliari non ha attivato meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa. Sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa ricorrendo alle prestazioni erogate in regime di orario aggiuntivo oppure limitandola ad alcune prestazioni.
(3) Vengono garantite per la gran parte delle branche specialistiche l'allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito delle attività istituzionali ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione.
(4) Negativo per l'Azienda Osp. Univ. di Sassari. Vengono garantire nelle proprie strutture ospedaliere e territoriali l'erogazione delle prestazioni con carattere di urgenza differibile in attività istituzionale con evidenza per le priorità di accesso entro le 72 ore dalla richiesta, alcune mediante la gestione centralizzata delle prenotazioni in agende prioritarie, altre aziende tramite gli uffici e i recapiti dei CUP.

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 6

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		8 (1)	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1 e n. 2), AO "G. Brotzu", INRCA Cagliari	12 (2)	Tutte	11	Tutte le AASSLL, AO "G. Brotzu", AO di Cagliari, INRCA Cagliari
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) E' attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni da erogarsi anche in regime di libera professione tramite il centro unico di prenotazione nell'orario di lavoro prevalentemente.

(2) La riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate in regime di attività alpi è garantita tramite le casse dell'ufficio ticket nelle fasce orarie di apertura dello sportello. Nel caso di alpi allargata alcune Aziende prevedono che sia il professionista a percepire il pagamento.

* Item non richiesto.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
10	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1), l'AO "G. Brotzu", l'AOU di Cagliari, INRCA.	9	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1), l'AOU di Cagliari, INRCA.	8 (1)	Tutte le AASSLL (ad eccezione della ASL n. 1 e n. 8), l'AOU di Cagliari, INRCA.

(1) Nei piani aziendali son definite le iniziative di diffusione, pubblicità ed informazione nei confronti degli utenti.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 **STRUMENTI DI CONTROLLO**
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
7 (1)

(1) Hanno risposto positivamente: tutte le ASL ad eccezione delle ASL n. 1 e n. 3, L'Az. Osp. Univ. Di Cagliari. Negativo per l'ASL n. 1 e n . 3, l'AZ. Osp. "G. Brotzu", Az. Osp. Univ. di Sassari e l'INRCA.

SEZIONE 10 **LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI**
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Tutte le AASSLL. Negativo per l'AO "G. Brotzu", le AAOOUU di Cagliari e Sassari, l'INRCA in quanto prive di competenza territoriale.

SICILIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
9	Agrigento; Caltanissetta; Catania; Enna; Messina; Palermo; Ragusa; Siracusa; Trapani	5	A.O. Piemonte – Papardo di Messina; A.O. Viulla Sofia-Cervello di Palermo; A.O, Garibaldi di Catania; ARNAS Civico – Di Cristina – Benfratelli di Palermo; A.O. Cannizzaro di Catania	3	A.O.U. Policlinico di Catania; A.O.U. Policlinico di Messina; A.O.U. Policlinico di Palermo.	-		4	IRCCS Bonino – Pulejo di Messina; IRCCS Oasi di Troina; Sperimentazione gestionale: S. Raffaele Giglio di Cefalù; Ospedale classificato: Buccheri la Ferla di Palermo	21

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
No (1)

(1) Fatta eccezione ASP di Caltanissetta e Policlinico Catania.

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto di l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
No (1)												

(1) Fatta eccezione A.O. Villa Sofia – Cervello e Policlinico di Catania"

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
11	ASP Agrigento ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo ASP Messina ASP Trapani AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AO ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli AOU Policlinico Paolo Giaccone – Palermo AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	10	ASP Agrigento ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo ASP Messina ASP Trapani AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AO ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	3	AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania ASP Agrigento AO Cannizzaro	9	ASP Agrigento ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo ASP Messina ASP Trapani AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 Sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
(1)

(1) Tutte eccetto Policlinico di Palermo, A.O. Civico, ASP di Agrigento (tranne P.O. di Sciacca).

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
10	ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo ASP Messina ASP Trapani AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AO ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli AOU Policlinico Paolo Giaccone – Palermo AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	7	ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AOU Policlinico Paolo Giaccone – Palermo AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	8	ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Messina AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AO ARNAS Civico Di Cristina Benfratelli AOU Policlinico Paolo Giaccone – Palermo AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	7	ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Messina ASP Trapani AO Cannizzaro AOU Policlinico Paolo Giaccone – Palermo AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
8	ASP Agrigento ASP Caltanissetta ASP Enna ASP Palermo ASP Messina AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	5	ASP Caltanissetta ASP Palermo ASP Messina AO Cannizzaro AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania	5	ASP Caltanissetta ASP Enna AO Cannizzaro AO Ospedali Riuniti Villa Sofia - Cervello AOU "Policlinico – Vittorio Emanuele" - Catania

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
(1)

(1) Sono state fornite dalle Aziende risposte non univoche.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
(1)

(1) Sono state fornite dalle Aziende risposte non univoche.

TOSCANA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
12	AUSL 1 Massa - Carrara AUSL 2 Lucca AUSL 3 Pistoia AUSL 4 Prato AUSL 5 Pisa AUSL 6 Livorno AUSL 7 Siena AUSL 8 Arezzo AUSL 9 Grosseto AUSL 10 Firenze AUSL 11 Empoli AUSL 12 Viareggio			4	Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero - Universitaria Senese Azienda Ospedaliero - Universitaria Meyer					16

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 26 interventi ammessi a finanziamento indicare (1):	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
21	5

(1) Gli interventi sono 26 perché uno è stato revocato e devoluto a favore del progetto N.O. di Lucca.

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3 ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI												
3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	1	ASL di Firenze	1	ASL di Firenze	3	Azienda USL 1 di Massa Carrara; Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze; Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer	3	Azienda USL 1 di Massa Carrara; Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi di Firenze; Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer	10	Azienda USL 2 di Lucca Azienda USL 3 di Pistoia Azienda USL 4 di Prato Azienda USL 5 di Pisa Azienda USL 6 di Livorno Azienda USL 10 di Firenze Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi di Firenze Azienda Ospedaliero – Universitaria Senese Azienda Ospedaliero – Universitaria Meyer	9	Azienda USL 2 di Lucca Azienda USL 3 di Pistoia Azienda USL 4 di Prato Azienda USL 5 di Pisa Azienda USL 6 di Livorno Azienda USL 7 di Siena Azienda USL 10 di Firenze Azienda Ospedaliero - Universitaria Pisana Azienda Ospedaliero - Universitaria Careggi di Firenze

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6
GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		*		*		*	

prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).

* Item non richiesto

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		16	Tutte

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO	
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata	
16	Tutte

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

UMBRIA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
4	ASL 1 Città di Castello ASL 2 Perugia ASL 3 Foligno ASL 4 Terni	2	Az. Osp. "S. Maria della Misericordia" di Perugia Az. Osp. "S. Maria" di Terni	0		0		0		6

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 9 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
9	

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
NO	0		0		0		0		0		0	

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		*		*	

* Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		6		6		*	
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		6	

* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
6

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

VALLE D'AOSTA

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1	Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta	0		0		0		0		1

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA
1.2 N. interventi per i quali verrà richiesta l'ammissione al finanziamento e che saranno collaudati entro il 31.12.2012
1

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatoriali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI	0		0		1	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta	0		1	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta	1	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		0		*	

* Item non richiesto.

SEZIONE 5 CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE
5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6 GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE							
6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		0 (1)		0 (2)		1(3)	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

(1) Il servizio di prenotazione delle prestazioni sarà attivato entro i termini indicati dalla normativa (L. 189 del 4/12/2008).
(2) La riscossione degli onorari sarà attivata entro i termini indicati dalla normativa (L. 189 del 4/12/2008).
(3) L'Azienda conosce alcune forme di tariffazione che sono state fatto oggetto di formale recepimento (es. tariffario prestazioni radiologiche e onorario per prestazioni rese a soggetti terzi - Ditte/Enti).
* Item non richiesto.

SEZIONE 7
PIANO AZIENDALE

7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
1 (1)	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta	0		1 (2)	Azienda U.S.L. Valle d'Aosta

(1) Il Piano aziendale attualmente in vigore è quello attuativo delle disposizioni regionali di cui alla DGR 2912 del 10/10/2008. Sono in atto le procedure relative agli adempimenti di cui alla DGR 190 del 30/01/2009.

(2) Le informazioni possono essere recepite dal sito aziendale.

SEZIONE 8
ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE

8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
1 (1)

(1) Esiste un gruppo di monitoraggio della LPI di tipo paritetico (misto rappresentanze aziendali e rappresentanze sindacali).

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Attualmente è in vigore il regolamento per l'esercizio dell'attività di libera professione intramuraria del personale veterinario di cui alla delibera del Commissario n. 2804 del 16/12/1999.

VENETO

SEZIONE INTRODUTTIVA
DATI GENERALI

n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
21	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS n. 22 Bussolengo.	2	Azienda Ospedaliera "S. Maria della Misericordia" di Perugia Azienda Ospedaliera "S. Maria" di Terni				1	Istituto Oncologico Veneto (IOV)	24

SEZIONE 1
INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

1.1 Dei n. 39 interventi ammessi a finanziamento indicare:

1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
12	27 (1)

(1) Dei 27 interventi che verranno collaudati entro il 31/12/2012:
- n. 6 sono stati ultimati e sono in corso le relative operazioni di collaudo;
- n. 18 sono in corso di esecuzione;
- n. 3 stanno avviando le procedure per l'appalto dei lavori.

SEZIONE 2
PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA

2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto.

SEZIONE 3

ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistat o spazi ambulato riali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
SI (1)	0		0		4	Az. ULSS n. 7 Oieve di Soligo; Az. ULSS n. 9 di Terviso; Az. di Ospedal. Verona Az. di Ospedal. Padova	4	Az. ULSS n. 7 Oieve di Soligo; Az. ULSS n. 9 di Terviso; Az. di Ospedal. Verona Az. di Ospedal. Padova	6	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 12 Veneziana; Az. ULSS n. 15 Alta Padovana; Az. ULSS n. 18 Rovigo.	3	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 18 Rovigo.

(1) Hanno rilevato la necessità di acquisire spazi esterni n. 7 Aziende.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*		14	Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. Ulss n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 12 Veneziana; Az. ULSS n. 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnago; Az. ULSS n. 22 Bussolengo; Az. Ospedaliera di Verona.	*	

* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
SI

SEZIONE 6

GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il **collegio di direzione** o la **commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria**	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il **servizio di prenotazione delle prestazioni** affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la **riscossione degli onorari** relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato **deliberato un tariffario**, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
*		23	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.	24	Tutte le Aziende	22 (1)	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS 10 Veneto Orientale; Az. Az. ULSS 12 Veneziana; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.
	prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).						

* Item non richiesto.

(1) In tutte le Aziende è comunque garantita la copertura di tutti i costi aziendali.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
23	Az. ULSS n. 1 Belluno; Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 7 Pieve di Soligo; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 20 Verona; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.	*		20 (1)	Az. ULSS n. 2 Feltre; Az. ULSS n. 3 Bassano del Grappa; Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino; Az. ULSS n. 5 Ovest Vicentino; Az. ULSS n. 6 Vicenza; Az. ULSS n. 8 Asolo; Az. ULSS n. 9 Treviso; Az. ULSS n. 10 Veneto Orientale; Az. ULSS 13 Mirano; Az. ULSS n. 14 Chioggia; Az. ULSS n. 15 Cittadella; Az. ULSS n. 16 Padova; Az. ULSS n. 17 Este; Az. ULSS n. 18 Rovigo; Az. ULSS n. 19 Adria; Az. ULSS n. 21 Legnano; Az. ULSS 22 Bussolengo; Az. Opedaliera di Padova; Az. Ospedaliera di Verona; Istituto Oncologico Veneto.

* Item non richiesto.
(1) E' assicurata la pubblicità e l'informazione sulla libera professione intramuraria e sull'attività istituzionale anche nelle altre Aziende.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
19 (1)

(1) Compreso n. 1 IRCCS. Nelle restanti Aziende non si rilevano situazioni di intramoenia allargata.

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI

P.A. TRENTO

SEZIONE INTRODUTTIVA DATI GENERALI										
n. Aziende sanitarie locali	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere	Denominazione	n. Aziende Ospedaliere Universitarie	Denominazione	n. Policlinici Universitari a gestione diretta	Denominazione	n. Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico	Denominazione	Totale
1	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento (APSS)									1

SEZIONE 1 INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	
1.1 Dei n. 11 interventi ammessi a finanziamento indicare:	
1.1.1 N. interventi già collaudati	1.1.2 N. interventi che verranno collaudati entro il 31.12.2012
0	11

SEZIONE 2 PASSAGGIO AL REGIME ORDINARIO DELL'ATTIVITA' LIBERO-PROFESSIONALE INTRAMURARIA
2.1 sono state individuate misure dirette ad assicurare, in accordo con le organizzazioni sindacali delle categorie interessate e nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, il passaggio al regime ordinario del sistema dell'attività libero-professionale intramuraria della dirigenza sanitaria, medica e veterinaria del SSN e del personale universitario di cui all'articolo 102 del DPR 11 luglio 1980, n. 382
*

* Item non richiesto

SEZIONE 3
ACQUISIZIONE SPAZI AMBULATORIALI ESTERNI

3.1 necessità di acquisire spazi ambulatori ali esterni	3.2. n. aziende che hanno previsto l'acquisto di spazi ambulatoria li esterni	Denominazione	3.3 n. aziende che hanno acquistato spazi ambulatori ali esterni	Denominazione	3.4 n. aziende che hanno previsto di locare spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.5 n. aziende che hanno locato spazi ambulatoriali esterni	Denominazione	3.6 n. aziende che hanno previsto di stipulare convenzioni	Denominazione	3.7 n. aziende che hanno stipulato convenzioni autorizzate dalla regione o dalla provincia autonoma	Denominazione
NO (1)												

(1) Le direttive provinciali non prevedono tale possibilità.

SEZIONE 4
TEMPI DI ATTESA

4.1 n. aziende in cui è stato attivato un monitoraggio aziendale dei tempi di attesa erogate nell'ambito dell'attività istituzionale	Denominazione	4.2 n. aziende in cui sono stati attivati meccanismi di riduzione dei tempi massimi di attesa	Denominazione	4.3 n. aziende in cui è garantito il progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione	Denominazione	4.4 n. aziende in cui è garantita, nell'ambito dell'attività istituzionale, l'erogazione delle prestazioni aventi carattere di urgenza differibile entro 72 ore dalla richiesta	Denominazione
*		*					

* Item non richiesto

SEZIONE 5
CONFLITTO DI INTERESSI - CONCORRENZA SLEALE

5.1 sono state adottate misure dirette a prevenire l'insorgenza di conflitto di interessi o di forme di concorrenza sleale
*

* Item non richiesto

SEZIONE 6
GOVERNO AZIENDALE DELLA LIBERA PROFESSIONE

6.1 n. aziende in cui è stato costituito il collegio di direzione o la commissione paritetica di sanitari che esercitano l'attività libero-professionale intramuraria	Denominazione	6.2 n. aziende in cui è già attivo il servizio di prenotazione delle prestazioni affidato a personale aziendale, o comunque dall'azienda a ciò destinato ed eseguito in sede o tempi diversi rispetto a quelli istituzionali	Denominazione	6.3 n. aziende in cui è garantita la riscossione degli onorari relativi alle prestazioni erogate sotto la responsabilità delle aziende	Denominazione	6.4 n. aziende in cui è stato deliberato un tariffario, in accordo con i professionisti ed idoneo ad assicurare l'integrale copertura di tutti i costi direttamente ed indirettamente correlati alla gestione dell'attività libero-professionale intramuraria, ivi compresi quelli connessi alle attività di prenotazione e di riscossione degli onorari	Denominazione
1 (1)	APSS	*		*		*	

prescrizioni da rispettare anche nel periodo di operatività transitoria delle convenzioni (lettera f), comma 4, art. 1, legge n. 120/2007).

(1) In APSS è costituito il Comitato dei Direttori che svolge le funzioni rimesse dalla normativa nazionale (DLGS n. 502/95 e ss.mm.ii.) al Collegio di Direzione.

* Item non richiesto.

SEZIONE 7 PIANO AZIENDALE					
7.1 n. Aziende che hanno predisposto il piano aziendale	Denominazione	7.2 n. piani in cui vengono indicati i volumi di attività istituzionale e libero-professionale intramuraria per unità operativa	Denominazione	7.3 n. aziende che assicurano adeguata pubblicità ed informazione (con particolare riguardo a: condizioni di esercizio, criteri di erogazione, priorità di accesso)	Denominazione
*		*		1 (1)	APSS

(1) L'APSS assicura pubblicità ed informazione relativamente alle condizioni di esercizio delle attività istituzionali e di quelle libero-professionale oltre che hai criteri che regolano le priorità di accesso e di erogazione delle prestazioni.
* Item non richiesto.

SEZIONE 8 ESERCIZIO DI POTERI SOSTITUTIVI E DESTITUZIONE		
8.1 sono stati esercitati i poteri sostitutivi previsti dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.2 è stata attuata la destituzione di direttori generali prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007	8.3 è stata richiesta la destituzione di direttori generali di aziende la cui nomina compete ad organi statali, prevista dal comma 7 dell'articolo 1 della legge n. 120/2007
NO	NO	NO

(1) L'APSS è azienda unica pertanto i volumi di attività sopra indicati sono rportati in un piano
(2) L'APSS assicura pubblicità ed informazione dei contenuti del piano con particolare riferimento alle condizioni sopra citate

SEZIONE 9 STRUMENTI DI CONTROLLO
9.1 n. Aziende che hanno attivato meccanismi od organismi di controllo e verifica del corretto svolgimento dell'attività libero professionale svolta in intramoenia allargata
1

SEZIONE 10 LIBERA PROFESSIONE DIRIGENTI VETERINARI
10.1 sono state definite le modalità per garantire l'effettuazione, da parte dei dirigenti veterinari del SSN, delle prestazioni libero-professionali
SI (1)

(1) Le modalità sono state puntualmente disciplinate dall'Atto aziendale in materia di libera professione in vigore dal 1.1.2009 (Delibera D.G. 336/09).

PAGINA BIANCA

Dati statistici

E' ormai noto e supportato da dati provenienti da fonti istituzionali, che la quasi totalità dei Dirigenti Medici e Sanitari del nostro Paese ha optato per il rapporto di esclusività con la struttura sanitaria presso la quale opera.

Infatti, dal Conto Annuale 2008 pubblicato dall'IGOP - Ragioneria Generale dello Stato - si evince che mediamente il 95% dei Medici è legato alla propria Azienda da un rapporto di esclusività e tale percentuale sale al 98% per Medici che rivestono incarichi di responsabilità di struttura complessa o semplice. E' importante sottolineare che, tuttavia, non tutti i Dirigenti con rapporto esclusivo esercitano effettivamente l'attività libero professionale intramuraria, ma a tal proposito non esistono stime provenienti da fonti ufficiali a cui far riferimento. Il Conto Annuale, invece, ci fornisce una quantificazione dell'indennità di esclusività percepita dai Dirigenti Medici e Sanitari che nel 2008 ha superato quota 1.331 milioni di euro, in media 10.551 €/anno pro-capite con un aumento di circa il 7% dal 2005.

Si riportano a tal proposito le tabelle riepilogative dei dati sopra illustrati.

Tab. 1 Dirigenti Medici e Sanitari a tempo indeterminato, anni 2005 - 2008

	2005	2006	2007	2008
Medici	109.804	110.943	110.904	112.137
di cui con rapp. Esclusivo	103.703	105.001	104.887	105.923
%	***94,4%***	***94,6%***	***94,6%***	***94,5%***
Veterinari	5.861	5.828	5.790	5.787
di cui con rapp. Esclusivo	5.762	5.731	5.678	5.677
%	***98,3%***	***98,3%***	***98,1%***	***98,1%***
Odontoiatri	163	164	157	154
di cui con rapp. Esclusivo	118	118	116	109
%	***72,4%***	***72,0%***	***73,9%***	***70,8%***
Dirigenti sanit.non medici	15.135	15.022	14.791	14.889
di cui con rapp. Esclusivo	14.761	14.618	14.367	14.452
%	***97,5%***	***97,3%***	***97,1%***	***97,1%***

Fonte: IGOP, Conto Annuale

Tab. 2 Indennità di esclusività, anni 2005 - 2008

	2005	2006	2007	2008
Valore (€)	1.249.673.967	1.300.908.809	1.316.125.210	1.331.081.112
Num. Dirig. Rapp escl.	124.344	125.468	125.048	126.161
€/Anno/Dirigente	10.050	10.368	10.525	10.551

Fonte: IGOP, Conto Annuale

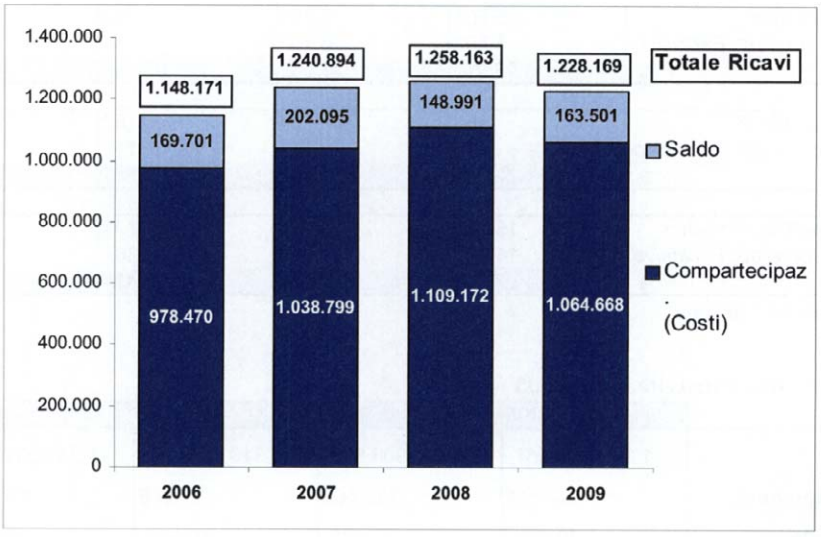
Un'altra importante fonte informativa istituzionale dalla quale si possono desumere dati interessanti sulla libera professione intramuraria in termini di spesa per i cittadini e di ricavi e costi per le Aziende, è il Conto Economico delle AUSL e delle Aziende Ospedaliere rilevato dal Sistema Informativo Sanitario a cura della Direzione della Programmazione Sanitaria, dei livelli essenziali di assistenza e dei principi etici di sistema del Ministero della Salute.

Dai dati economici-finanziari delle AUSL e delle AO si evince che la spesa per prestazioni erogate in regime di intramoenia è cresciuta del 9,5% dal 2006 al 2008, passando da 1.148.171 mila euro a 1.258.163 mila euro corrispondenti rispettivamente ad una spesa pro-capite (calcolata rispettivamente sulla popolazione residente al 1° gennaio 2006 ed al 1° gennaio 2008) di 19,5 euro/anno per il 2006 e di 21,1 euro/anno nel 2008.

In inversione di tendenza, invece, il dato relativo al 2009 (spesa pro-capite 20,5 euro/anno) che evidenzia una diminuzione dei ricavi del 2% rispetto al 2008 a cui, tuttavia, corrisponde un saldo significativamente crescente (+10%) dovuto ad un decremento più che proporzionale dei costi (-4%) rispetto ai ricavi.

In ogni caso, come mostrano le tabelle che seguono, la situazione è estremamente variegata sul territorio nazionale e tale variabilità sembra essere crescente nel tempo con forti discrepanze tra Nord e Sud del Paese.

Graf.1 Ricavi e Costi ALPI (Valori in migliaia di euro)



Fonte: Sistema Informativo Sanitario

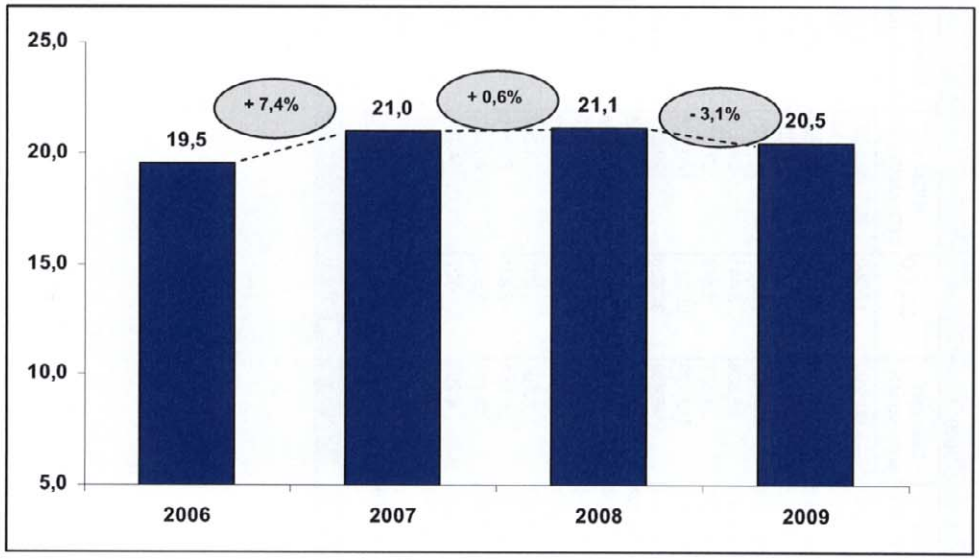
Note: 2006, 2007 e 2008 dati a consuntivo Mod.CE, 2009 dati da IV trimestre Mod. CE

Tab. 3 Ricavi e Costi ALPI per Regione, anni 2006 - 2009

	2006			2007			2008			2009		
REGIONI	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO	RICAVI INTRAMOENIA	Compart. al personale	SALDO
PIEMONTE	126.045	111.679	14.366	130.582	114.386	16.196	128.500	111.200	17.300	125.995	108.686	17.309
VALLE D'AOSTA	3.577	2.945	632	4.326	3.551	775	4.175	3.558	617	3.600	3.200	400
LOMBARDIA	246.848	208.009	38.839	262.975	219.900	43.075	262.699	244.366	18.333	256.537	239.683	16.854
P.A. TRENTO	9.158	7.639	1.519	9.371	7.625	1.746	9.753	7.957	1.796	10.050	8.250	1.800
VENETO	106.201	89.631	16.570	125.896	99.827	26.069	121.073	103.954	17.119	118.821	101.787	17.034
FRIULI V.G.	21.892	18.738	3.154	28.403	24.075	4.328	28.979	25.538	3.441	28.516	23.683	4.833
LIGURIA	40.270	34.138	6.132	41.644	35.156	6.488	40.226	34.577	5.649	37.642	32.782	4.860
EMILIA R.	131.227	105.275	25.952	138.507	111.352	27.155	142.040	112.729	29.311	140.135	111.752	28.383
TOSCANA	115.805	93.415	22.390	122.702	95.267	27.435	127.065	96.439	30.626	129.611	101.056	28.555
UMBRIA	12.916	11.670	1.246	16.046	13.193	2.853	14.507	13.203	1.304	14.055	14.631	-576
MARCHE	33.889	29.117	4.772	36.657	29.453	7.204	37.204	30.025	7.179	36.935	30.295	6.640
LAZIO	119.802	107.622	12.180	127.209	113.759	13.450	137.404	124.077	13.327	128.070	111.852	16.218
ABRUZZO	17.632	15.302	2.330	18.063	15.904	2.159	18.254	16.530	1.724	14.332	14.254	78
MOLISE	2.831	1.877	954	3.301	2.307	994	3.582	3.184	398	3.242	1.878	1.364
CAMPANIA	50.899	44.477	6.422	52.978	47.529	5.449	53.240	59.061	-5.821	53.340	48.994	4.346
PUGLIA	41.055	34.705	6.350	45.150	38.303	6.847	50.926	48.414	2.512	49.407	41.251	8.156
BASILICATA	3.513	2.968	545	3.881	3.182	699	4.075	4.202	-127	4.155	3.957	198
CALABRIA	6.809	6.117	692	7.620	6.474	1.146	9.201	7.650	1.551	8.944	7.181	1.763
SICILIA	43.495	39.156	4.339	50.779	45.471	5.308	51.212	50.110	1.102	50.867	49.177	1.690
SARDEGNA	14.307	13.990	317	14.804	12.085	2.719	14.048	12.398	1.650	13.915	10.319	3.596
TOTALE	**1.148.171**	**978.470**	**169.701**	**1.240.894**	**1.038.799**	**202.095**	**1.258.163**	**1.109.172**	**148.991**	**1.228.169**	**1.064.668**	**163.501**

Fonte: Sistema Informativo Sanitario

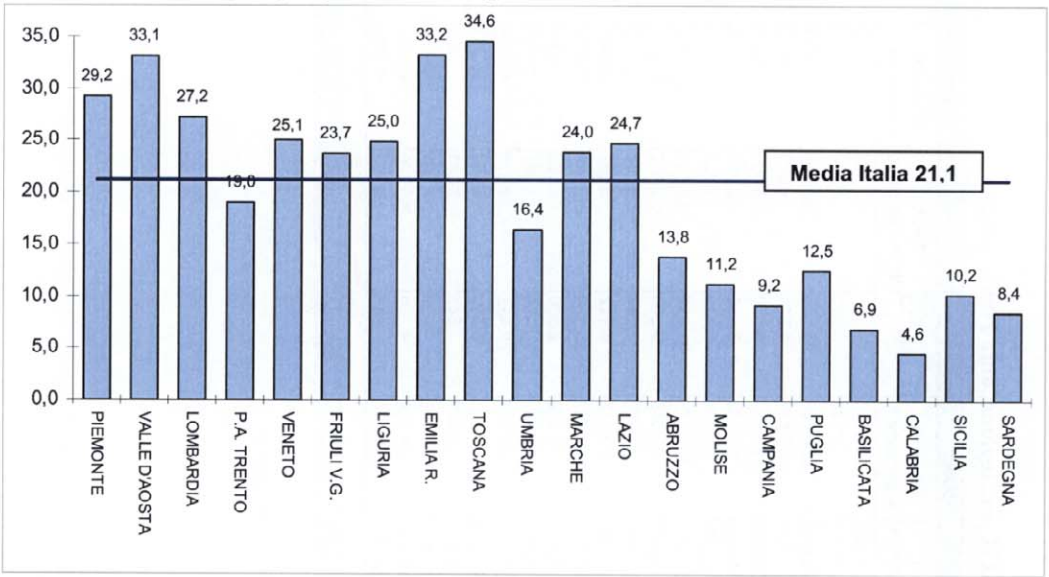
Graf.2 Spesa pro-capite per prestazioni erogate in Intramoenia



Fonte: Sistema Informativo Sanitario

Note: spesa calcolata su popolazione residente al 1° gennaio vari anni, fonte ISTAT

Graf.3 Spesa pro-capite per prestazioni erogate in Intramoenia €/anno, 2008



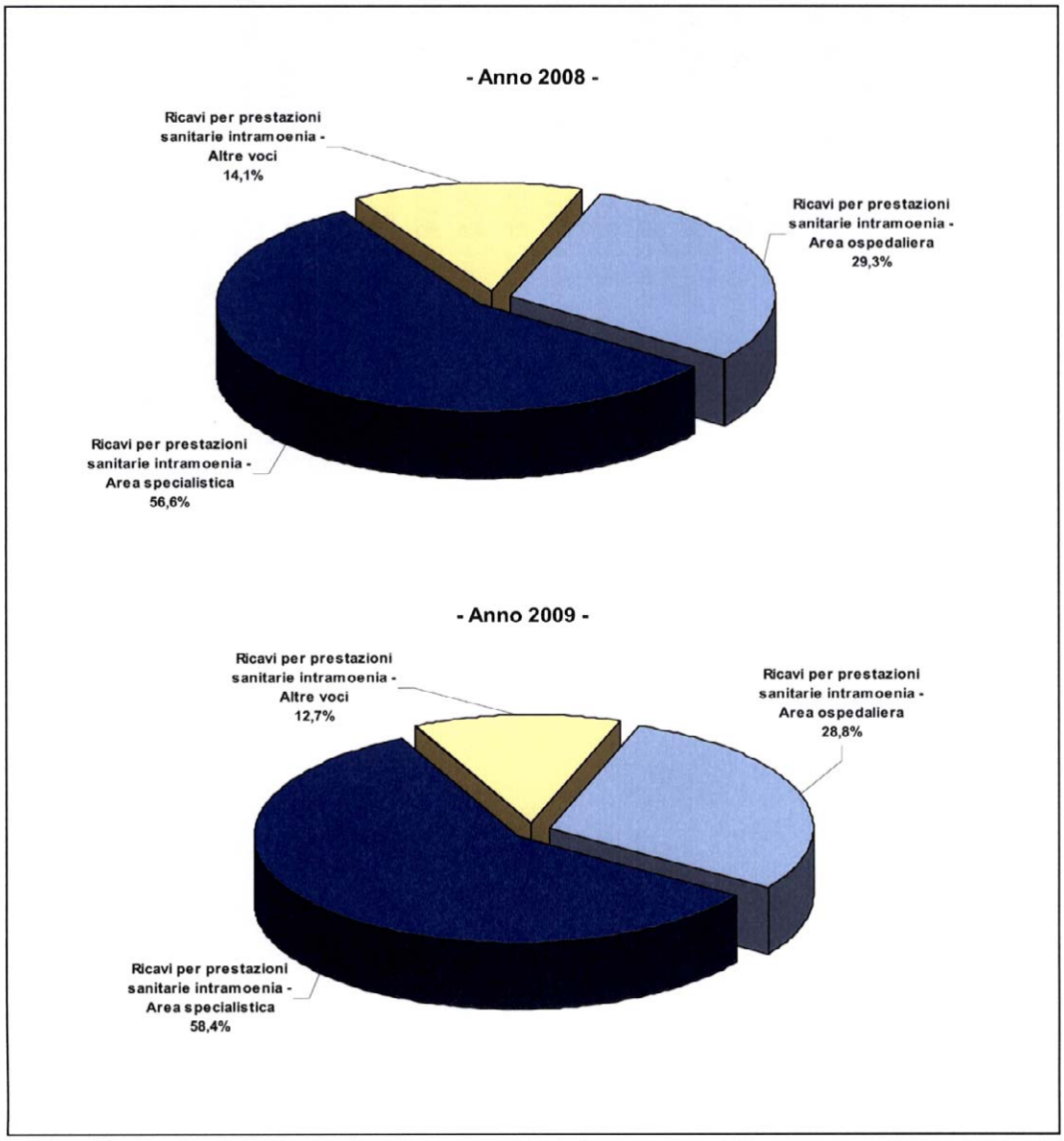
Fonte: Sistema Informativo Sanitario

Note: spesa calcolata su popolazione residente al 1° gennaio 2008, fonte ISTAT

Sempre dal sistema dei flussi di dati economici e finanziari delle AUSL e delle AO, è possibile estrapolare alcune informazioni sulla ripartizione della spesa per prestazioni ospedaliere e prestazioni specialistiche erogate in regime di libera professione intramuraria.

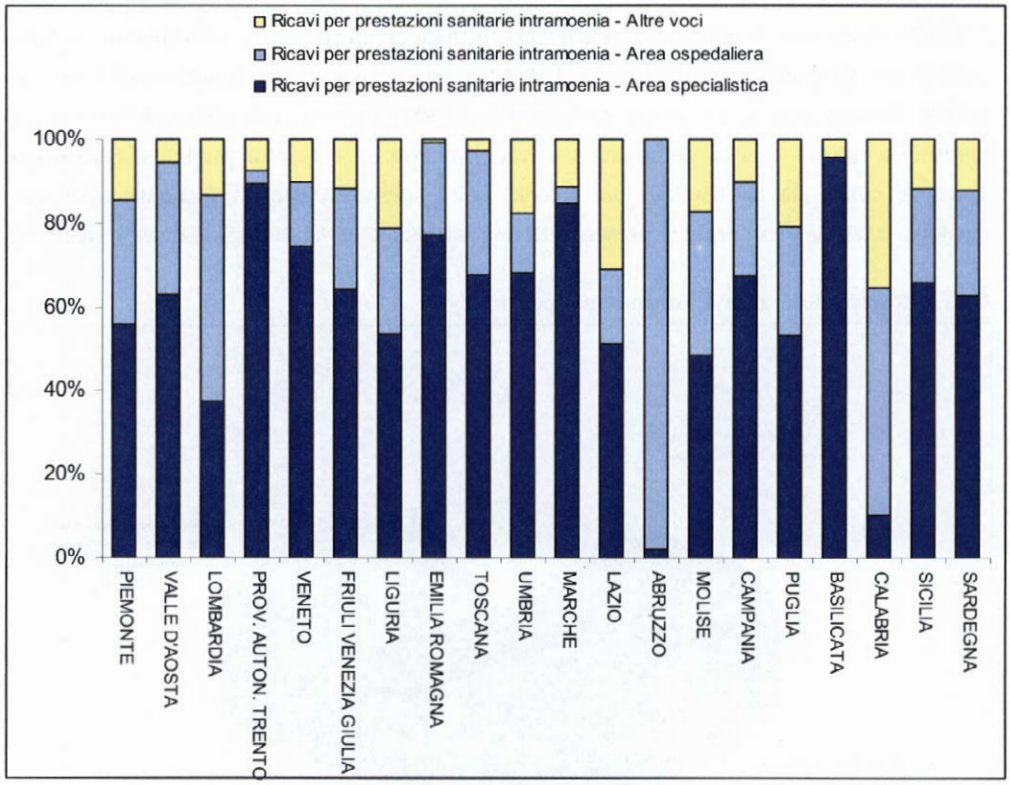
A livello nazionale, la parte dei ricavi per l'attività di Intramoenia proveniente dall'area delle prestazioni specialistiche si attesta nel 2009 a quota 58,4%, in crescita rispetto al dato 2008 (56,6%). Rimane, invece, pressoché costante (circa 29%) la percentuale afferente l'area ospedaliera, mentre si riduce il peso dei ricavi generati da altre aree (sanità pubblica, consulenze, ecc). Tuttavia, come già evidenziato dal calcolo della spesa pro-capite, anche la ripartizione per tipologia di ricavo, conferma la presenza di una fortissima variabilità tra le diverse realtà regionali.

Graf. 4 Ripartizione ricavi Intramoenia per area



Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati da IV trimestre 2009

Graf. 5 Ripartizione ricavi Intramoenia per area e per Regione anno 2009



Fonte: Sistema Informativo Sanitario, dati da IV trimestre 2009

Monitoraggio nazionale dei tempi di attesa per l'attività libero professionale intramuraria (Alpi)

1. Premessa

Con Decreto Ministeriale del 22 gennaio 2008 s.m.i., è stato costituito l'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale, presieduto dal Ministro della Salute Prof. Ferruccio Fazio e composto da rappresentati del Ministero della Salute, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

In considerazione della diffusa percezione di criticità nell'accessibilità ai servizi ed al fine di raccogliere ulteriori elementi conoscitivi circa l'adempimento delle singole Regioni e Provincie Autonome alla disposizione contenuta nella Legge n.120/2007 relativa "al progressivo allineamento dei tempi di erogazione delle prestazioni nell'ambito dell'attività istituzionale ai tempi medi di quelle rese in regime di libera professione intramuraria", l'Osservatorio, per il 2009, ha incaricato l'Agenas di rilevare i tempi di attesa per le prestazioni erogate in attività libero-professionale intramuria ed intramuraria allargata.

Per attività libero-professionale intramuraria deve intendersi:
- l'attività che il personale medico e delle altre professionalità della dirigenza del ruolo sanitario esercita, individualmente o in equipe, "fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, in regime ambulatoriale, ivi comprese anche le attività di diagnostica strumentale e di laboratorio, di day hospital, di day surgery e di ricovero, sia nelle strutture ospedaliere che territoriali, in favore e su libera scelta dell'assistito e con oneri a carico dello stesso"[1];
- "la possibilità di partecipazione ai proventi di attività, richiesta a pagamento da singoli utenti e svolta individualmente o in equipe in strutture di altra azienda del Servizio sanitario nazionale nonché in altra struttura sanitaria non accreditata."[2];
- "la possibilità di partecipazione ai proventi di attività professionali, richieste a pagamento da terzi all'azienda, quando le predette attività consentano la riduzione dei tempi di attesa, secondo programmi predisposti dall'azienda stessa, sentite le equipe dei servizi interessati"[3].

Per attività libero-professionale intramuraria "allargata" deve intendersi l'attività svolta in spazi sostitutivi fuori dall'azienda; il legislatore ha, infatti, previsto che "fino alla realizzazione di proprie idonee strutture e spazi distinti per l'esercizio dell'attività libero professionale intramuraria in regime di ricovero ed ambulatoriale", il direttore generale della struttura "è tenuto ad assumere le specifiche iniziative per reperire fuori dall'azienda spazi sostitutivi in strutture non accreditate nonché ad autorizzare l'utilizzazione di studi professionali privati"[4].

---

[1] Art. 2, comma 2, D.P.C.M. 27 marzo 2000;
[2] Art. 2, comma 2, D.P.C.M. 27 marzo 2000
[3] Art. 2, comma 2, D.P.C.M. 27 marzo 2000
[4] Art. 72, comma 11, Legge 23 dicembre 1998, n. 448; vedi anche art. 15-quinquies, comma 10, del D. LGS. n. 502/1992 e ss.mm.ii.;

Il presente documento si compone di:

- descrizione della metodologia utilizzata per il monitoraggio dei tempi di attesa;
- descrizione dei dati rilevati e principali risultati relativi ai tempi di attesa;
- conclusioni
- quattro allegati:
  - ❖ grafico a barre relativamente alla distribuzione regionale, in 6 categorie di attesa, delle prenotazioni effettuate nella settimana indice relative alle 7 prestazioni ambulatoriali individuate all'interno delle 11 prestazioni previste dal Piano Nazionale per il Contenimento dei Tempi di Attesa (PNCTA) 2006-2008 (Allegato 1);
  - ❖ tipologia di agende di prenotazione utilizzate nelle Asl per il monitoraggio (Allegato 2);
  - ❖ grafico a barre relativamente ai tempi di invio dei dati all'Agenas da parte delle regioni (Allegato 3);
  - ❖ disciplinare Tecnico per il "Monitoraggio Nazionale dei tempi di attesa per le prestazione erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuria allargata;" (Allegato 4).

2. Metodologia di rilevazione e principali risultati

Alla luce delle sperimentazioni e dei monitoraggi condotti nel periodo compreso tra il 2002 ed il 2008 a cura dell'Agenas e del Gruppo Tecnico[5], è stato affidato all'Agenzia la rilevazione "ex-ante" dei tempi d'attesa delle prestazioni ambulatoriali erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata. L'Agenas in collaborazione con alcuni esperti sui tempi di attesa individuati all'interno del suddetto gruppo, ha definito metodi e strumenti per l'attività di monitoraggio e conseguentemente predisposto un disciplinare tecnico (Allegato 4).

Nel periodo 19-23 ottobre 2009 si è svolto il primo Monitoraggio Nazionale sui tempi di attesa di 7 prestazioni ambulatoriali erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata (Tabella 1).

PRESTAZIONE	CODICE NOMENCLATORE
RM DELLA COLONNA	88.93 - 88.93.1
RM CEREBRALE	88.91.1 - 88.91.2
TAC DEL CAPO	87.03 - 87.03.1
TAC DELL'ADDOME	88.01.1 - 88.01.2 - 88.01.3 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
VISITA CARDIOLOGICA	89.7
VISITA OCULISTICA	95.02
VISITA ORTOPEDICA	89.7

Tabella 1: Le 7 prestazioni ambulatoriali soggette al monitoraggio

[5] Nominato con l'Accordo Conferenza Stato-Regioni dell'11 luglio 2002 e confermato con lettera del Coordinamento degli Assessori alla sanità delle Regioni e delle Province Autonome prot. n. AOOGRT/320619/125.010.002.003 del 24 novembre 2006 e a seguito della lettera al Coordinamento degli Assessori alla sanità delle Regioni e delle Province Autonome prot. n. 0004668 del 7 agosto 2008.

Le sette prestazioni sono state individuate tra le seguenti 11, oggetto dei precedenti monitoraggi nazionali previsti dal PNCTA 2006-2008 (Tabella 2).

PRESTAZIONE	**CODICE NOMENCLATORE**
Ecografia dell'addome	88.74.1 - 88.75.1 - 88.76.1
Ecocolordoppler dei tronchi sovraortici	88.73.5
Ecocolordoppler dei vasi periferici	88.77.2
Esofagogastroduodenoscopia	45.13 - 45.16
RM della colonna	88.93 - 88.93.1
RM cerebrale	88.91.1 - 88.91.2
TAC del capo	87.03 - 87.03.1
TAC dell'addome	88.01.1 - 88.01.2 - 88.01.3 - 88.01.4 - 88.01.5 - 88.01.6
Visita cardiologica	89.7
Visita oculistica	95.02
Visita ortopedica	89.7

Tabella 2: Le 11 prestazioni ambulatoriali previste dal PNCTA 2006-2008

Le prestazioni relative ad ecografia dell'addome, ecocolordoppler dei tronchi sovraortici ed ecocolordoppler dei vasi periferici, pur essendo considerate di interesse, in questo primo monitoraggio dell'ALPI sono state escluse in quanto i tempi previsti per la realizzazione dell'indagine non avrebbero permesso di coinvolgere nel processo di rilevazione tutti i professionisti coinvolti. Queste prestazioni diagnostiche vengono, infatti, erogate da medici di diverse specialità. L'esofagogastroduodenoscopia è stata esclusa dalla rilevazione in quanto ritenuta una prestazione con tempi di attesa non critici in attività istituzionale.

E' stato inoltre richiesto alle Asl di segnalare quale tipologia di agenda fosse stata utilizzata nel monitoraggio:

- agenda cartacea gestita dal professionista
- agenda cartacea gestita dalla struttura
- agenda gestita dal sistema CUP
- altro

Tutte le regioni hanno partecipato alla rilevazione in oggetto ad eccezione della Provincia Autonoma di Bolzano, in cui al momento del monitoraggio non venivano erogate prestazioni in attività libero-professionale intramuraria. La Provincia Autonoma di Bolzano ha previsto di istituire tale tipologia di attività a partire da gennaio 2010.

Tenuto conto della difficoltà nel reperire i dati richiesti e come già avvenuto nei monitoraggi dei tempi di attesa inerenti l'attività istituzionale, si è data l'opportunità ad alcune regioni di svolgere la rilevazione in date differenti dai giorni indice di quelli fissati, con conseguente posticipazione del termine di invio dei dati, come di seguito riportato:

- Liguria, Marche e Puglia: 26-30 ottobre 2009 (scadenza di invio: 18 novembre 2009);
- Sicilia: 9-13 novembre 2009 (scadenza di invio: 01 dicembre 2009);
- Calabria: 16-20 novembre 2009 (scadenza invio: 05 dicembre 2009);
- Asl di Civitavecchia ed Asl di Oristano: 23-27 novembre 2009 (scadenza di invio: 17 dicembre 2009);
- Valle d'Aosta: 14-18 dicembre 2009 (scadenza di invio: 01 gennaio 2009).

Vista la novità del monitoraggio e la specificità della procedura di raccolta ed elaborazione, sono state organizzate, a cura dell'Agenas, iniziative di formazione volte a fornire adeguati contenuti conoscitivi utili allo svolgimento dell'indagine.

Le giornate di formazione si sono tenute nelle date e presso le sedi delle regioni o delle Asl come di seguito sinteticamente riportato (Tabella 3).

DATA	LUOGO DELLA FORMAZIONE	REFERENTI REGIONALI	REFERENTI DELLE ASL	REFERENTI DELLE AO	REFERENTI DEGLI IRCSS	REFERENTI DEI CUP	PARTECIPANTI TOTALI
06/10/'09	REGIONE CAMPANIA	1	11	10	1		**23**
08/10/'09	AGENAS	1					**1**
12/10/'09	REGIONE LAZIO	2	8	2	1		**13**
14/10/'09	REGIONE PUGLIA	3	13	1		1	**18**
15/10/'09	REGIONE LIGURIA	2	13	2			**17**
19/10/'09	REGIONE MARCHE	3	19	2	1		**25**
29/10/'09	REGIONE SICILIA	4	18	12	2		**36**
30/10/'09	REGIONE CALABRIA		7	5			**12**
04/11/'09	ASL RM B LAZIO		2				**2**
09/11/'09	REGIONE SARDEGNA	3				1	**4**

Tabella 3: Nella prima colonna viene indicata la data della giornata di formazione, nella seconda la sede dove è stata svolta e nelle seguenti la tipologia ed il numero totale di partecipanti per giornata di formazione

Le Regioni hanno provveduto a raccogliere e validare i dati, per inviarli successivamente all'Agenas. I dati oggetto della rilevazione riguardano tutte le strutture presso le quali vengono erogate le prestazioni in libera-professione intramuraria ed intramuraria allargata.

Così come nei precedenti monitoraggi istituzionali, le aziende ospedaliere sono state considerate erogatori delle Asl nel cui territorio sono collocate. Si precisa inoltre che, per le prestazioni erogate in attività libero-professionale intramuraria allargata, le strutture considerate possono anche essere ubicate al di fuori dal territorio dell'azienda di riferimento. La tipologia delle strutture coinvolte nel monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in attività libero-professionale viene riportata nell'elenco che segue.

TIPOLOGIA DI STRUTTURE SANITARIE MONITORATE
ASL
AZIENDA OSPEDALIERA
AZIENDE OSPEDALIERE UNIVERSITARIE
IRCSS DI DIRITTO PUBBLICO
POLICLINICI UNIVERSITARI A GESTIONE DIRETTA

Riguardo la completezza della informazione ricevuta va evidenziato che sono stati inviati dalle regioni i dati relativi a 149 Asl su 152 Asl. L'Abruzzo ha comunicato che la Asl di L'Aquila non ha potuto svolgere il monitoraggio, in quanto i medici, i cui studi professionali sono stati danneggiati dal sisma, non hanno ancora ripreso tale attività, mentre la Campania ha comunicato che la Asl Napoli 3 Sud non è stata in condizioni di effettuare il monitoraggio.

In Friuli Venezia-Giulia, i dati raccolti sono solo quelli rilevati dalle agende informatizzate, mentre quelli prenotati su agende cartacee non sono stati raccolti per l'eccessiva difficoltà nell'organizzare la rilevazione nel tempo a disposizione.

La procedura di invio dei dati da parte delle regioni, prevedeva che la trasmissione del materiale revisionato e corretto avvenisse entro circa 20 giorni dall'ultimo di quelli del monitoraggio (es. il 13 Novembre 2009 per le regioni che avevano effettuato il monitoraggio nella settimana del 19-23 ottobre 2009). Dai grafici in allegato (Allegato 3) emerge un buon rispetto del termine di consegna per la maggior parte delle regioni soprattutto alla luce della brevità dei tempi e della particolarità del monitoraggio:

- 12 regioni hanno rispettato il termine: Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Marche, Puglia, Piemonte, Toscana, P.A. di Trento, Umbria, Veneto e Valle d'Aosta;
- 5 regioni hanno inviato i dati entro dieci giorni dalla scadenza: Campania, Liguria, Molise, Sardegna e Sicilia;

- 2 Regioni hanno fatto pervenire i dati 10 giorni dopo il termine prefissato:. Abruzzo e Calabria;
- una Regione ha spedito i dati dopo 33 giorni dalla scadenza:, Friuli Venezia-Giulia;

Si precisa che 3 Asl hanno fatto pervenire i dati con ritardi molto elevati (sino ad un massimo di ritardo di 76 giorni).

A ciascuna regione è stata inviata l'elaborazione dei propri dati con richiesta di verifica dei risultati. Tutte le regioni hanno dato conferma della ricezione e convalidato le analisi proposte.

A differenza dell'attività istituzionale, l'attività libero professionale intramuraria non prevede il rispetto delle classi di priorità e gli standard di riferimento definiti dal Piano Nazionale per il Contenimento dei tempi di attesa 2006-2008. Pertanto al fine di rappresentare la distribuzione dei tempi di attesa sono state individuate dagli esperti del Gruppo Tecnico sei categorie di attesa espresse in giorni, di seguito elencate. (Tabella 4)

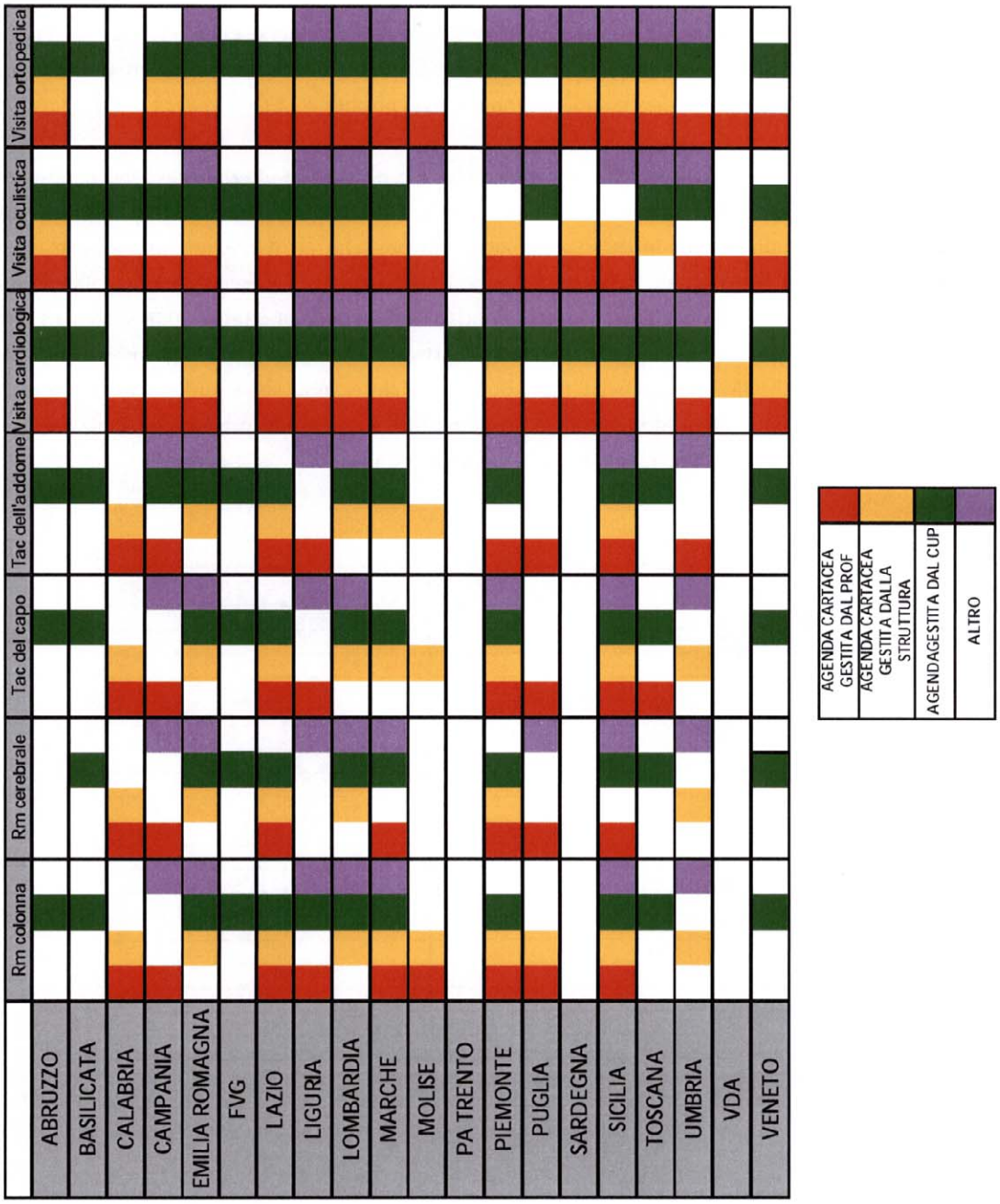
Categorie	Categorie di attesa (in giorni)
I	TdA[6] = 0
II	0 gg < TdA ≤ 7 gg
III	7 gg < TdA ≤ 15 gg
IV	15 gg < TdA ≤ 30 gg
V	30 gg < TdA ≤ 60 gg
VI	TdA > 60 gg

Tabella 4: Categorie utilizzate per la suddivisione dei tempi di attesa delle prenotazioni delle 7 prestazioni erogate in attività libero-professione intramuraria ed intramuraria allargata nella settimana indice.

Al fine di rappresentare le diverse tipologie di agende utilizzate dalle Asl per le prenotazioni delle 7 prestazioni monitorate è stata predisposta una tabella. (Allegato 2).

Nel quadro sinottico che segue, sono stati aggregati a livello regionale le tipologie per agende di prenotazione utilizzate, sono stati rappresentati con quattro colori diversi per poter verificare la distribuzione di ogni tipologia nelle regioni.

[6] TdA= tempo di attesa


Rm colonna
Rm cerebrale
Tac del capo
Tac dell'addome
Visita cardiologica
Visita oculistica
Visita ortopedica
ABRUZZO
BASILICATA
CALABRIA
CAMPANIA
EMILIA ROMAGNA
FVG
LAZIO
LIGURIA
LOMBARDIA
MARCHE
MOLISE
PA TRENTO
PIEMONTE
PUGLIA
SARDEGNA
SICILIA
TOSCANA
UMBRIA
VDA
VENETO
AGENDA CARTACEA GESTITA DAL PROF
AGENDA CARTACEA GESTITA DALLA STRUTTURA
AGENDAGESTITA DAL CUP
ALTRO

Si ricorda che la regione Friuli Venezia-Giulia ha inviato unicamente i dati rilevati dalle agende informatizzate, pertanto il risultato riportato nel quadro sinottico relativamente a questa regione potrebbe risultare forviante.

Nella Tabella 5 si riporta il numero totale delle prestazioni diagnostiche ed nella Tabella 6 il numero totale delle visite prenotate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata per regione nei cinque giorni indice (Monitoraggio ottobre 2009).

Al fine di permettere un'analisi più approfondita e per offrire ulteriori elementi conoscitivi utili alla descrizione del fenomeno osservato, nella Tabella 7 e Tabella 8 si rappresenta, rispettivamente, il numero totale delle prestazioni diagnostiche ed il numero totale delle visite prenotate in attività istituzionale nello stesso periodo dell'anno precedente (Monitoraggio ottobre 2008). E' importante sottolineare che i soggetti tenuti alla rilevazione di ottobre 2008 sono stati tutti gli erogatori, intendendo ogni soggetto pubblico o privato accreditato che eroga prestazioni per conto e a carico del SSN, mentre nella rilevazione in oggetto sono state interessate le strutture pubbliche per l'attività libero-professionale intramuraria e gli studi privati per l'intramuraria allargata in caso di carenza di spazi idonei nelle strutture pubbliche.

REGIONE/ PRESTAZIONE	RM DELLA COLONNA	RM CEREBRALE	TAC DEL CAPO	TAC DELL'ADDOME
Abruzzo	2			
Basilicata				
Calabria			1	
Campania	1		3	
Emilia Romagna	31	15	6	16
FVG	3	8	2	2
Lazio	48	43	15	33
Liguria	5	3	2	
Lombardia	14	9	8	14
Marche	44	14	11	2
Molise	22	2	9	3
Piemonte	6	7		
Puglia	1	5	1	
Sardegna				
Sicilia	52	29	14	21
Toscana	2	1	3	3
Trento				
Umbria	2		2	
VdA				
Veneto	1	5	2	2
Italia	234	141	79	94

Tabella 5 : N° totale di prestazioni diagnostiche prenotate in ALPI nei 5 gg indice (dato regionale) Ottobre 2009

REGIONE/ PRESTAZIONE	VISITA CARDIOLOGICA	VISITA OCULISTICA	VISITA ORTOPEDICA
Abruzzo	121	91	152
Basilicata	65	26	45
Calabria	264	237	181
Campania	277	196	565
Emilia Romagna	701	641	1366
FVG	136	55	167
Lazio	724	578	396
Liguria	308	153	376
Lombardia	1183	1057	2031
Marche	526	169	282
Molise	3	35	37
Piemonte	602	359	776
Puglia	251	202	395
Sardegna	142	136	325
Sicilia	382	449	688
Toscana	857	636	843
Trento	81	87	108
Umbria	161	68	134
VdA	6	28	23
Veneto	835	960	902
Italia	7625	6163	9792

Tabella 6: N° totale di visite prenotate in ALPI nei 5 gg indice (dato regionale)

Ottobre 2009

REGIONE/ PRESTAZIONE	RM DELLA COLONNA	RM CEREBRALE	TAC DEL CAPO	TAC DELL'ADDOME
Abruzzo	420	230	204	217
Basilicata	309	106	112	131
Calabria	218	68	94	68
Campania	1601	1043	1727	1488
Emilia Romagna	1445	509	626	519
FVG	439	187	190	186
Lazio	2534	1190	779	1304
Liguria	531	199	247	183
Lombardia	3290	1610	1425	1989
Marche	367	185	255	259
Molise	388	259	124	130
Piemonte	2256	1173	817	885
Puglia	1010	632	538	755
Sardegna	318	219	191	234
Sicilia	614	463	746	765
Toscana	1247	614	515	555
Trento	168	60	69	24
Umbria	212	102	137	141
VdA	21	3	4	6
Veneto	2546	744	814	1723
Italia	19934	9596	9614	11562

Tabella 7: N° totale di prestazioni diagnostiche prenotate in attività istituzionale nei 5 gg indice (dato regionale)

Ottobre 2008

REGIONE/ PRESTAZIONE	VISITA CARDIOLOGICA	VISITA OCULISTICA	VISITA ORTOPEDICA
Abruzzo	1533	2241	1126
Basilicata	678	787	439
Bolzano	160	534	324
Calabria	1292	1334	969
Campania	8282	6103	6412
Emilia Romagna	6255	10424	4929
FVG	991	1641	776
Lazio	9119	12407	7047
Liguria	1598	3226	1413
Lombardia	6161	10035	7501
Marche	1774	2938	1301
Molise	427	516	304
Piemonte	5528	10061	4477
Puglia	3490	3680	2666
Sardegna	2355	2968	1063
Sicilia	7935	10597	5158
Toscana	3898	7803	3159
Trento	401	1056	470
Umbria	1434	1768	735
VdA	34	85	59
Veneto	3921	7526	3352
Italia	67266	97730	53680

Tabella 8: N° totale di visite prenotate in attività istituzionale nei 5 gg indice (dato regionale)
Ottobre 2008

Come descritto in precedenza, i tempi di attesa sono stati distribuiti in 6 categorie di attesa (giorni) e sono stati rappresentati attraverso grafici a barre per offrire una fotografia più dettagliata del fenomeno, anche al fine di verificare in quale categoria le prenotazioni fossero più concentrate. (Allegato 1).

Si è ritenuto importante offrire l'opportunità alle regioni di redigere una "nota esplicativa" sui propri dati. Le note pervenute sono state inserite di seguito al grafico della regione corrispondente (Allegato 1).

3. Conclusioni

L'indagine in oggetto rappresenta la prima esperienza nazionale di monitoraggio "ex ante" dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in attività libero professionale intramuraria ed intramuraria allargata.

Rispetto alle rilevazioni dei tempi di attesa sull'attività istituzionale, precedentemente effettuate, si conferma anche in questo caso il raggiungimento di una buona percentuale di adesione di aziende che hanno inviato i dati. Sono, infatti, pervenuti i dati da parte di 149 Asl su un totale nazionale di 152, pari al 98,03% .

Si evidenzia che riguardo la procedura di raccolta delle informazioni richieste, sono state segnalate da alcune regioni difficoltà nel rilevare le prenotazioni delle prestazioni erogate in attività intramuraria allargata; ciò in considerazione dell'utilizzo di agende cartacee da parte dei professionisti che effettuano tale attività presso studi privati.

I risultati ottenuti rappresentano un utile contributo alla lettura complessiva del sistema ed alla rappresentazione della reale situazione sul campo e sono state costruite, in collaborazione con tutte le Regioni, le basi metodologiche per sviluppare in futuro un confronto significativo a livello nazionale tra l'attività istituzionale e l'attività ALPI relativamente sia ai volumi erogati, che ai tempi di attesa.

Poiché i motivi che spingono l'utente a richiedere le prestazioni specialistiche in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata sono fondamentalmente i lunghi tempi di attesa per l'erogazione della stesse in attività istituzionale e la scelta di uno specifico professionista o di una specifica struttura da parte dell'assistito, si ritiene utile poter acquisire, in futuro, anche quest'ultima informazione ai fini di un'analisi più approfondita delle cause del fenomeno osservato.

Gruppo di lavoro di esperti dei tempi di attesa coinvolti dall'Agenas nell'attuazione del Monitoraggio dei tempi di attesa delle prestazioni erogate in ALPI ed individuati all'interno del Gruppo Tecnico Tempi di attesa[7]

Dott.ssa Teresa Angiello

Area Programmazione- Settore Programmazione-Regione Campania

Dott. Ambrogio Aquilino

Area Accreditamento, Formazione, Qualità e Ricerca - Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia

Dott. Gedeone Baraldo

U.O. Governo dei Servizi Sanitari Territoriali e Politiche di Appropriatezza e Controllo

Direzione Generale Sanità - Regione Lombardia

Dott.ssa Paola Casucci

Servizio "Sistema informativo e mobilità sanitaria"

Direzione regionale Sanità e Servizi sociali - Regione Umbria

Dott. Carlo Liva

Poliambulatorio dell'Azienda ULSS n. 9 di Treviso

Dott. Giuliano Mariotti

Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari Ospedale di Rovereto

Dott.ssa Alessia Orsi

Servizio Assistenza Distrettuale, Medicina Generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari - Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali- Regione Emilia Romagna

Dott.ssa Maria Rita Paolini

ASUR - Zona territoriale 12- Regione Marche

Dott.ssa Fulvio Moirano, Dott. Giovanni Caracci e Dott.ssa Emanuela Reale

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – Agenas

[7] Nominato con l'Accordo Conferenza Stato-Regioni 11 Luglio 2002 e confermato con lettera del Coordinamento degli Assessori alla sanità delle Regioni e delle Province Autonome il 24 Novembre 2006.

Allegati

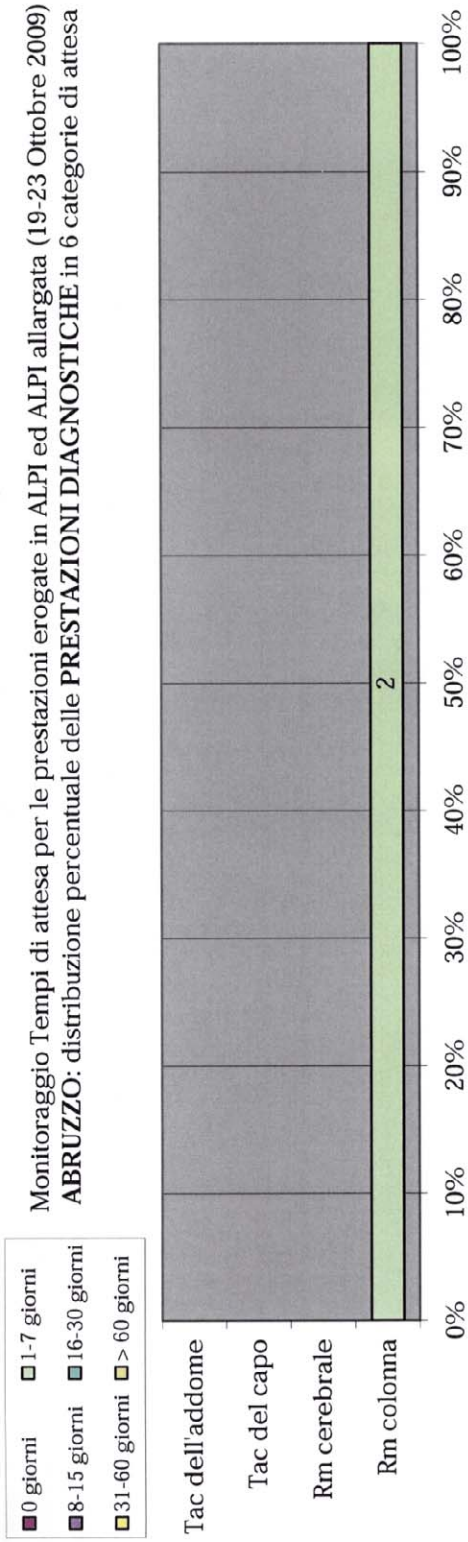
1. Rappresentazione grafica della distribuzione delle prenotazioni effettuate nella settimana indice, in 6 categorie di attesa, delle 7 prestazioni ambulatoriali individuate all'interno delle 11 prestazioni previste dal PNCTA 2006-2008 per singola regione con eventuale nota esplicativa.

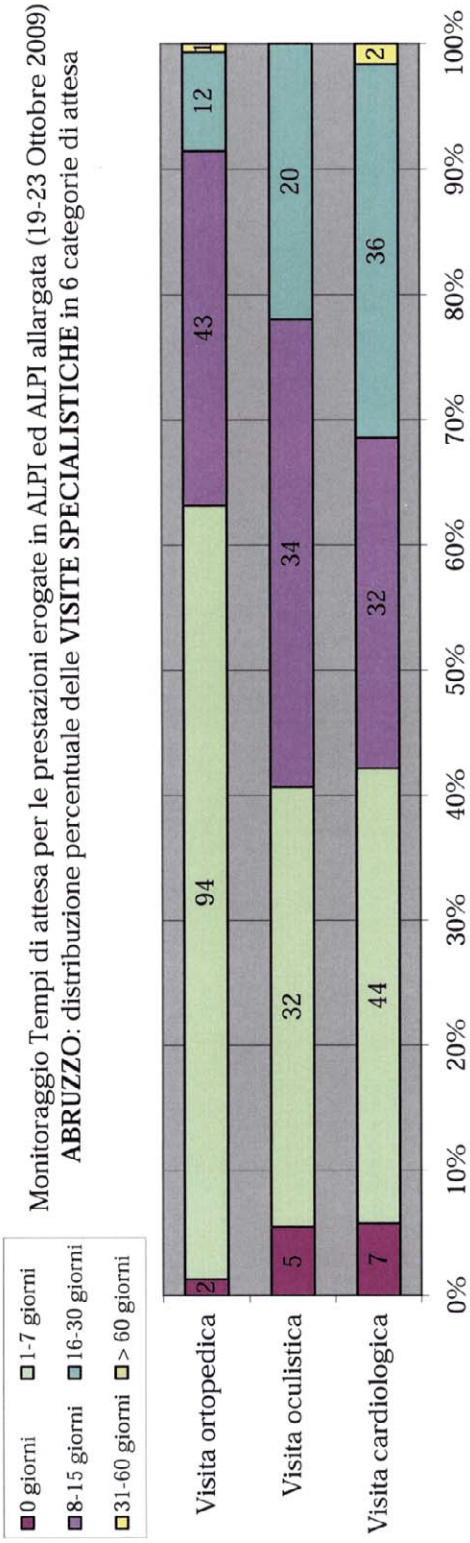
   Regione Abruzzo
   Regione Basilicata
   Regione Calabria
   Regione Campania
   Regione Emilia Romagna
   Regione Friuli Venezia-Giulia
   Regione Lazio
   Regione Liguria
   Regione Lombardia
   Regione Marche
   Regione Molise
   Regione Piemonte
   Regione Puglia
   Regione Sardegna
   Regione Sicilia
   Regione Toscana
   P.A. di Trento
   Regione Umbria
   Regione Valle d'Aosta
   Regione Veneto
   Italia

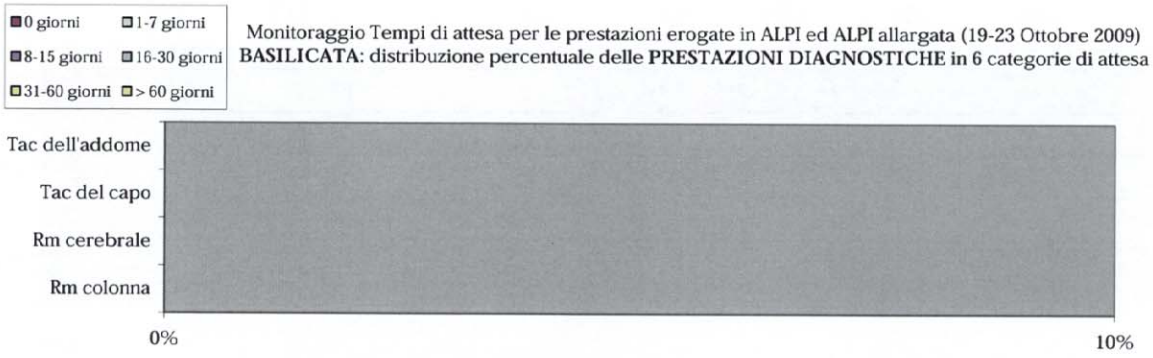
2. Tipologia di agende di prenotazione utilizzate nelle Asl per il monitoraggio

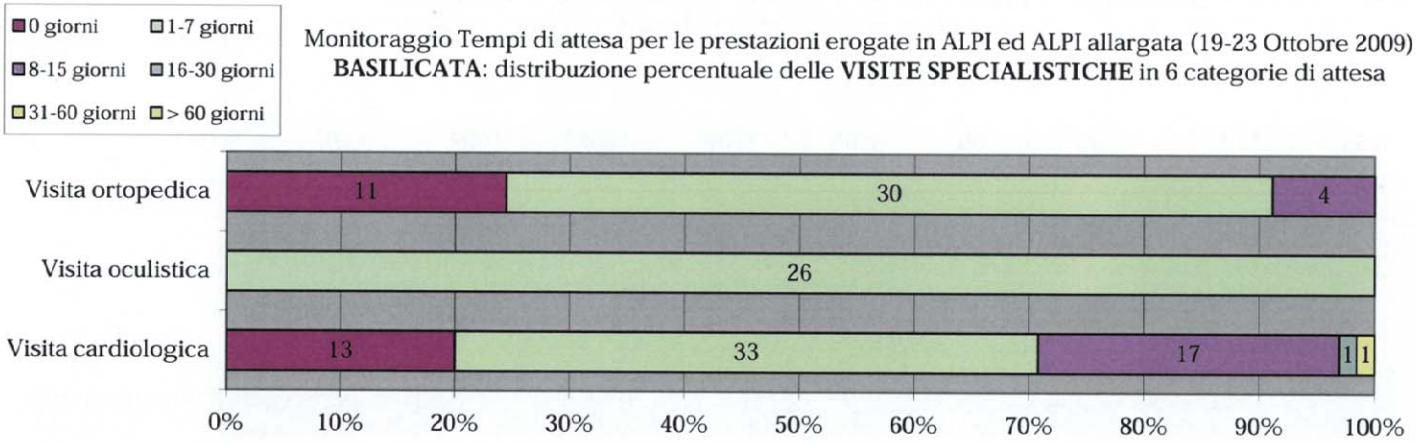
3. Rappresentazione grafica dei tempi di consegna dei dati all'Agenas da parte delle Regioni

4. Disciplinare Tecnico per il "Monitoraggio Nazionale dei tempi di attesa per le prestazione erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuria allargata"


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
ABRUZZO: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

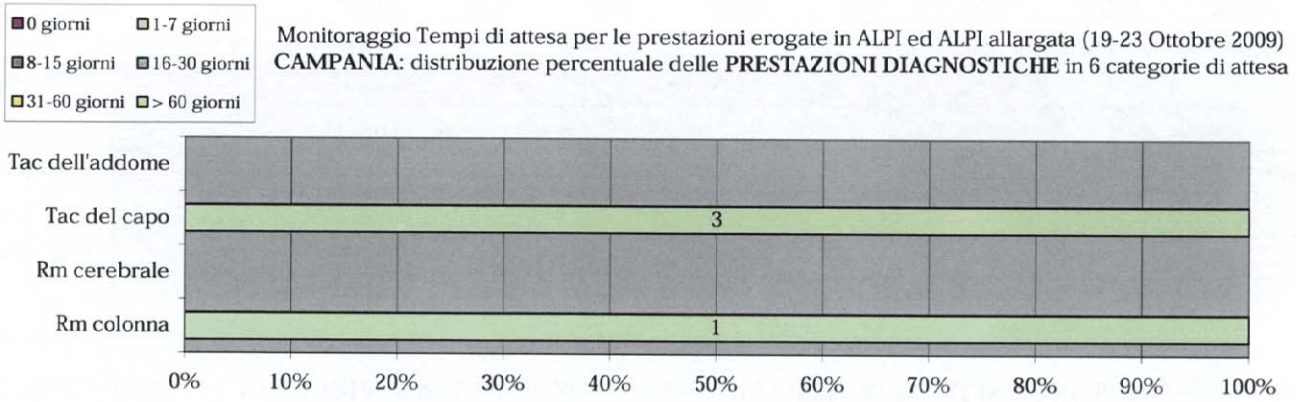

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
ABRUZZO: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
2
94
43
12
1
5
32
34
20
7
44
32
36
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

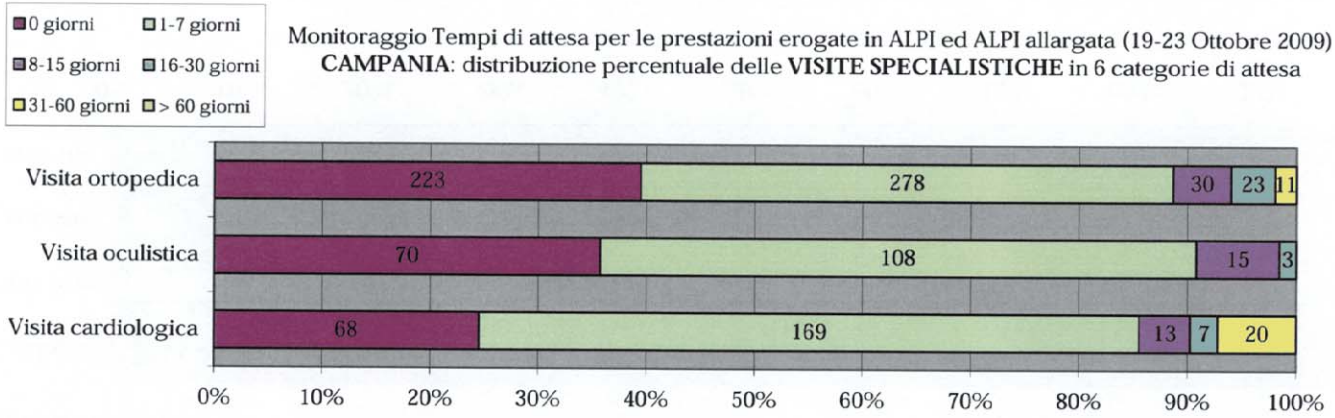




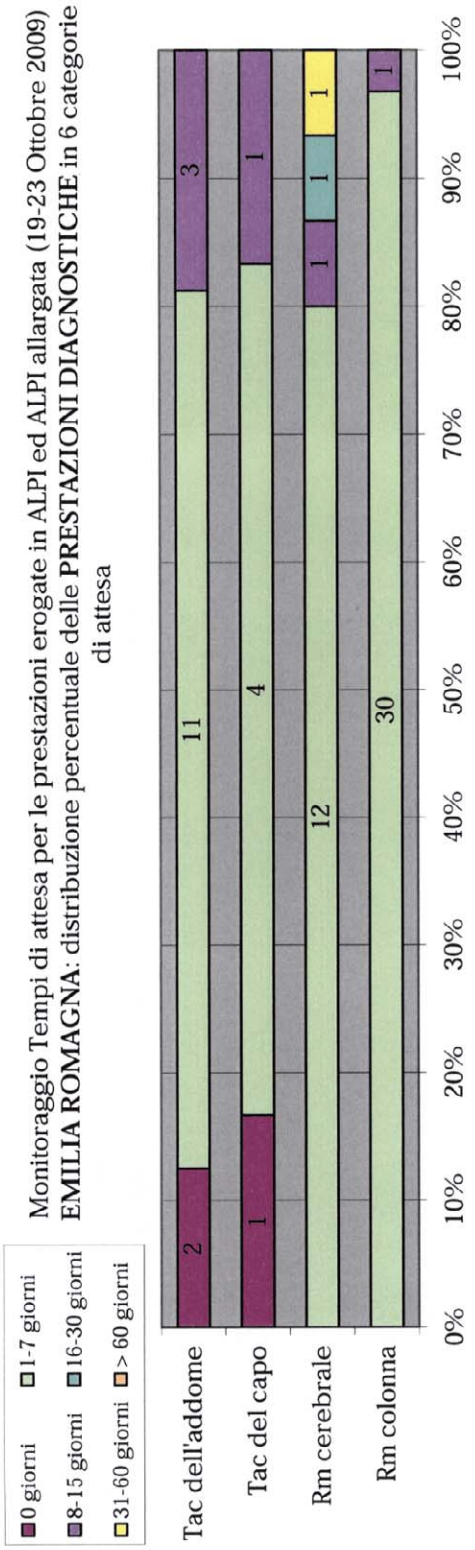
Basilicata: "Abbiamo rilevato tutte le prestazioni sia in intramoenia che intramoenia allargata; le prestazioni di intramoenia sono tutte nel CUP quindi sono state rilevate da noi centralmente dalla procedura; per quelle in intramoenia allargata, poche, sono ancora su prenotazione da agende del professionista e sono state rilevate tramite i referenti aziendali. Non ci sono prestazioni di TAC e RMN in intramoenia. Riguardo all'IRCCS, delle prestazioni oggetto di monitoraggio, viene erogata in intramoenia solamente la visita cardiologica, ma nei giorni oggetto di monitoraggio, non ci sono state prenotazioni ecco perché ha trovato il file vuoto".

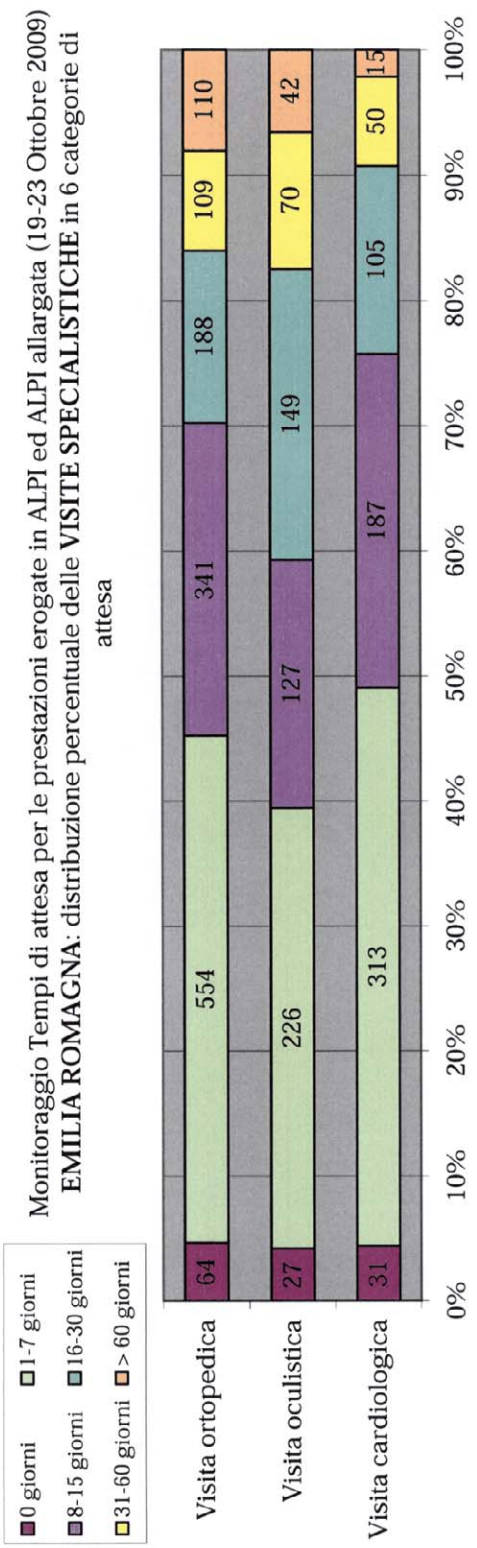
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI e ALPI allargata (16-20 novembre 2009)
CALABRIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI e ALPI allargata (16-20 novembre 2009)
CALABRIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
96
68
15
2
40
120
50
25
2
197
51
16
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%





Campania:"La rilevazione ha comportato notevoli difficoltà nel reperimento dei dati considerato che l'accorpamento delle Aziende Sanitarie dal n.13 al n.7 sostanzialmente è ancora in fieri (le attuali Aziende Sanitarie Locali sono: Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord, Napoli 3 Sud, Avellino, Caserta, Benevento, Salerno).
Delle 7 aziende, una, la Napoli 3 Sud non è stata in condizioni di effettuare il monitoraggio. L'ASL NA 1 Centro, invece, non è riuscita a reperire i dati dell'AO Pascale dall'AO RN SUN dei PP.OO. San Paolo, Pellegrini ed Incurabili. I PSI di Napoli est e di Loreto Crispi risultano monitorati, ma non ci sono state prenotazioni."

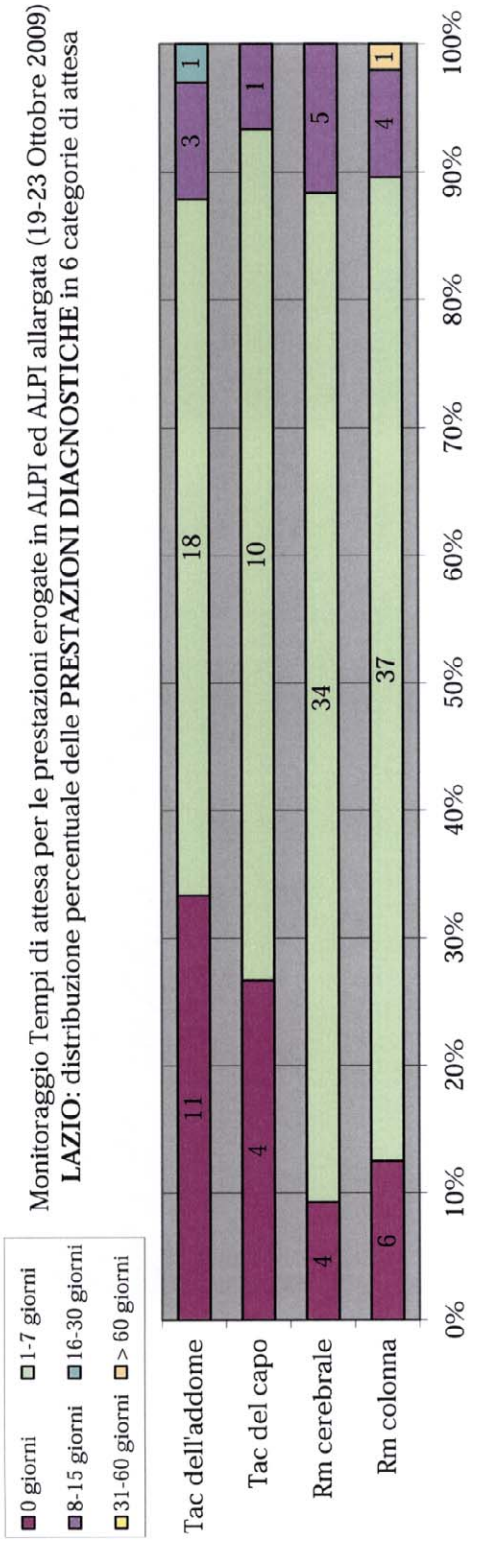

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
EMILIA ROMAGNA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
2
11
3
1
4
1
12
1
1
1
30
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

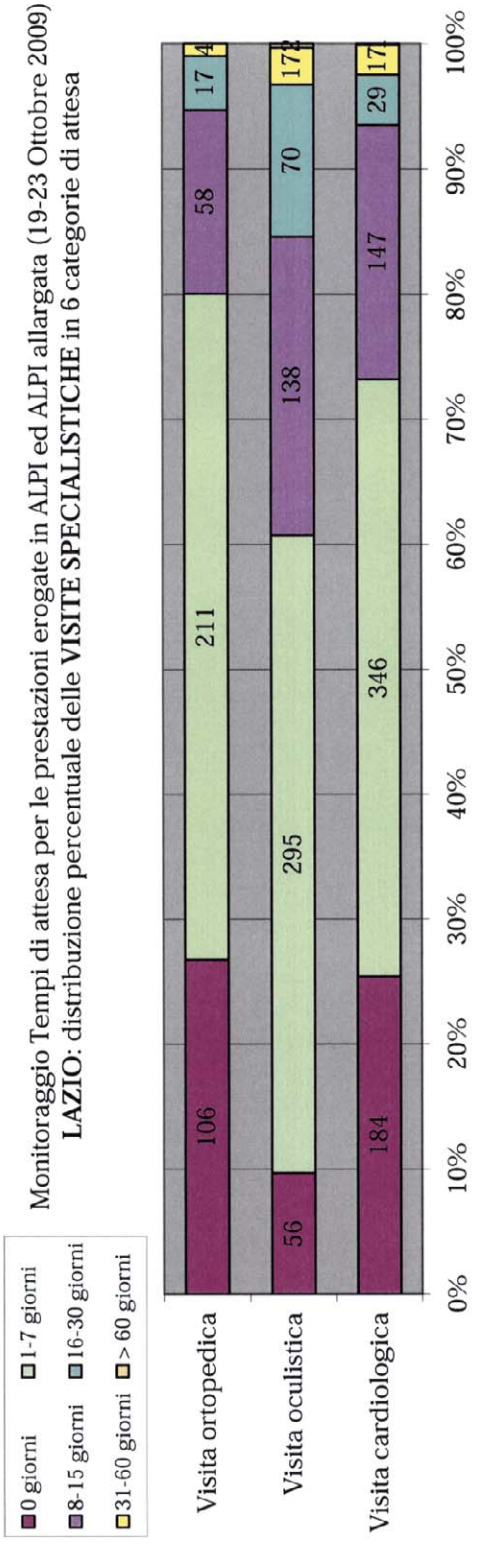

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
EMILIA ROMAGNA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
64
554
341
188
109
110
27
226
127
149
70
42
31
313
187
105
50
15
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%





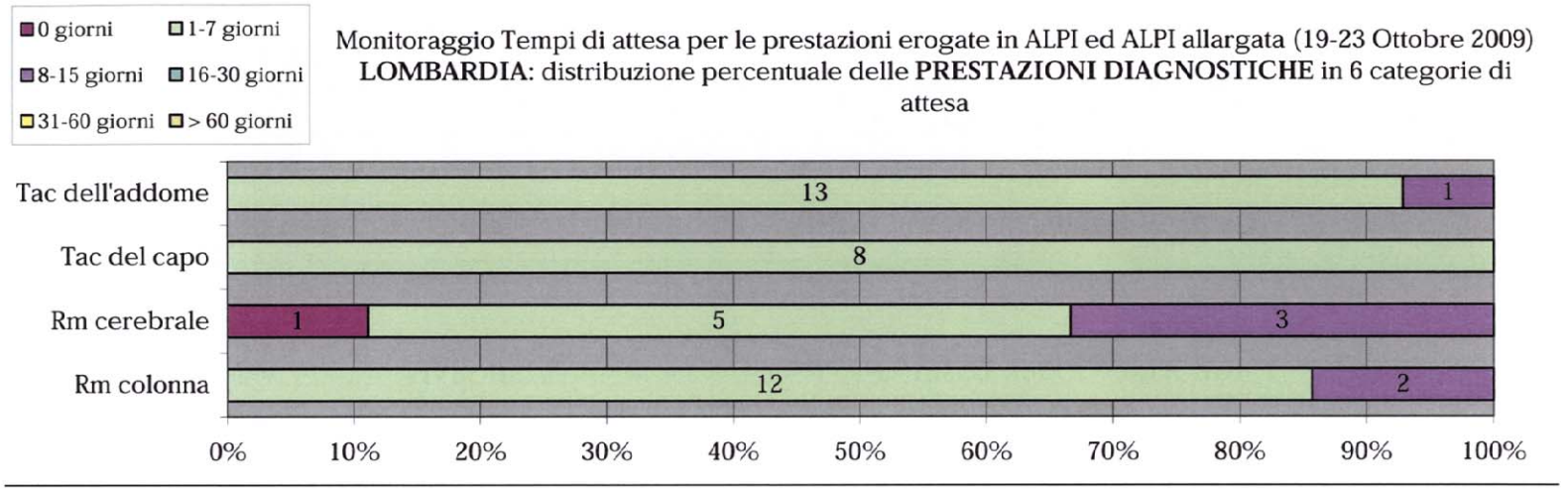
Friuli Venezia-Giulia: "I Dati inviati dalla regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sono solo quelli rilevati dalle agende informatizzate: gli altri non hanno potuto essere raccolti per l'eccessiva difficoltà nell'organizzare adeguatamente la raccolta dalle agende cartacee nel tempo messo a disposizione. Si osserva inoltre la scarsa utilità nel monitorare i tempi di attesa delle prestazioni libero-professionali, sia perchè detti tempi sono in genere piuttosto brevi, sia perchè le agende sono estremamente complesse dal punto di vista degli orari e dei giorni di apertura, per cui non c'è una relazione prevedibile tra il numero di appuntamenti fissati dal professionista e il tempo di attesa della singola prenotazione. Si ritiene che sia molto più significativo, in relazione all'attività libero professionale intramoenia, monitorare i volumi di prestazioni effettuate, piuttosto che i loro tempi di attesa".

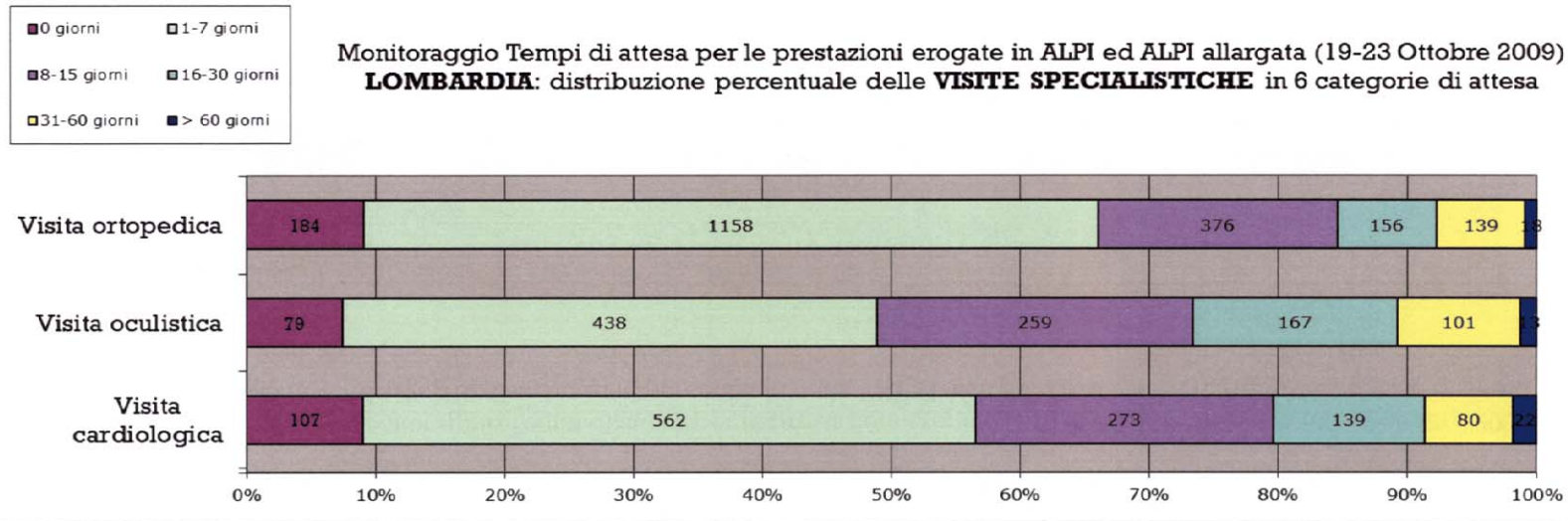

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
LAZIO: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
11
18
3
1
Tac del capo
4
10
1
Rm cerebrale
4
34
5
Rm colonna
6
37
4
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

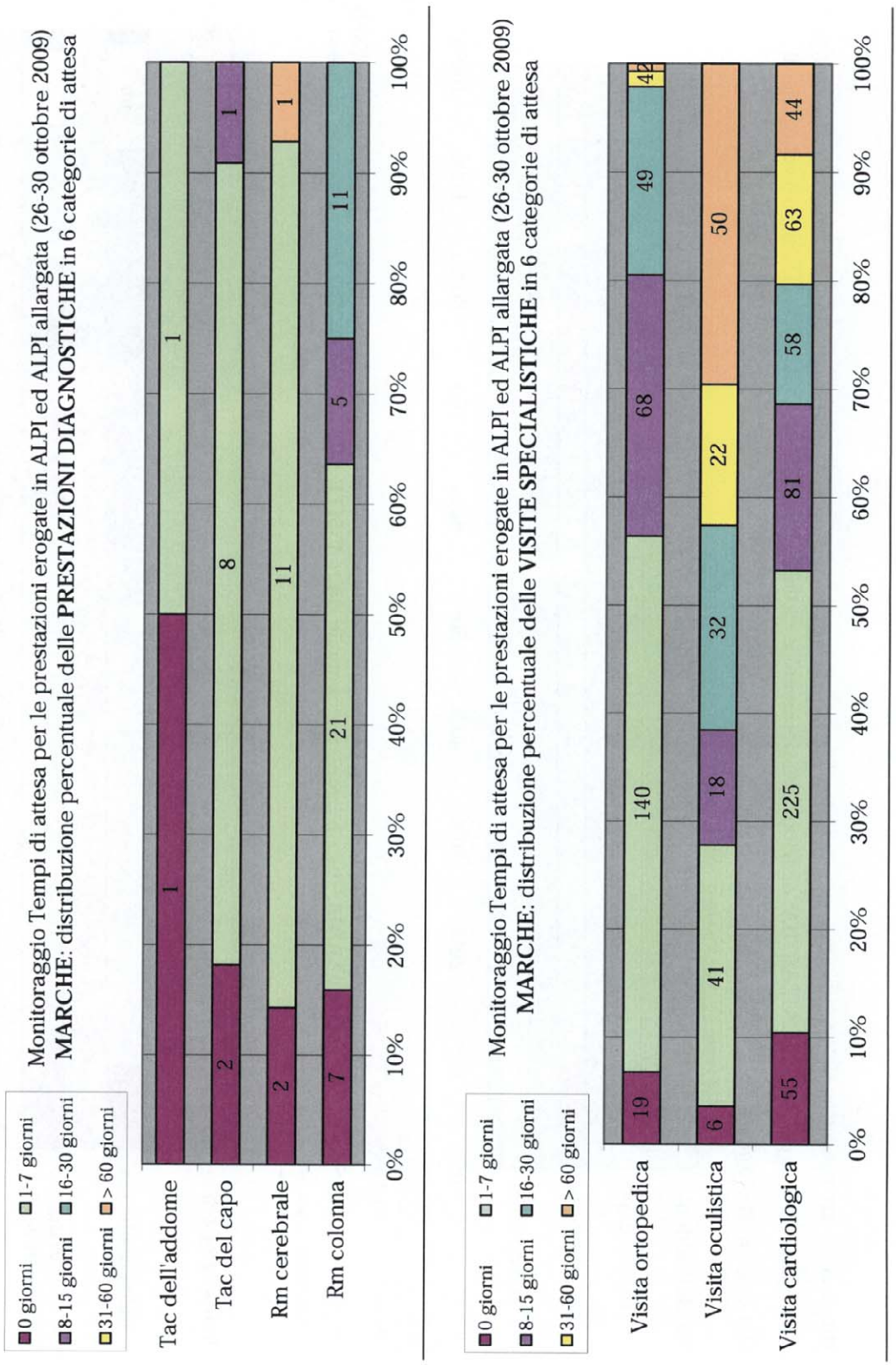

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
LAZIO: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
106
211
58
17
4
Visita oculistica
56
295
138
70
17
3
Visita cardiologica
184
346
147
29
17
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
LIGURIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
2
3
3
1
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
LIGURIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
9
247
72
43
5
3
25
15
50
60
6
206
59
14
23
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
LOMBARDIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
13
1
8
1
5
3
12
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
LOMBARDIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
184
1158
376
156
139
79
438
259
167
101
107
562
273
139
80
22
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
MARCHE: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
1
1
2
8
1
2
11
1
7
21
5
11
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
MARCHE: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
19
140
68
49
42
6
41
18
32
22
50
55
225
81
58
63
44
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
MOLISE: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
3
9
2
1
21
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
MOLISE: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
11
1
25
2
32
1
3
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
PIEMONTE: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
7
5
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

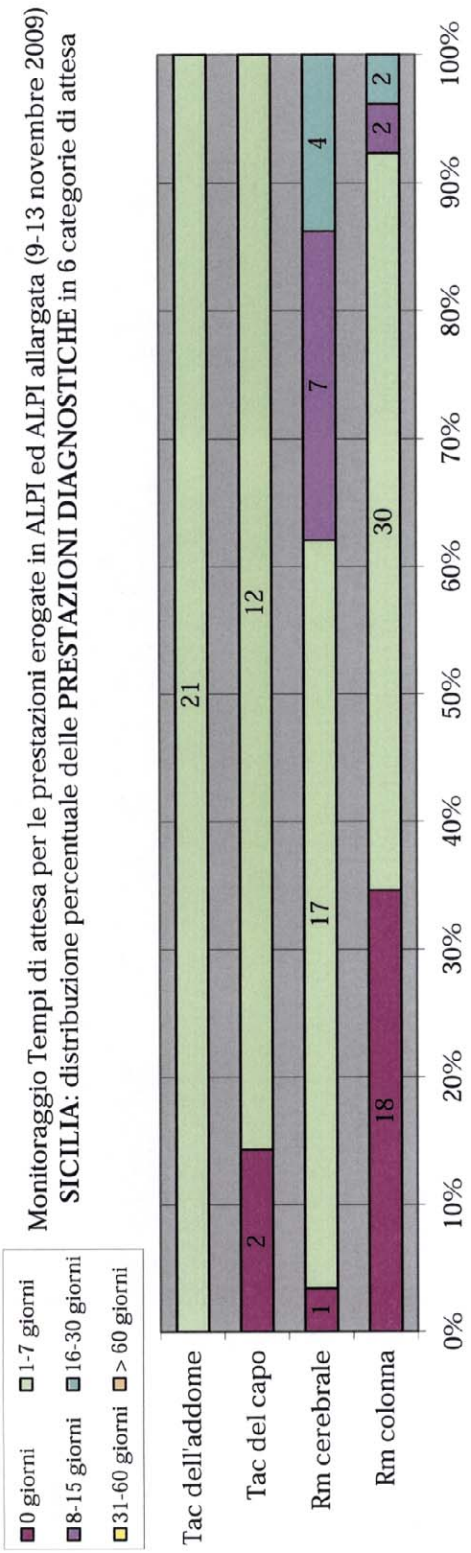
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
PIEMONTE: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
40
361
275
94
9
102
95
119
34
37
275
193
66
28
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

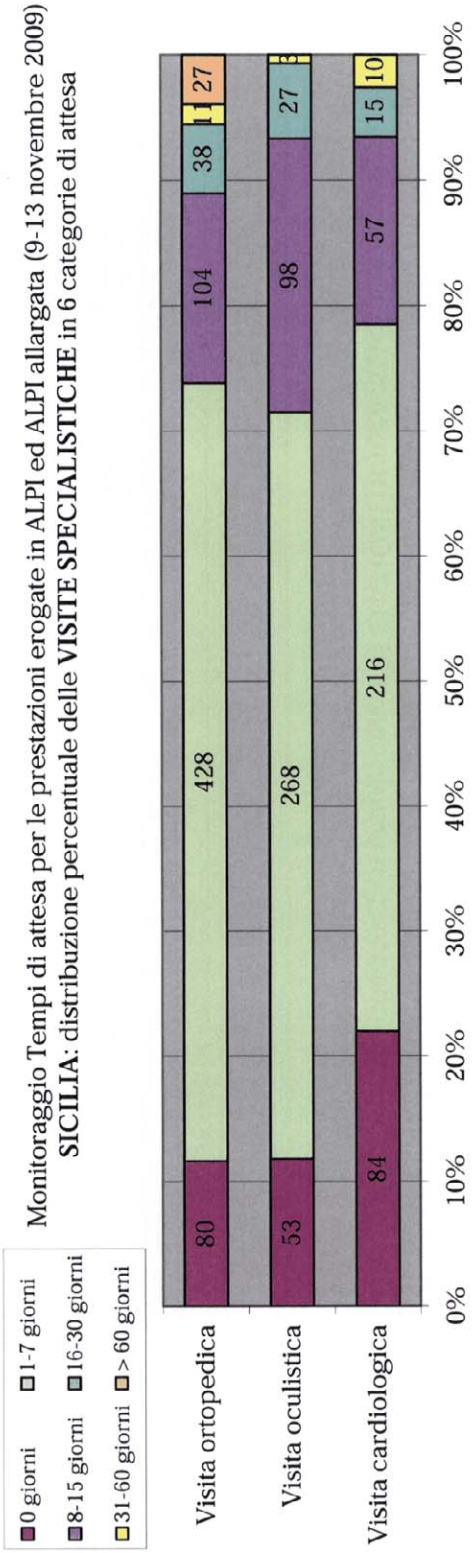
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
PUGLIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
1
5
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (26-30 ottobre 2009)
PUGLIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
68
291
27
8
14
150
38
29
139
52
20
6
5
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
SARDEGNA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
0%
10%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
SARDEGNA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
21
245
51
8
6
75
36
12
7
14
114
8
2
4
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (9-13 novembre 2009)
SICILIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
21
12
2
17
1
7
4
30
18
2
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (9-13 novembre 2009)
SICILIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
80
428
104
38
1
27
53
268
98
27
3
84
216
57
15
10
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
TOSCANA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
TOSCANA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
98
379
156
134
68
8
121
192
102
87
105
29
85
356
185
137
88
8

Toscana: "La Regione ha investito molto sulla questione della conoscenza e del governo dei tempi di attesa, con il notevole risultato dell'implementazione presso tutte le aziende sanitarie di sistemi unificati di prenotazione (CUP). La diffusione e l'integrazione dei sistemi informatizzati di prenotazione presso tutte le aziende sanitarie hanno consentito non solo di rendere trasparente e visibile ai cittadini l'accesso al servizio, ma di assolvere anche a funzioni di programmazione e monitoraggio della stessa attività da parte delle aziende sanitarie. In questa prospettiva il sistema si è ulteriormente evoluto, garantendo che ad oggi anche gran parte delle prenotazioni delle prestazioni ambulatoriali erogate in libera professione intramuraria, avvengano tramite i sistemi CUP aziendali.

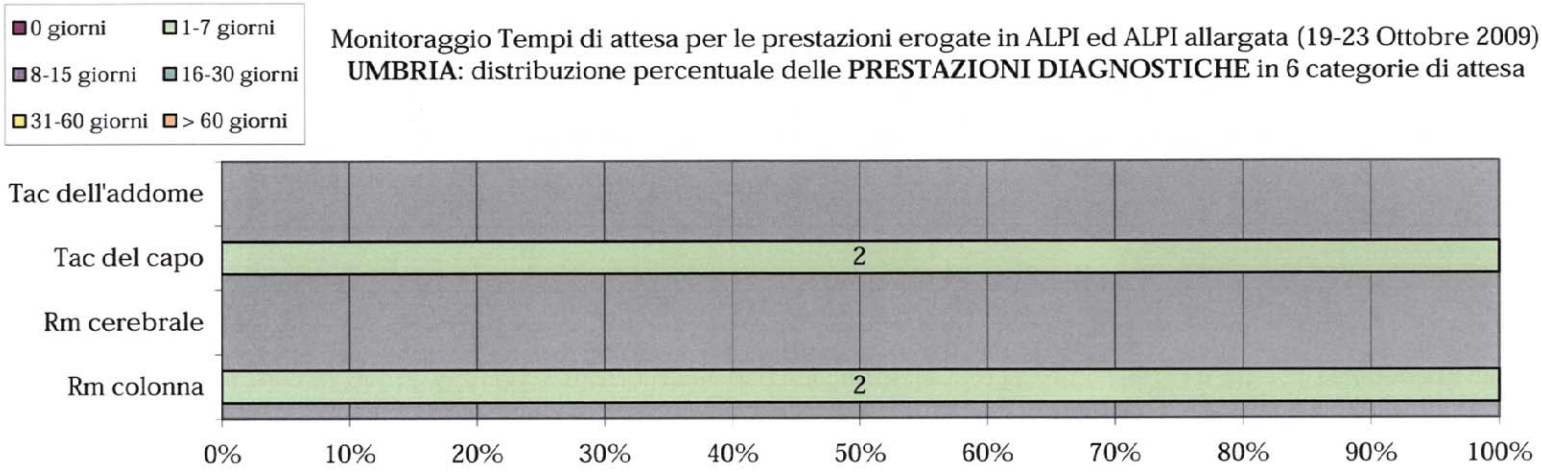
Per quanto riguarda la libera professione, la Regione Toscana ha, già dall'anno 2007, avviato un percorso di revisione della normativa regionale esistente in materia, predisponendo un progetto che racchiudesse le nuove linee-guida sull'attività libero-professionale, una traccia del Regolamento Aziendale, l'atto negoziale da siglare con il professionista, la determinazione delle tariffe e la convenzione tipo da stipularsi tra Aziende Sanitarie Toscane nell'ipotesi di professionisti che esercitino la propria attività libero-professionale al di fuori del territorio di competenza della loro Azienda di appartenenza.

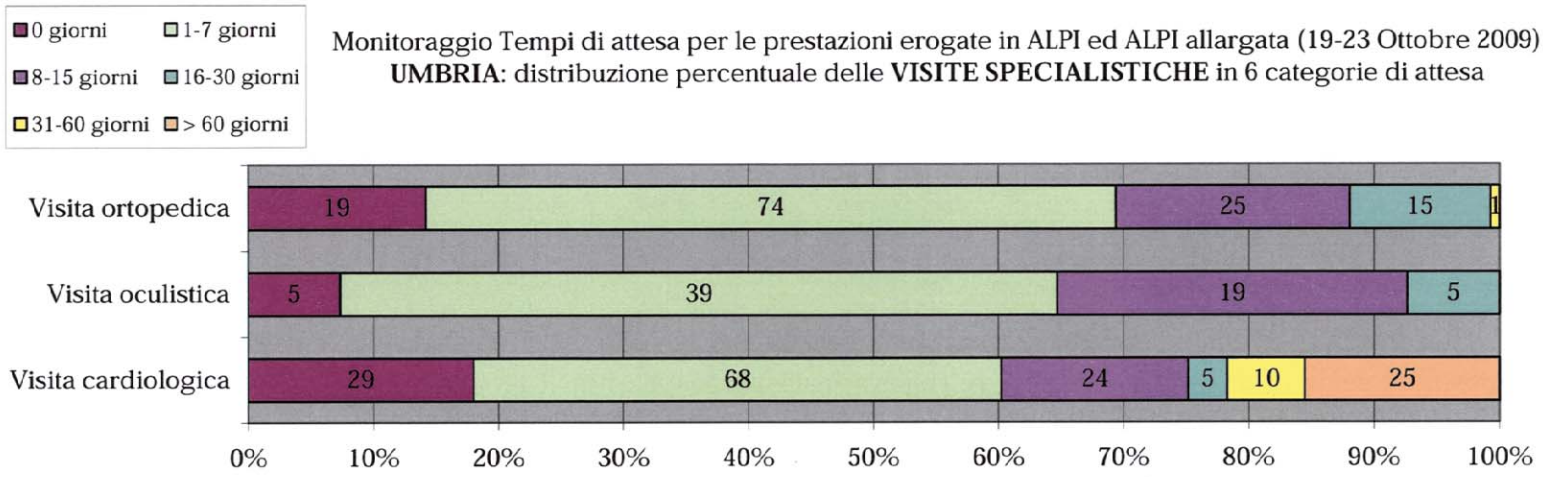
Il documento di indirizzo ha rappresentato lo scenario all'interno del quale si è mosso tutto ciò che riguarda l'attività libero professionale intramuraria a partire dal 1 agosto 2007. Esso era, però, solo il secondo obiettivo che l'Assessorato regionale aveva posto alle Aziende sanitarie toscane e che è stato perseguito solo dopo avere ottenuto il primo obiettivo ovvero la riconduzione entro il 31 luglio 2007 ad unicità strutturale nell'esercizio dell'attività libero- professionale ambulatoriale. Per questo è stato richiesto alle aziende di progettare un percorso specificamente dedicato che, partendo dalla reale conoscenza del bisogno "spazio-tempo" di attività libero professionale intramuraria, svolta in studi professionali privati, consentisse, tramite specifiche azioni ed individuando le risorse necessarie, di rendere disponibile un'idonea offerta strutturale per lo svolgimento entro l'azienda di tutta l'attività libero-professionale ambulatoriale.

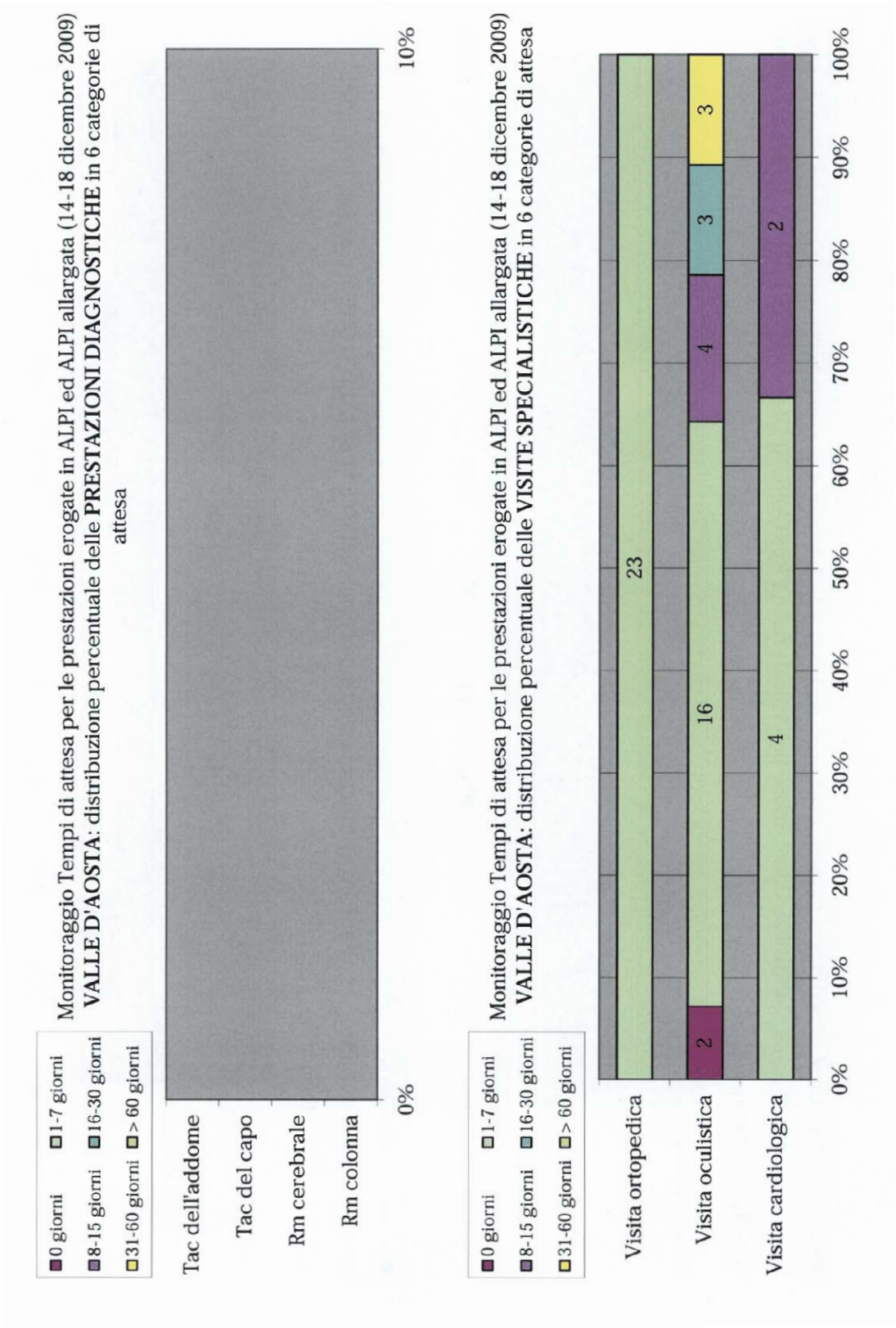
La quasi totalità dei progetti hanno permesso di ricondurre l'attività all'interno delle mura entro il 31 luglio 2007, con alcune eccezioni rispetto ad alcune aziende, i cui volumi di attività risultavano molto consistenti, che hanno prorogato fino al 31/12/2007 l'effettivo avvio dell'esercizio dell'attività libero-professionale in spazi aziendali.

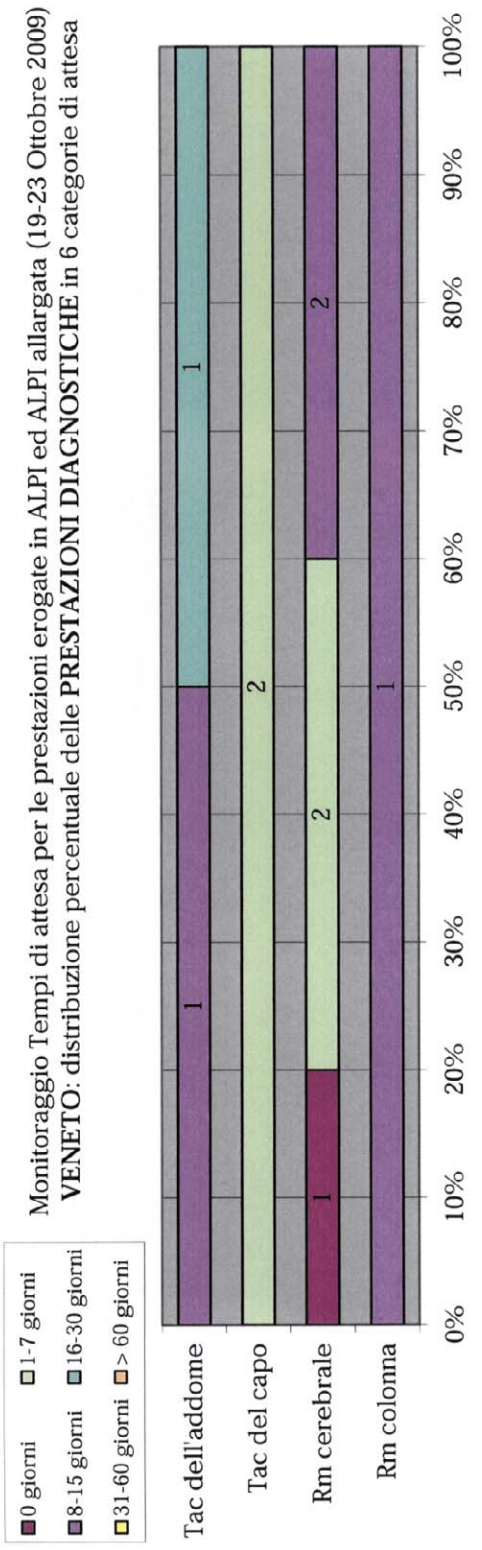
Ad oggi, a due anni dall'effettiva riconduzione ad unicità strutturale dell'esercizio dell'attività intramuraria, la Regione Toscana continua a monitorare costantemente l'andamento di tale attività, anche attraverso la predisposizione di reports trimestrali, che evidenziano l'andamento delle prestazioni effettuate e le eventuali criticità".

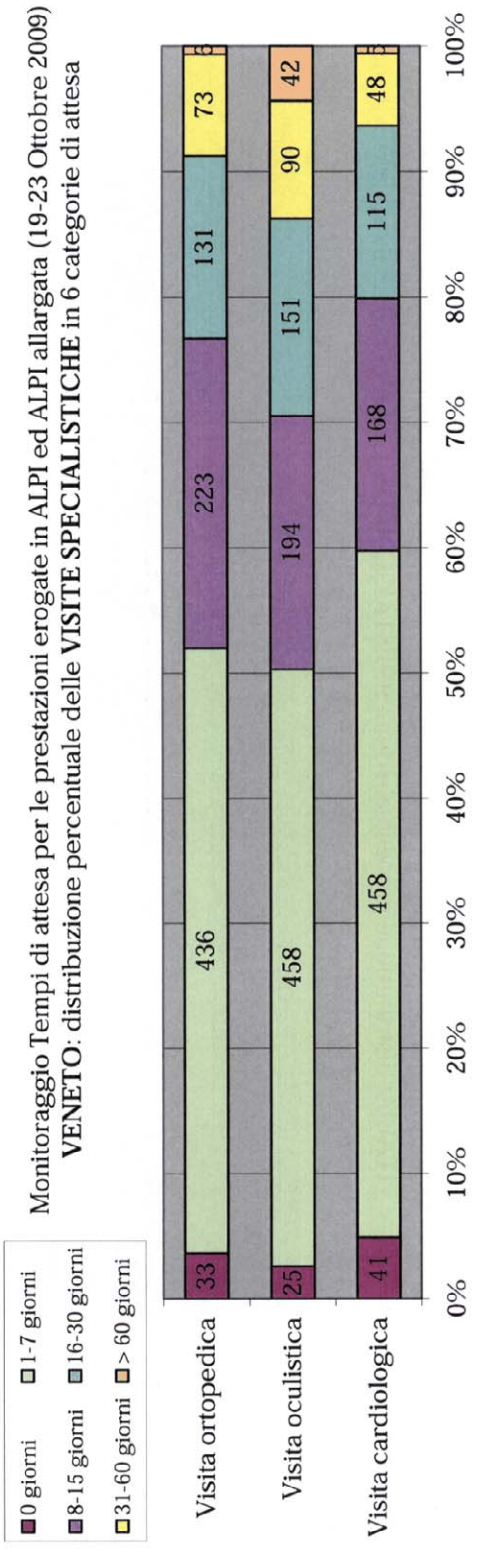
P.A.di Trento: "Ritengo opportuno evidenziare che, in tutte le strutture erogatrici dell'azienda sanitaria della Provincia di Trento, comprese le strutture private accreditate, delle 11 prestazioni traccianti, sono state prenotate in regime libero professionale solo le visite (cardiologiche, oculistiche, ortopediche). Le richieste delle prestazioni di diagnostica, oggetto del monitoraggio, sono soddisfatte in regime istituzionale".

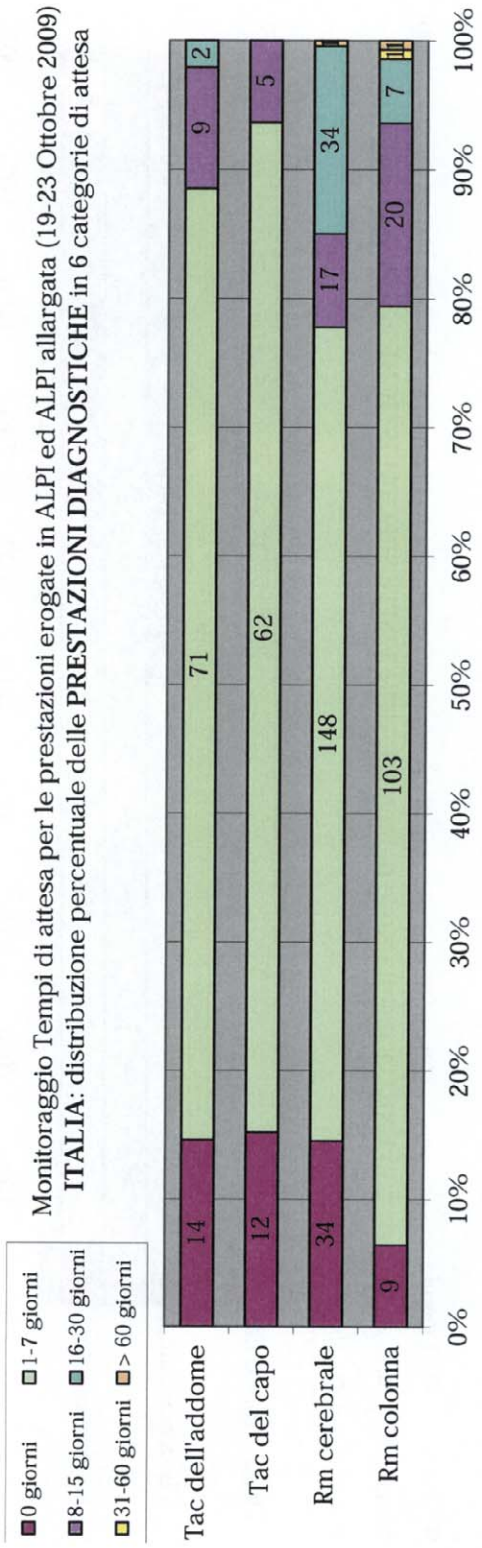

0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
UMBRIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
2
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

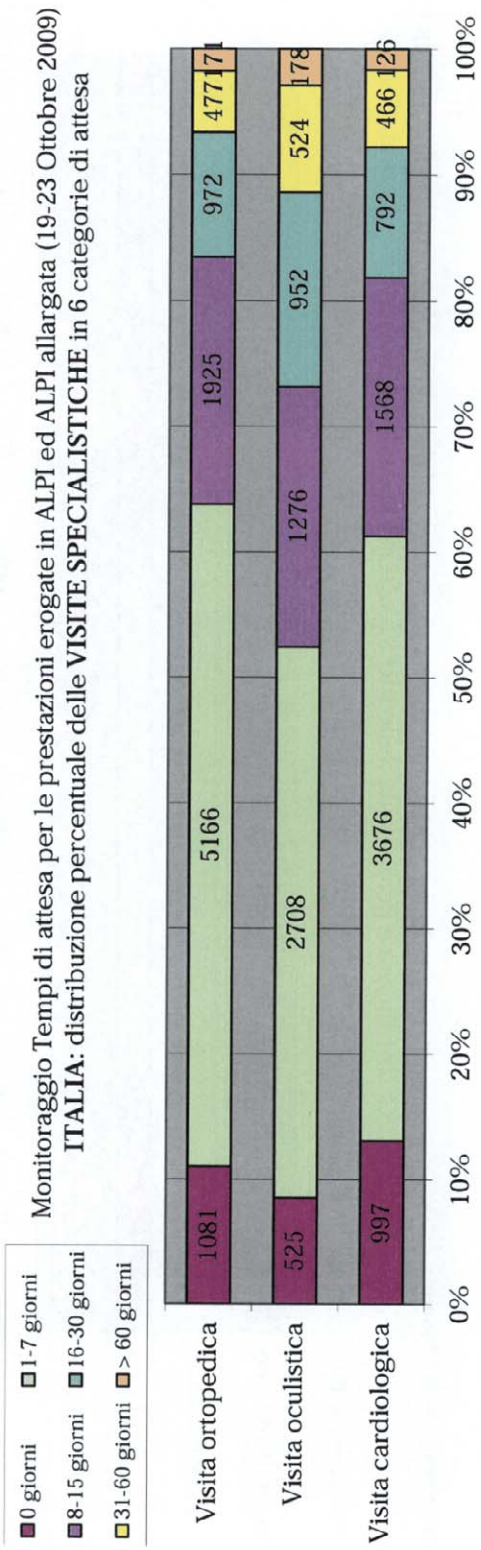

0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
UMBRIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
19
74
25
15
1
5
39
19
5
29
68
24
5
10
25
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (14-18 dicembre 2009)
VALLE D'AOSTA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
0%
10%
Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (14-18 dicembre 2009)
VALLE D'AOSTA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
23
2
16
4
4
3
3
2
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
VENETO: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
Tac del capo
Rm cerebrale
Rm colonna
1
1
2
2
1
2
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
VENETO: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
Visita oculistica
Visita cardiologica
33
436
223
131
73
25
458
194
151
90
42
41
458
168
115
48
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
ITALIA: distribuzione percentuale delle PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Tac dell'addome
14
71
9
2
Tac del capo
12
62
5
Rm cerebrale
34
148
17
34
1
Rm colonna
9
103
20
7
1
1
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%


Monitoraggio Tempi di attesa per le prestazioni erogate in ALPI ed ALPI allargata (19-23 Ottobre 2009)
ITALIA: distribuzione percentuale delle VISITE SPECIALISTICHE in 6 categorie di attesa
0 giorni
1-7 giorni
8-15 giorni
16-30 giorni
31-60 giorni
> 60 giorni
Visita ortopedica
1081
5166
1925
972
477
71
Visita oculistica
525
2708
1276
952
524
178
Visita cardiologica
997
3676
1568
792
466
126
0%
10%
20%
30%
40%
50%
60%
70%
80%
90%
100%

PAGINA BIANCA

Allegato 2: Tipologia di agende di prenotazione utilizzate nelle Asl per il monitoraggio

PAGINA BIANCA

Tipologia di prenotazione utilizzate

LEGENDA

PROF	AGENDA CARTACEA GESTITA DAL PROFESSIONISTA
STRUTT.	AGENDA CARTACEA GESTITA DALLA STRUTTURA
CUP	AGENDAGESTITA DAL CUP
ALTRO	ALTRO

ABRUZZO

	Rm colonna				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 Avezzano-Sulmona																								
Asl 2 Chieti																								
Asl 3 Lanciano-Vasto			X												X			X	X			X	X	
Asl 4 L'Aquila																								
Asl 5 Pescara							X				X				X				X				X	
Asl 6 Teramo							X				X				X								X	

BASILICATA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
ASP Potenza			X				X				X				X				X				X				X	
ASM Matera																			X				X				X	

CALABRIA

	Rm colonna			Rm cerebrale			Tac del capo			Tac dell'addome			Visita cardiologica			Visita oculistica			Visita ortopedica		
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP
ASP CATANZARO													X			X			X		
ASP VIBO VALENTIA																		X			
ASP COSENZA	X			X			X			X			X			X			X		
Asl LOCRI																					
ASP REGGIO CALABRIA													X			X			X		

CAMPANIA

	Rm colonna			Rm cerebrale			Tac del capo			Tac dell'addome			Visita cardiologica			Visita oculistica			Visita ortopedica		
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP
Asl Avellino 1																					
Asl Caserta									X				X		X	X		X			X
Asl Napoli 1						X	X			X			X		X	X	X	X		X	X
Asl Napoli 2																X					
Asl Avellino													X		X	X		X			X
Asl Benevento													X			X					
Asl Salerno	X						X			X			X			X					X

EMILIA ROMAGNA

	Rm colonna			Rm cerebrale			Tac del capo			Tac dell'addome			Visita cardiologica			Visita oculistica			Visita ortopedica		
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP
Asl di Piacenza			X												X	X		X			X
Asl di Parma			X			X			X			X			X				X		X
Asl di Reggio Emilia															X		X	X			X
Asl di Modena		X						X			X			X		X	X	X		X	X
Asl di Bologna			X			X			X			X			X	X		X	X		X
Asl di Imola		X			X			X			X				X			X			X
Asl di Ferrara			X				X						X		X	X		X	X		X
Asl di Ravenna		X												X		X	X	X		X	
Asl di Forli'															X			X	X		X
Asl di Cesena			X			X									X			X			X
Asl di Rimini		X												X					X		

FVG

	Rm colonna			Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
ASS 1						X								X				X									
ASS 3																		X				X				X	
ASS 5																		X				X				X	
ASS 6			X			X				X				X				X								X	

LAZIO

	Rm colonna			Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl Roma A																X				X							
Asl Roma B			X			X										X		X		X		X				X	
Asl Roma C			X			X								X				X				X				X	
Asl Roma D						X				X				X		X		X				X				X	
Asl Roma E	X	X	X		X	X			X	X			X	X		X	X	X		X	X	X		X	X	X	
Asl Roma F																X	X			X	X			X	X		
Asl Roma G			X			X				X				X		X		X						X			
Asl Roma H																X										X	
Asl Viterbo 9																											
Asl Rieti 10																X				X				X			
Asl Latina 11						X								X				X				X				X	
Asl Frosinone 12																X								X			

LIGURIA

	Rm colonna			Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 Imperiese							X												X				X				X
Asl 2 Savonese			X				X												X			X					X
Asl 3 Genovese	X						X				X				X	X	X	X	X	X	X	X		X	X	X	X
Asl 4 Chiavarese																											
Asl 5 Spezzino							X									X				X				X			

LOMBARDIA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl Bergamo		X	X			X	X			X	X				X				X	X			X	X			X	X
Asl Brescia		X		X		X		X		X	X	X		X	X	X			X	X			X	X			X	X
Asl Como				X				X				X				X			X	X				X				X
Asl Cremona			X				X				X				X				X	X			X				X	
Asl Lecco							X								X	X			X	X				X			X	X
Asl Lodi										X				X	X	X	X				X				X			
Asl Mantova										X				X	X	X			X	X				X			X	X
Asl Città di Mi		X	X			X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	X	X
Asl Prov Mi			X				X				X				X	X			X	X				X			X	X
Asl Mi Melagnano																			X	X				X				
Asl Mi 3				X				X				X				X	X		X	X				X			X	X
Asl Pavia																X				X							X	X
Asl Sondrio																			X				X				X	X
Asl Varese				X				X				X				X		X	X		X		X				X	X
Asl Vallecamonica											X				X				X					X				X

MARCHE

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 3																												
Asl 4																			X								X	X
Asl 5																	X			X	X	X				X		
Asl 6																		X				X				X		
Asl 7		X															X		X		X		X		X		X	
Asl 8	X				X								X						X									
Asl 9		X					X				X				X				X				X				X	
Asl 10	X									X							X	X			X		X					
Asl 11				X				X										X	X				X				X	
Asl 12			X				X												X				X				X	
Asl 13		X																	X				X				X	

MOLISE

	Rm colonna				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
AZIENDA UNICA	X	X				X				X				X		X	X			X				

PIEMONTE

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
ASL TO1		X				X				X								X		X		X		X		X		X
ASL TO2																		X	X			X				X	X	
ASL TO3												X				X		X	X		X	X		X	X	X	X	X
ASL TO4																		X								X		
ASL TO5																	X				X				X			
ASL VC 206																	X				X				X			
ASL BI - 207					X														X		X				X		X	
ASL NO - 208	X								X								X		X	X	X				X	X		
ASL VCO - 209		X			X						X		X						X								X	
ASL CN1 - 210	X				X				X		X		X				X		X		X	X			X			
ASL CN2 - 211																			X			X				X		
ASL AT - 212				X				X									X		X			X			X	X		
ASL AL - 213																	X		X						X		X	

PUGLIA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl di Bari	X				X			X	X				X				X			X	X			X	X			X
Asl BAT									X										X				X					
Asl di Brindisi	X				X				X				X				X			X	X				X			
Asl di Foggia		X															X		X				X				X	
Asl di Lecce	X				X				X				X				X				X				X			
Asl di TA																	X								X			

SARDEGNA

	Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 Sassari	X	X			X	X			X	X		
Asl 2 Olbia					X				X			
Asl 3 Nuoro			X		X		X				X	
Asl 4 Lanusei		X	X				X		X			X
Asl 5 Oristano												
Asl 6 Sanluri	X				X				X			
Asl 7 Carbonia					X				X			
Asl 8 Cagliari	X	X	X	X	X				X	X	X	X

SICILIA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl1 Agrigento																	X				X				X			
Asl2 Caltanisetta				X				X	X			X	X			X	X			X	X				X			X
Asl3 Catania	X				X				X				X				X	X				X				X		
Asl4 Enna	X								X				X			X	X				X				X			
Asl 5 Messina	X		X		X		X		X		X		X		X		X				X				X			
Asl 6 Palermo	X				X				X	X			X	X			X	X	X		X		X		X			
Asl 7 Ragusa		X															X				X				X			
Asl 8 Siracusa										X				X			X		X		X				X		X	
Asl 9 Trapani																	X		X		X						X	X

TOSCANA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 di Massa Carrara																			x				x				x	
Asl 2 di Lucca																			x				x				x	
Asl 3 di Pistoia																			x				x				x	
Asl 4 di Prato																			x				x				x	
Asl 5 di Pisa																		x	x	x		x	x	x		x	x	x
Asl 6 di Livorno																			x				x				x	
Asl 7 di Siena			x			x													x				x				x	
Asl 8 di Arezzo																			x				x				x	
Asl 9 di Grosseto									x		x				x				x				x				x	
Asl 10 di Firenze																			x				x				x	
Asl 11 di Empoli																			x				x				x	
Asl 12 di Viareggio															x				x				x				x	

PA TRENTO

	Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
ASL Trento			x				x				x	

UMBRIA

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 Città di castello				x															x				x				x	
Asl 2 Perugia		x				x				x			x						x		x						x	
Asl 3 Foligno				x				x				x	x			x	x			x	x			x			x	x
Asl 4 Terni																	x		x				x		x		x	

VDA

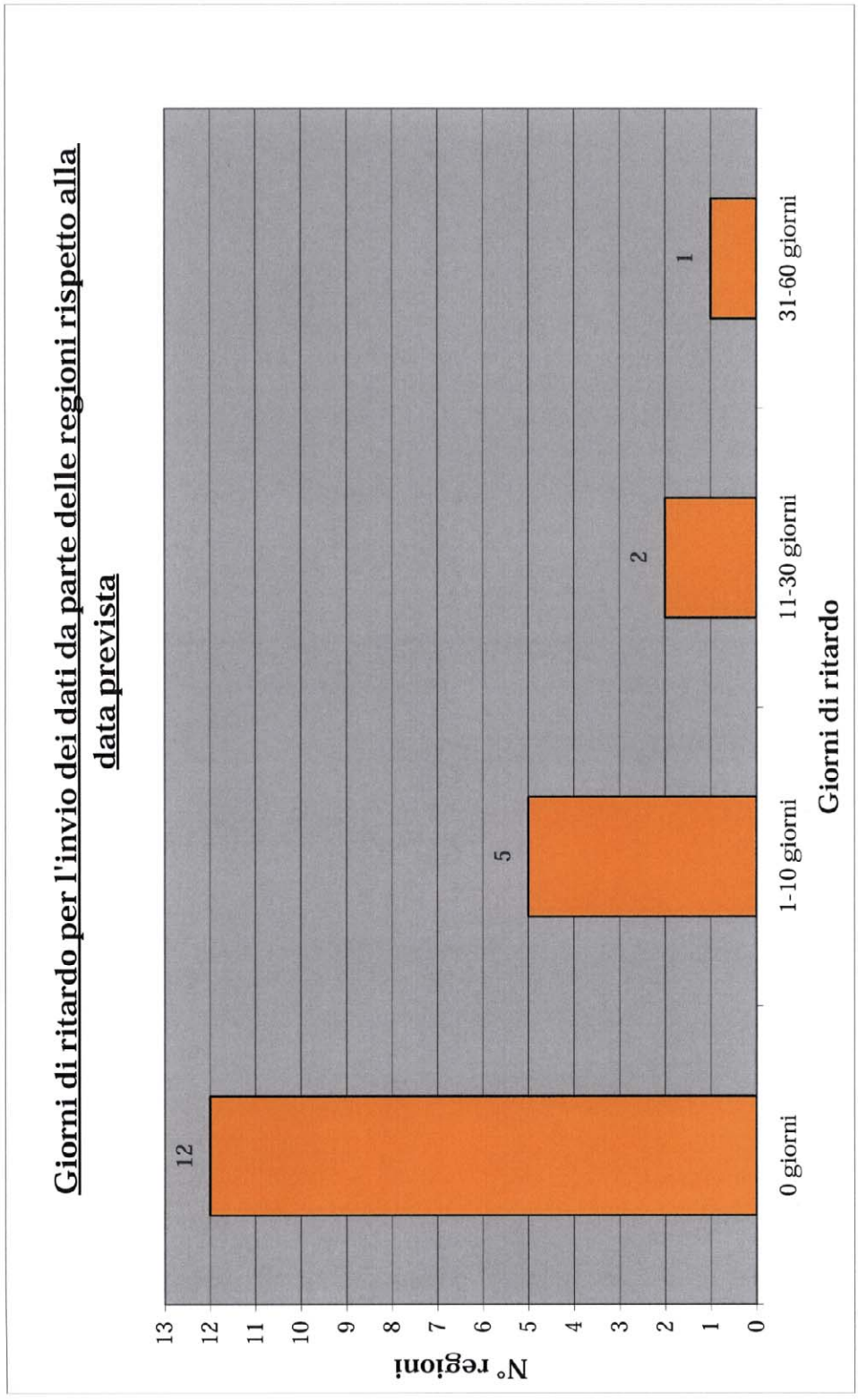
	Visita cardiologica			Visita oculistica			Visita ortopedica		
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	
ASL AOSTA		X			X				

VENETO

	Rm colonna				Rm cerebrale				Tac del capo				Tac dell'addome				Visita cardiologica				Visita oculistica				Visita ortopedica			
	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO	PROF	STRUTT.	CUP	ALTRO
Asl 1 BELLUNO																	X		X								X	
Asl 2 FELTRE																			X				X				X	
Asl 3 B. DEL GRAPPA (VI)			X														X		X				X				X	
Asl 4 ALTO VICENTINO			X				X				X				X				X				X				X	
Asl 5 OVEST VICENTINO																			X				X				X	
Asl 6 VICENZA																			X				X				X	
Asl 7 PIEVE DI SOLIGO			X				X				X				X				X				X				X	
Asl 8 ASOLO			X				X				X				X				X				X				X	
Asl 9 TREVISO																			X				X				X	
Asl 10 VENETO ORIENTALE											X				X				X				X				X	
Asl 12 VENEZIANA																			X				X				X	
Asl 13 MIRANO																			X				X				X	
Asl 14 CHIOGGIA																							X					
Asl 15 ALTA PADOVANA																					X		X				X	
Asl 16 PADOVA																			X				X				X	
Asl 17 ESTE			X				X				X				X				X				X				X	
Asl 18 ROVIGO			X				X				X				X				X				X				X	
Asl 19 ADRIA																			X				X				X	
Asl 20 VERONA																		X	X			X	X				X	
Asl 21 LEGNAGO																			X				X				X	
Asl 22 BUSSOLENGO																			X				X				X	

Allegato 3: Rappresentazione grafica dei tempi di consegna dei dati all'Agenas da parte delle Regioni

PAGINA BIANCA


Giorni di ritardo per l'invio dei dati da parte delle regioni rispetto alla data prevista
N° regioni
0
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
12
5
2
1
0 giorni
1-10 giorni
11-30 giorni
31-60 giorni
Giorni di ritardo

PAGINA BIANCA

Allegato 4: Disciplinare Tecnico per il "Monitoraggio Nazionale dei tempi di attesa per le prestazioni erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuria allargata

PAGINA BIANCA

Monitoraggio nazionale sui tempi d'attesa per le prestazioni ambulatoriali erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata

PREMESSA

Con decreto ministeriale in data 22 gennaio 2008, s.m.i., è stato costituito l'Osservatorio nazionale per l'attività libero-professionale, presieduto dal Sottosegretario di Stato prof. Ferruccio Fazio e composto da rappresentati del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, delle Regioni e dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali.

L'Osservatorio Nazionale per l'attività libero-professionale, in attuazione dell'art. 1, comma 13, della L.n. 120/2007 e dell'art. 15-quaterdecies del D. Lgs. n. 502/92, ss.mm.ii., ha predisposto, per l'anno 2008, la relazione annuale da presentare al Parlamento sullo stato di attuazione da parte delle Regioni e delle Asl. delle misure operative, atte ad assicurare il passaggio al regime ordinario di attività libero-professionale intramuraria.
L'Osservatorio, per il 2009, ha previsto di:

A) Ripetere l'indagine al fine di aggiornare lo stato di adempimento delle singole Regioni/P.A. ai commi della legge n.120/2007;

B) Rilevare i tempi di attesa di alcune prestazioni erogate in regime libero-professionale.

Pertanto alla luce delle sperimentazioni e monitoraggi condotti tra il 2002 ed il 2008 a cura del Gruppo Tecnico istituito ad hoc presso l'Agenas, è stata definita, dall'Agenzia, in collaborazione con esperti dei tempi di attesa individuati all'interno del Gruppo Tecnico, una metodologia per il monitoraggio "ex-ante" dei tempi d'attesa relativamente alle prestazioni ambulatoriali erogate in attività libero-professionale intramuraria.
Il **19/20/21/22/23** Ottobre 2009 l'Agenas effettuerà in tutte le Aziende sanitarie italiane un nuovo Monitoraggio Nazionale sui tempi di attesa di 7 prestazioni ambulatoriali, erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata, individuate tra le 11 prestazioni soggette a precedente monitoraggio nazionale.

I dati oggetto della rilevazione riguardano tutte le strutture presso le quali vengono erogate le prestazioni in libera-professione intramuraria ed intramuraria allargata. Le Regioni provvederanno a raccogliere e validare i dati, per inviarli successivamente all'Agenas. Così come nei precedenti monitoraggi istituzionali, le aziende ospedaliere sono considerate erogatori delle Asl nel cui territorio sono collocate.

DISCIPLINARE TECNICO

Versione del 02/10/09

Oggetto: Questo documento contiene informazioni sulle modalità da seguire per svolgere il monitoraggio nazionale sui tempi per le prestazioni sanitarie erogate in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata, e si articola in 4 sezioni:

Sezione 1: Prestazioni monitorate
Sezione 2: Soggetti della rilevazione e modalità di rilevazione
Sezione 3: Informazioni specifiche per le prestazioni ambulatoriali
Sezione 4: Le procedure di inserimento dei dati

Sezione 1: Prestazioni monitorate

Sono oggetto della rilevazione 7 prestazioni ambulatoriali individuate tra le 11 oggetto di precedente monitoraggio dell'attività istituzionale e previste dal PNCTA 2006-2008. Questo set è stato concordato con esperti dei tempi di attesa e confermate dall'Osservatorio Nazionale per l'Attività Libero-Professionale.
I codici indicati per le prestazioni ambulatoriali fanno riferimento al DM 22/07/96. Ove le regioni avessero modificato i codici, dovranno comunque raccogliere i dati inerenti alle prestazioni qui indicate, anche se altrimenti codificate (compresi i casi di suddivisione o aggregazione delle prestazioni).

Prestazioni ambulatoriali (da rilevare in tutte le aziende) [8]

AMB 5	RM della colonna (88.93, 88.93.1)
AMB 6	RM cerebrale e del tronco encefalico (88.91.1, 88.91.2)
AMB 7	TAC del capo, senza e con contrasto (87.03, 87.03.1)
AMB 8	TAC dell'addome, tutti i codici (88.01.1, 88.01.2, 88.01.3, 88.01.4, 88.01.5, 88.01.6)
AMB 9	Visita generale (89.7) nella disciplina di cardiologia
AMB 10	Visita oculistica (95.02)
AMB 11	Visita generale (89.7) nella disciplina di ortopedia

8 L'elenco fa riferimento alle 11 prestazioni oggetto dei monitoraggi istituzionali.

Sezione 2: Soggetti della rilevazione e modalità di rilevazione

I soggetti tenuti alla rilevazione sono esclusivamente **le strutture pubbliche che erogano prestazioni in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata** (i privati accreditati sono esclusi in quanto non sono sede di attività libero-professionale intramuraria). L'Azienda sanitaria locale raccoglie i dati oggetto della rilevazione utilizzando le codifiche STS 11, inclusi quelli ricevuti dalle aziende pubbliche ubicate nel proprio territorio(aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, IRCSS di diritto pubblico, Policlinici universitari a gestione diretta).

Gli erogatori devono sistematicamente inserire nelle schede i seguenti dati:

- **denominazione del distretto** (nel software predisposto scegliere tra l'elenco nel menù a tendina) in cui è collocato l'erogatore;
- **la denominazione dell' Erogatore**;
- **codice dell'erogatore** (STS).

Si precisa che nel caso dell'ALPI allargata deve essere utilizzato il codice erogatore presso cui lavora abitualmente il professionista.

Sezione 3: Informazioni specifiche per le Prestazioni ambulatoriali

Le informazioni da rilevare sono :

- ✓ ***data assegnata*** *per l'erogazione della prestazione ad ogni singolo paziente prenotato nei cinque giorni indice*

- ✓ tipologia di agenda presente:

  - **agenda cartacea gestita dal professionista**
  - **agenda cartacea gestita dalla struttura**
  - **agenda gestita dal sistema CUP**
  - **altro**

Esempi di procedura di rilevazione dei dati

In tutti e cinque i giorni indice l'erogatore registra, per ogni prestazione prevista nella rilevazione, la data assegnata ad ogni singolo paziente che si presenta in quel giorno per una richiesta di

prenotazione di prestazione in attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata. Gli erogatori possono utilizzare per la rilevazione il software in formato excell aggiornato dall'Agenas, oppure il tracciato record predisposto dall'Agenas. in collaborazione con il Gruppo Tecnico.

Le informazioni così rilevate vanno inviate alla Azienda Sanitaria Locale, nel cui territorio è collocato l'erogatore.

Sezione 4: Le procedure di inserimento dei dati

In questa sezione si spiega l'utilizzo del file in formato excell predisposto dalla Agenas per il monitoraggio. In alcune regioni potrebbero essere utilizzate modalità di raccolta differenziate, predisposte dalle regioni stesse in accordo con la Agenas. E' fondamentale che, comunque, siano garantite tutte le informazioni previste.

Fase di preparazione dei file

La Regione riceve il file per la registrazione dei dati dall'Agenas o in occasione della giornata di formazione dei propri referenti. I referenti inseriscono nel file, nelle apposite caselle, il nome della propria regione ed il numero delle aziende sanitarie locali presenti in regione. Il programma automaticamente crea un numero di file pari al numero delle aziende sanitarie locali. Ad ogni azienda deve essere inviato uno di tali file.

Ogni **azienda sanitaria locale** riceve un file dalla regione, ed inserisce nel file, nelle apposite caselle, il nome della propria azienda ed il nome di ogni singolo distretto presente nel proprio territorio. Successivamente, inserisce il numero di erogatori pubblici per i quali si effettua l'attività libero-professionale intramuraria ed intramuraria allargata. Il programma automaticamente crea un numero di file pari al numero degli erogatori presenti. Ogni file erogatore che si sarà creato sarà composto all'interno da 5 fogli distinti, ogni foglio corrisponderà ad uno dei 5 giorni indice per le 7 prestazioni. Ad ogni erogatore deve essere inviato uno di tali file.

Fase di inserimento dei dati

Ogni erogatore di prestazioni riceve il file dall'azienda sanitaria locale di riferimento; deve quindi inserire nella apposita casella la propria denominazione ed il proprio codice e deve selezionare il nome del distretto nel cui territorio è collocato, scegliendolo tra l'elenco nel menù a tendina. In ognuno dei 5 giorni di monitoraggio l'erogatore deve inserire nelle apposite caselle le date assegnate ad ogni singolo utente prenotato in quella giornata per la specifica prestazione

erogata in attività libero-professione intramuraria ed intramuraria allargata. Devono essere inseriti i dati di tutti i pazienti, con le caratteristiche descritte nella sezione 3, prenotati nel giorno indice. Inoltre, deve essere scelta dal menu' a tendina la tipologia di agenda utilizzata.

Fase restituzione dei dati

Gli **erogatori**, compilate le schede nelle diverse parti di competenza, restituiscono le stesse all'azienda sanitaria locale di riferimento.

Le **aziende sanitarie locali** territorialmente competenti ricevono i dati rilevati presso le proprie strutture nonché presso tutti gli altri erogatori pubblici presenti nel territorio dell'Azienda. Le aziende verificano la completezza, la coerenza e l'affidabilità dei dati, anche confrontandoli con quanto a loro conoscenza da altre indagini e, se del caso, chiedono verifiche e conferme. Successivamente, avuta certezza della affidabilità dei dati, provvedono ad inviare i dati alla Regione.

Le **Regioni** ricevono i dati dalle aziende ed a loro volta svolgono una verifica di congruenza e affidabilità, provvedendo quindi a trasmettere i dati validati all'Agenas. Alla Dott.ssa Emanuela Reale all'indirizzo reale@agenas.it.
In seguito dei tempi ristretti per l'effettuazione dell'indagine **non potranno essere concesse proroghe** alla data di scadenza prevista per il **13/11/09** e non potrà essere svolto dall'Agenas ulteriori controlli di qualità del dato.